EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 277

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, [illegible] 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 23 - Venerdì 24 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80; tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 686-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

E' fuggito su una «124» nocciola targata To 800225

L'assassino è già a Zurigo?

Si sospetta che si sia rifugiato dal fratello

L'Interpol dà la caccia all'omicida di Alpignano

I carabinieri ritengono che abbia passato la frontiera ieri mattina prima che venisse scoperto il cadavere della vittima - Indagini ai posti di confine - Osvaldo Quero era carico di debiti - La moglie: «Veniva ad Alpignano solo per dormire, penso che avesse qualche costosa relazione» - Non tutto chiaro sul movente del delitto

Dal nostro corrispondente

Zurigo, giovedì sera.

Si sospetta che Osvaldo Quero, l'[illegible] dell'avv. prof. Bruno Leoni, si sia rifugiato dal fratello Alberto, che [illegible] in questa città, [illegible] Toetelstrasse 23.

Il fratello dell'omicida è una persona per bene, molto stimata negli ambienti della [illegible] emigrazione a Zurigo. Da anni è occupato quale imbianchino presso una ditta zurighese.

E' stato un agente di polizia di Zurigo a metterlo al corrente. «Osvaldo a Torino si è [illegible] colpevole di un grave delitto». Alberto, che ha imparato perfettamente il tedesco durante la lunga permanenza a Zurigo, ha creduto sulle prime che si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto, ma quando ha afferrato la tragica realtà dei fatti è scoppiato in un lungo pianto. Non ha voluto avere altre informazioni, a stento ha risposto alle domande rivoltegli dagli agenti.

Informata attraverso i canali dell'Interpol del crimine compiuto da Osvaldo Quero, la polizia di Zurigo non ha tardato a compiere una serie di accertamenti e di ricerche, interrogando fra l'altro alcuni vicini di casa di Alberto Quero, per sapere da essi se l'imbianchino italiano avesse ospitato persone venute dal Piemonte.

Alberto Quero dice proprio la verità? Il fratello omicida non gli ha nemmeno chiesto aiuto, forse un po' di denaro? Egli nega ostinatamente. «No, non so niente». Le ricerche sono state estese anche al resto del territorio della Confederazione.

I. f.

Le indagini

Osvaldo Quero è scomparso. L'uomo che ha massacrato l'avvocato Bruno Leoni nella casa di Alpignano è stato visto l'ultima volta ieri mattina dalla moglie, a cui aveva fatto la spaventosa confessione. La donna l'ha osservato dalla finestra: è uscito colla sua «124» color nocciola chiaro, targata TO 800225, si è allontanato verso la città, è scomparso in fondo alla via. La donna è corsa piangendo ad abbracciare i piccoli, ancora addormentati, e ha detto loro: «Papà è andato via. Forse non lo vedremo per molto tempo...».

Dove sia Osvaldo Quero è impossibile sapere. Purtroppo la sua fotografia è stata diffusa con un certo ritardo, e così pure il numero di targa ed il tipo di macchina su cui egli è fuggito: teoricamente l'assassino potrebbe anche essere uscito dal Paese. Stamane Rosina Quero è stata interrogata a lungo. La figura del ricercato ne è uscita in luce assai peggiore di quanto ieri si pensasse. Secondo le parole della donna stessa, Osvaldo Quero frequentava cattive compagnie, era carico di debiti, si spacciava per geometra benché avesse soltanto il diploma di licenza elementare. Negli ultimi anni il suo carattere era molto peggiorato, si era fatto stizzoso e violento; per la più piccola cosa si inalberava, scattava in parole iraconde, in gesti violenti.

Secondo il racconto della moglie, che pare narrare queste cose con un senso di liberazione, come se avesse tenuto troppo tempo nascosto un odioso segreto, il Quero era giunto fino a minacciare di morte, pochi giorni fa, il proprietario dell'alloggio dove vivono: Agostino Chiri, abitante a Druent in via Torino 41, che era venuto a chiedergli i denari degli affitti arretrati. Pur lavorando come tipografo alla ditta Caprotti, pur cercando di arrotondare lo stipendio con qualche lavoro da decoratore, pur facendo da esattore, anzi, per così dire, da «uomo di fiducia» dell'avvocato Leoni, il Quero era sempre a corto di quattrini, tanto da trovarsi in ritardo cronico nella corresponsione dell'affitto per il suo stesso alloggio.

La moglie precisa: «Veniva ad Alpignano solo per dormire. Penso che avesse qualche costosa relazione». Ed allude alle compagnie femminili di cui tutti sapevano, e che gli succhiavano quattrini in abbondanza.

Da questa disperata situazione finanziaria il Quero era stato indotto a trattenersi parte delle somme che spettavano invece alla signora Magda Olivetti, proprietaria dello stabile di Alpignano, in via Cavour 15. A poco a poco le sue malversazioni avevano raggiunto cifre cospicue; l'amministrazione, affidata dalla signora Olivetti all'avvocato Bruno Leoni, era diventata ingarbugliata in modo inestricabile e l'avvocato, uomo meticoloso, si era trovato in difficoltà: il Quero non registrava più i contratti d'affitto, tratteneva le mensilità versa-

(Continua in 2ª pagina)

L'estate scorsa al mare

Osvaldo Quero con la moglie Rosina Numide durante le vacanze trascorse al mare

Il messaggio ricevuto dalla moglie del professor Leoni

Il dibattito da oggi a domenica

La relazione Rumor al congresso della dc

Il segretario del partito legge un discorso di duecento pagine - Giudizio positivo del centro-sinistra, appello all'unità dei democristiani, richiamo ai problemi essenziali che occorre affrontare tempestivamente, «per superare certi fenomeni di inquietudine che si manifestano nel Paese»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Milano, giovedì sera.

Giudizio positivo sul centro-sinistra e conferma della volontà della dc di proseguire questa politica, assieme ai repubblicani e ai socialisti; appello al partito perché, conservando l'unità e la concordia, conservi il suo ruolo di forza decisiva per assicurare al Paese il progresso nella democrazia e nella stabilità politica; sottolineatura dei problemi essenziali che sono davanti al Paese e che occorre affrontare tempestivamente e con chiarezza di idee per superare certi fenomeni di incertezza e di inquietudine che si manifestano, sia pure in una situazione in cui predominano le speranze.

Questa, in sintesi, la relazione che l'on. Mariano Rumor, segretario della dc, ha tenuto questo pomeriggio al decimo congresso del suo partito, di fronte ai 524 delegati, i 1500 invitati, i 40 rappresentanti di partiti democratici cristiani stranieri, le delegazioni delle altre forze politiche italiane.

Rumor ha parlato per tre ore e mezzo circa, leggendo un testo di duecento cartelle. Egli ha esordito con quella che ha definito una «presa d'atto della situazione del Paese». A proposito di questa situazione, l'oratore ha notato che il decimo congresso della dc si svolge mentre, insieme a molte speranze, si hanno segni di incertezza dovuti essenzialmente alla fase di trasformazione che la società italiana si trova ad affrontare. Questi segni di incertezza, ha precisato Rumor, non contestano i risultati ottenuti dalla dc. Ci avvertono, però, della delicatezza della situazione. E di questa situazione ci impongono di prendere atto: anche per impostare l'azione del partito per l'avvenire.

Il segretario della dc ha a questo punto affrontato l'esame degli avvenimenti politici che si sono avuti dall'ultimo congresso (tenuto a Roma, nel '64): avvenimenti importanti, talvolta decisivi. Ad esempio le elezioni presidenziali del '64, l'unificazione socialista, la crisi di governo del '66 e, più recentemente, la battaglia per la legge regionale alla Camera. In questi avvenimenti, ha detto Rumor, la dc ha avuto sempre un ruolo da protagonista.

L'ultima parte del discorso di Rumor è stata dedicata ai problemi che stanno di fronte alla dc e, generalmente, alle forze politiche. Si tratta di rinnovare lo Stato, di affrontare le riforme, di aumentare il benessere. A parere di Rumor la coalizione di centro-sinistra, sul cui operato occorre dare un giudizio complessivamente positivo, è la più qualificata per affrontare questi problemi e risolverli.

Certo, nei rapporti tra i partiti della maggioranza si manifesta qualche difficoltà. A tale proposito, Rumor ha criticato alcune recenti prese di posizione dei repubblicani,

(Continua in 15ª pagina)

Il mercato azionario

Una fase nervosa

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Olivetti	3385	3340
A TORINO: Montedison	1215,50	1214
A MILANO: Châtillon	4870	4790

Le quotazioni a pagina 15

TENTATO UXORICIDIO STAMANE A CASALE

Rivoltellate contro la moglie da anni legata ad un altro

Affrontata la donna sulla porta della casa in cui vive con l'amante un operaio cementiere l'ha colpita con due rivoltellate - La vittima è in condizioni disperate - L'uomo è fuggito ed i carabinieri gli dànno la caccia

Dal nostro corrispondente

CASALE, giovedì sera.

Un manovale ha sparato alcuni colpi contro la propria moglie dalla quale vive separato da diversi anni e l'ha ferita gravemente. Lo sparatore è poi fuggito abbandonando due pistole, una a tamburo calibro 22 ed un'altra calibro 6,35. Il fatto è avvenuto stamane in via Alessandro Manzoni 3, nel popolare rione del Valentino ove la donna — Mafalda Martinelli, di 38 anni, domestica ad ore — convive da anni con il quarantacinquenne Ildo Rubinato, operaio cementiere e con il proprio figlio Lucio, di 14 anni, studente di prima media, nato prima del matrimonio con Adolfo Boschetto, detto Vittorio di 34 anni, manovale, attualmente residente nella frazione [illegible] di Popolo.

La Martinelli si era alzata alle 6,30, mentre il Rubinato era rimasto a letto. Dopo aver compiuto le pulizie della casa, era uscita per la spesa. Nel rientrare è stata affrontata sulla porta di casa dal marito. Forse fra i due vi è stata un'accesa se pur breve discussione, poi l'uomo ha sparato un primo colpo quasi a bruciapelo e mentre la donna fuggiva tentando di raggiungere l'alloggio al primo piano ha esploso un altro colpo.

«Ho udito due detonazioni e sono balzato dal letto — ha detto il Rubinato — ed ho sentito subito dopo la voce di Mafalda che invocava aiuto. Sono corso ad aprire la porta in tempo per ricevere fra le braccia la donna che perdeva molto sangue.

«"Vittorio mi ha sparato" ha detto Mafalda mentre l'adagiavo su un sofà. Mi sono precipitato giù dalle scale in cerca di soccorso e dietro la porticina d'entrata rimasta semisocchiusa ho trovato le due pistole che ho consegnato ai carabinieri. Non ho visto il feritore».

Da un primo esame eseguito dai sanitari del reparto traumatologico, risulta che Mafalda Martinelli è stata raggiunta da due proiettili, uno all'addome e l'altro alla schiena e le sue condizioni sono giudicate molto gravi anche se non disperate. I carabinieri stanno ora ricercando il marito che si presume sia il responsabile del grave fatto di sangue e soltanto quando sarà rintracciato sarà possibile stabilire il movente.

m. v.

La «Mercedes» lasciata a Porta Nuova dell'avv. Leoni, per salire sulla «124» dell'assassino

CRONACA CITTADINA

La lettera ricattatoria alla moglie della vittima: «Dieci milioni se vuoi rivederlo»

L'omicida ha tentato di far credere che il professore era stato rapito

Voleva complicare le indagini e guadagnare tempo per mettersi al sicuro - In un primo momento il Quero intendeva sbarazzarsi del cadavere che aveva già legato e rinchiuso nel box; poi capì che era un'impresa troppo rischiosa e preferì scomparire - Piantonata dai carabinieri l'abitazione dell'omicida ad Alpignano

(Segue dalla 1ª pagina)

te in anticipo dagli inquilini, non consegnava le spettanze da mesi e mesi. Un vero guazzabuglio.

Sarà difficile accertare quale è la somma esatta dovuta dall'assassino alla sua vittima: certo è assai superiore alla cifra di 80 mila lire, presunta in un primo tempo. Qualcuno sostiene che si tratta invece di qualche milione, ma pare improbabile che il prof. Leoni abbia permesso che il debito del Quero raggiungesse una punta così alta, senza intervenire, pretendendo una precisa messa a punto. Comunque si tratta di somma assai elevata, se si considera che, per regolare il conto, il prof. Leoni, docente universitario, titolare di un importante studio nel centro, uomo di rapporti politici ed economici a livello internazionale, accettò, dopo una giornata di lavoro intenso, di incontrare a Porta Nuova il Quero, semplice tipografo, che avrebbe potuto convocare nel suo ufficio di via XX Settembre 51 in qualsiasi momento della giornata.

Il professor Bruno Leoni dell'Università di Pavia

Appare anche più strano che, incontrato il Quero al lato arrivi della stazione, abbia lasciato la sua Mercedes per andare con il tipografo e sulla macchina di questo, ad Alpignano, con la previsione di farsi riaccompagnare a Porta Nuova, ad ora già avanzata della notte, dal Quero stesso.

Su questi e su altri particolari, che non appaiono facilmente spiegabili, polizia e carabinieri stanno cercando di fare piena luce. Il maresciallo Ciuffardi, comandante la tenenza dei carabinieri di Rivoli (che ieri scoperse il cadavere e diede l'avvio alle indagini), è tornato stamane sul posto del delitto per ulteriori sopralluoghi.

Parallelamente viene svolta tutta una serie di operazioni, non soltanto per rintracciare l'assassino, ma per proteggere alcune persone che egli potrebbe assalire. La moglie ha affermato che Osvaldo Quero era sconvolto, con una luce di follia negli occhi: può darsi, che la sua ragione, dopo il raptus che l'ha portato a massacrare il professore, sia rimasta definitivamente travolta e lo spinga a proseguire la sua opera sanguinosa.

I carabinieri hanno perlan-

Rosina Quero, 35 anni, ha ammesso il delitto del marito

to piantonato l'abitazione del professore in corso Casale n. 282: una villa circondata da ampio giardino, dove la moglie Silvana e la figlia Dina di sette anni, sono state raggiunte da parenti venuti da Piacenza. Si teme che l'assassino, avendo preso alla sua vittima, oltre ad ogni documento, anche le chiavi dell'abitazione cerchi d'entrarvi. Piantonata è pure la casa dell'assassino, ad Alpignano, perché non si esclude l'eventualità che lo sciagurato voglia «farla finita» anche con i suoi due bimbi.

Ma, come abbiamo detto, probabilmente a quest'ora egli è già molto lontano dalla nostra città. Lo rivelerebbe anche la lettera recapitata all'indirizzo del prof. Leoni, in corso Casale 282, portata certamente a mano dall'assassino stesso ieri mattina ed infilata nella buca delle lettere. E' un foglio di carta, sul quale egli ha incollato abbastanza disordinatamente ritagli di giornale, in modo da comporre la frase: «Dieci milioni per tuo marito. Avrai notizie. I sardi».

E' questo nient'altro che un tentativo, molto ingenuo e subito fallito di far credere che il professore era stato rapito; in questo modo il Quero intendeva ritardare la scoperta del cadavere ed acquistare tempo per fuggire.

Sembra anche probabile che, almeno in un primo momento, egli abbia pensato di fare scomparire il corpo della vittima, trovato legato con una corda, come se volesse sistemarlo nel bagagliaio della «124».

Purtroppo, di tempo per fuggire ne ha avuto a sufficienza: ora i posti di confine, tutte le stazioni, i carabinieri e i posti di polizia sono in allarme, ma si teme che l'omicida abbia potuto passare all'estero.

Una collezione di disegni alla Provincia di Torino

Dono della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio ha donato alla Provincia la collezione di incisioni e disegni originali di artisti, dall'ottocento ai giorni nostri, raccolta negli ultimi 10 anni dal Centro piemontese di studi d'arte moderna e contemporanea. L'annuncio è stato dato alla Giunta dal presidente della Provincia avv. Oberto. Egli ha detto che «verrà allestita una mostra del prezioso materiale».

Nella stessa seduta la Giunta ha deciso di convocare il Consiglio per i giorni 20 e 21 dicembre con un ordine del giorno di ordinaria amministrazione. Il bilancio preventivo per il 1968 verrà presentato dall'assessore alle finanze comm. Toppati e discusso dall'assemblea il 9, 10, 11 e 12 gennaio.

♦ «Incontro con i Mormoni» è il tema della conversazione che John Dunn jr. terrà il 30 novembre, ore 21,30, all'Hôtel Ambasciatori. Sarà pure proiettato il film «L'uomo alla ricerca della felicità», premiato alla Fiera mondiale di New York.

Dopo la decisione di costruire la sede a La Mandria

Si riaccende la polemica per la Città universitaria

Il presidente del comitato per la programmazione: «Nel nostro piano, la tenuta della Mandria e quella di Stupinigi sono destinate a parchi pubblici» - Il Sindaco: «Spero che non sia vera la notizia che i proprietari abbiano già ottenuto da Roma il consenso a lottizzare»

Ancora polemiche sulla «Città universitaria». I contrasti si sono riaccesi dopo la decisione presa ieri sera dal Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo di costruire il nuovo complesso nella tenuta della Mandria, proprietà dei marchesi Medici del Vascello. «La decisione — ha detto il rettore magnifico prof. Allara — adesso sarà valutata da una commissione di idoneità che ha il compito di stabilire se La Mandria è adatta ad ospitare la nostra Università. Il terreno occorrente è di 3 milioni di metri quadrati: metà saranno regalati, l'altra metà pagati circa 350 milioni». Gli studenti ieri hanno protestato clamorosamente, assediando il rettorato per impedire fino all'ultimo la decisione; nuove manifestazioni sono in programma.

L'arch. Rapacco, presidente del comitato regionale della programmazione per il Piemonte, ha ripetuto il suo parere contrario. «Nel nostro piano — ha detto — il complesso della Mandria come quello di Stupinigi sono stati definiti parchi naturali protetti e pertanto dovranno essere vincolati a questa sola destinazione. In altre parole questi grandi polmoni di verde sono destinati a parco pubblico al servizio di tutta l'area metropolitana». Ha aggiunto: «Siamo fermamente decisi a sostenere quanto abbiamo deliberato. Abbiamo fatto presente all'Università che esistono altre possibili alternative per risolvere subito il problema delle sedi universitarie. E' stato inviato al prof. Allara e al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo uno studio dell'Ires, abbiamo chiesto una discussione collegiale». Tra le alternative indicate dall'Ires c'è piazza d'armi, una zona di Stupinigi (fuori del parco), la collina di Chieri.

Il marchese Medici del Vascello

Il sindaco prof. Grosso ha così riassunto l'atteggiamento del Comune: «Il Consiglio comunale, pur fra divergenti opinioni circa il modo di giungere alla conclusione finale, è stato sostanzialmente concorde nell'incitare l'Università a soprassedere e valutare le possibilità di altre soluzioni. Bisogna rendersi conto che l'Ateneo ha bisogno di una rapida scelta e di un'area vasta che possa soddisfare tutti gli eventuali sviluppi, anche se non è ancora detto che la soluzione migliore per l'avvenire sia quella di una «città universitaria». Le ragioni di maggiore preoccupazione per La Mandria sono due: 1) l'onerosità della costruzione di vie e mezzi di trasporto necessari e la ubicazione non felice per giungervi da tutte le parti del Piemonte; 2) che si intacchi il valore che quello complesso costituisce come grande parco nelle vicinanze di Torino».

Il prof. Grosso ha infine osservato: «Vorrei sperare che non sia vera la notizia che i proprietari avrebbero già ottenuto da Roma larghe ammissioni di lottizzazione».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+9
MINIMA	+1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 1,5; ore 8: 3; press. 751,6; umid. 80%. Cielo sereno. Previsioni: Sereno, nebbia, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. 11,5; min. —1,4; ore 8: —1.

Il misterioso conflitto di stanotte a Pozzo Strada

I banditi hanno aperto il fuoco appena vista l'auto degli agenti

Avevano rubato poco prima una «Giulietta» - Da questa hanno sparato con una pistola cal. 12 - La macchina della «Stradale», colpita al motore e ad una gomma, costretta a fermarsi - Gli aggressori fuggono a piedi

La ruota della «1100» della Stradale colpita dai banditi

Due banditi hanno sparato stanotte contro una pattuglia della Polizia stradale. Hanno fatto fuoco prima ancora che gli agenti si fossero avvicinati. Dopo un breve inseguimento la macchina della Stradale, centrata dai colpi, ha dovuto fermarsi. Gli aggressori sono riusciti ad allontanarsi; poi sono fuggiti a piedi, prima che altre radiomobili giungessero sul posto. Tutto si è svolto in pochissimi minuti, verso le tre di stanotte, presso piazza Massaua, nella zona di Pozzo Strada.

L'auto dei ladri era una «Giulietta», intestata al tipografo Gian Luigi Bruschi, 38 anni. Abita in via Valentino Carrera 80/12, aveva lasciato la macchina sotto casa ieri sera alle 21. Non si era neppure accorto del furto; mentre dormiva tranquillamente, verso le quattro, la polizia è piombata nel suo alloggio. E' stato portato in questura, ma non ha potuto recare nuovi elementi alle indagini. La «Giulietta» è ora sequestrata nel cortile di via Grattoni; all'interno gli agenti avevano subito trovato quattro o cinque bossoli di pistola calibro 12.

Lo scontro fra polizia e banditi è avvenuto all'angolo di via Pietro Cossa con via Valgioie. Gli agenti della Stradale Benedetto Manzella, 37 anni, ed Ettore Picciau, 23 anni, sono di servizio su una «1100» e lavorano in collaborazione con una pattuglia radiomobile della Questura. Passando da via Sostegno scorgono un'ombra che sembra nascondersi dietro lo spigolo di una casa. Proseguono per un centinaio di metri, poi tornano indietro. L'uomo è scomparso.

I due agenti si avviano verso via Pietro Cossa; sono superati da una «Giulietta». L'agente che è al volante accelera per raggiungerla e in quel momento comincia la sparatoria. Due colpi raggiungono la fiancata destra della «1100», uno degli agenti arma il mitra e lascia partire una raffica. Dalla «Giulietta» si spara ancora, un proiettile raggiunge l'auto della polizia frontalmente, fracassa il radiatore, un altro buca una gomma. Gli agenti devono fermarsi. L'«Alfa Romeo» si ferma 200 metri più avanti; ne scendono due uomini, saltano dietro una casa, spariscono.

Travolge due motorette e scompare nella nebbia

Un'auto ha travolto nella nebbia sulla statale di Carmagnola due motorette che viaggiavano in direzione di Moncalieri, e si è data alla fuga. I due motociclisti sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Carmagnola: il primo, Mario Ulerici, vi è stato ricoverato con prognosi di pochi giorni, il secondo, Salvatore Carrubba, 20 anni, abitante a Moncalieri in via Roccardo 4, è gravissimo.

Dopo le agitazioni al Castellamonte e al Galfer

Stamane in sciopero gli allievi del Gioberti

Protestano contro la sospensione di due compagni - Un colloquio del preside con il Provveditore agli studi

L'andamento degli studi nelle scuole medie superiori è ancora turbato. Ieri hanno scioperato un quarto degli iscritti alle tre sedi del liceo scientifico Galileo Ferraris, solidali con gli studenti del Castellamonte. Stamattina l'agitazione si è estesa a parte degli studenti del liceo classico Gioberti.

Due giovani, Paolo Hutter e Daniela Garavini, ieri hanno affisso in bacheca un comunicato che invitava i compagni di scuola ad una riunione alla Camera del Lavoro per discutere se aderire alle agitazioni indette dagli studenti geometri al Castellamonte: i due giovani erano stati diffidati dal farlo e attualmente sono sospesi. La riunione si è tenuta ugualmente e un nuovo motivo (la solidarietà con Hutter e la Garavini) si è aggiunto a quelli che già parevano sufficienti per scioperare.

Metà degli studenti stamane alle 8 non sono entrati in classe. Hanno sostato davanti all'ingresso e convinto altri colleghi a non frequentare le lezioni. Il preside prof. Milan avrà domani un colloquio con il provveditore agli studi.

Dopo i convegni ricattarono l'ospite

E' incominciato stamane in Assise il processo contro Gianfranco Ladetto, 20 anni, via La Salle 30, e Giorgio Morenco, 18 anni, via La Salle 15, accusati di estorsione ai danni di un impiegato. Questi, Bruno Bogatti, aveva conosciuto i due la sera del 25 ottobre 1966. Lo avevano avvicinato mentre era seduto su una panchina di Lungodora Firenze e gli avevano chiesto del fuoco per accendere le sigarette. Si erano fermati a chiacchierare, poi tutti insieme si erano recati nell'abitazione dell'impiegato per festeggiare il suo compleanno. Le sere successive avvennero altri incontri.

Ricattandolo e minacciando di raccontare in giro le sue relazioni equivoche, i due imputati si fecero consegnare 70 mila lire, e ne pretesero altre 200 mila. Il Bogatti si rivolse alla polizia e i giovani furono arrestati. Oggi sono comparsi in aula difesi dagli avv. Astore e Forchino. Il processo si svolge a porte chiuse. La sentenza nel pomeriggio.

♦ Alla Pro Cultura Femminile, salone di v. Carnale 11, oggi alle 17,30 il prof. Sergio Lupi, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Torino, parlerà sul tema: «Lettura di Hölderlin».

♦ Una visita guidata alla «Mostra del surrealismo», presso la Galleria d'Arte Moderna, è indetta per stasera alle 18,30, dall'Associazione ex allievi del D'Azeglio.

♦ Su «Problemi etici, sociali della moderna genetica» parla oggi alle ore 17, alla Galleria d'Arte Moderna, il prof. Ruggero Ceppellini.

♦ Su «L'abbandono: come è vissuto dal bambino e come è visto dagli adulti; moderne forme di affidamento familiare», parla alle 21, presso la Camera di Commercio (via Lascaris 9).

Le critiche dei lettori

In tram tariffa unica

● «Leggo che l'Azienda Tramvie Municipali progetta di aumentare il prezzo del biglietto a 80 lire per sanare le perdite di esercizio. Sono impiegato, ho 45 anni e vedo che tante persone con un normale reddito come il mio, usufruiscono di tesserini a prezzo ridotto. Ma non è obbligo del Comune praticare cifre così basse: sono riduzioni non necessarie nè invocate. Fateci una tariffa unica per tutti (tesserino da 10 corse a L. 500 valevole ad ogni ora della giornata) e concedete facilitazioni solo ai mutilati».

Paolo Bottaro

La passeggiata del Cottolengo

● «Siamo dei ragazzi appartenenti alla "famiglia degli invalidi" del Cottolengo. Ogni domenica e giorno festivo, accompagnati dai "fratelli assistenti", al mattino usciamo dall'ospedale in lunga fila, tutti sulle nostre carrozzelle e biciclette, alcune spinte da noi, altre dai nostri compagni, e ci dirigiamo verso l'Ausiliatrice e poi verso la Dora per una passeggiata sui viali lungo il fiume e in corso Umbria. Attraversare via Cigna è molto difficile, nonostante l'aiuto dei "fratelli": le macchine passano veloci, siamo continuamente in pericolo. E' vero che molti automobilisti conoscono le nostre lunghe file e sovente rallentano o si fermano, ma per tanti altri non è così. Un semaforo all'incrocio di via Cottolengo con via Cigna risolverebbe tutto: e pensiamo che gli automobilisti non se l'avrebbero a male, anche se debbono lasciar passare dei sofferenti. Nei giorni feriali attraversare la via è per noi diventato impossibile e per questo molte volte non usciamo più».

Un gruppo di ragazzi

Scuola «arenata» a Grugliasco

● «A Grugliasco, in via Lamarmora, esiste un edificio scolastico in via di ultimazione. I vetri delle aule portano da mesi, se non da anni, i caratteristici segni bianchi delle costruzioni appena finite. Davanti all'entrata principale vi sono aiuole con prato all'inglese; a quanto sembra vi è anche un custode. Se si è giunti fino a questo punto, perchè non si provvede a terminare i capannoni-laboratorio, sgombrando così il cortile dal numeroso legname e dalla gru che domina tutto il rione? Dicono che mancano perfino centinaia di biglietti da mille, ma che il Comune non riesce a reperirli. Sarà vero? Sarebbe opportuno fare un po' di luce su questa scuola, arenata magari in qualche ufficio burocratico».

Segue la firma

UN PROBLEMA SEMPRE PIU' DIFFICILE

Domestica cercasi

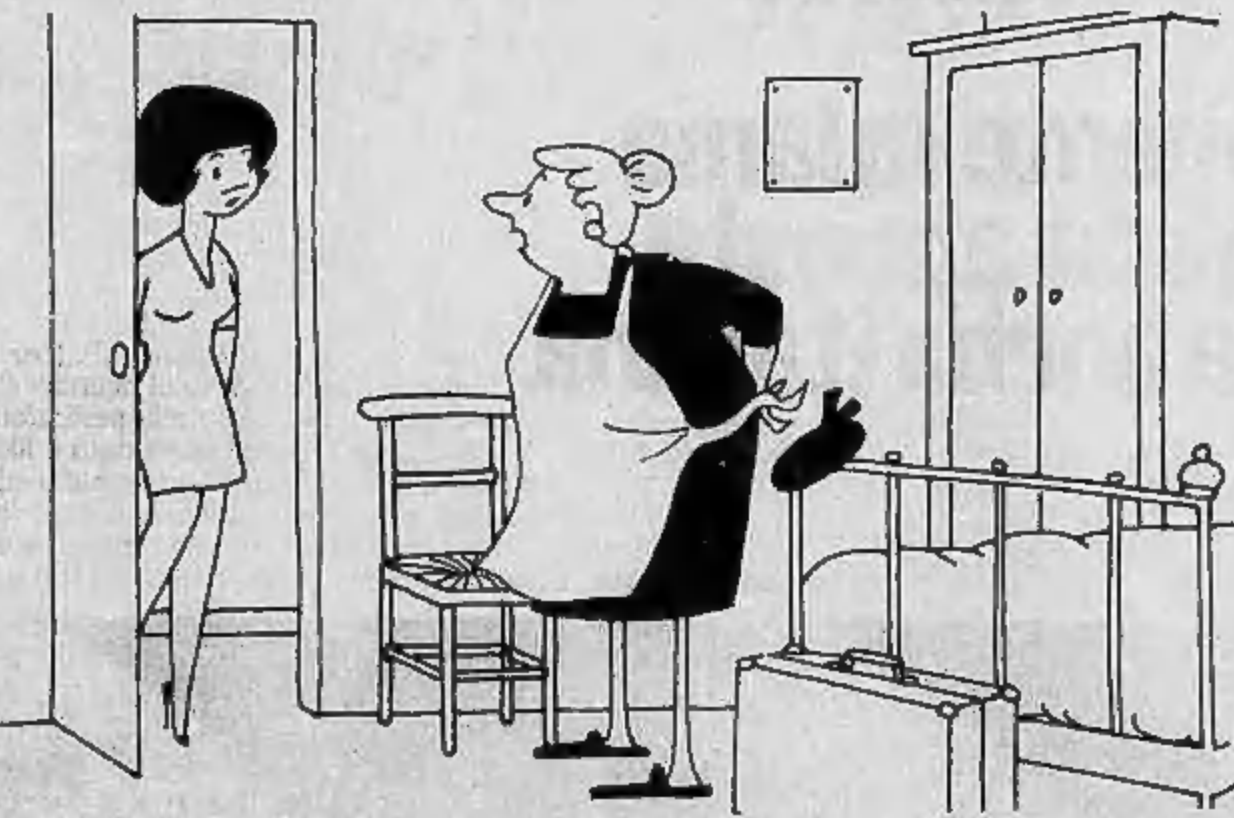
La caccia alla domestica — una volta detta donna di servizio, oggi collaboratrice di casa privata — ha raggiunto ormai aspetti quasi drammatici. Vediamo cosa succede nello spazio di una giornata in una famiglia (marito, moglie, due bambini) rimasta senza domestica e che ha messo sul giornale l'apposita inserzione «Tuttofare referenziata fissa alto stipendio cercasi. Telefonare ecc. ecc.».

La giornata comincia prestissimo. Il telefono squilla alle sette, mai immaginato che un quotidiano potesse avere dei lettori così mattinieri. La mano cerca, a tastoni, nel buio, il ricevitore sul comodino. E' una voce maschile, un uomo che tiene un lungo discorso confuso: cerca un posto per la sorella della moglie la quale non può telefonare perché non è tanto pratica di telefoni in quanto è arrivata dal paese una settimana fa e si è sistemata da una signora di corso Galileo Ferraris la quale però non sa se può tenerla in quanto la precedente ragazza, la quale è andata al paese a causa della mamma che s'è presa il raffreddore, forse torna e forse non torna e allora...

Altre telefonate non arrivano, ma chi si riaddormenta? I bambini si sono svegliati, uno grida che gli scappa la pipì, l'altro frigna. L'alloggio è in disordine, la cucina è piena di piatti sporchi, ci sono due casse di cartone semisfondate nel corridoio. La moglie si chiede «Ma sarà un annuncio fruttifero, questo, o no?». Il marito allarga le braccia. Ore 9: il bambino più piccolo urla furiosamente scuotendo le sbarre del box, il più grande rifiuta di farsi lavare e fugge per tutta la casa. Trilla il telefono. E' una cinquantacinquenne, sospettosa, che fa un interrogatorio: quante stanze, quante persone, quanto lavoro, quanta libertà. Alla frase «Abbiamo due bambini» riaggancia: al «bambini» senza neanche dire crepa. Silenzio per circa un'ora. La signora inizia le pulizie, il marito, che lavora in casa, tenta di combinare qualcosa. Lasciati soli, i bambini fanno cose terribili, rovesciano sul pavimento fiumi di pezzetti di plastica per le costruzioni, si mordono, s'impadroniscono di un pezzo di formaggio e lo grattano sul tappeto d'ingresso.

Ore 10,30. In coincidenza con l'uscita delle rispettive padrone per commissioni o per la spesa telefonano una dopo l'altra otto domestiche. Due lo fanno semplicemente per curiosità. Due sono incerte, non si capisce cosa vogliano. Una chiede l'uscita serale stabile e il permesso di ricevere dopo cena il fidanzato. Una preferirebbe coniugi soli, anziani, possibilmente fuori casa tutto il giorno. La settima parla con la suggeritrice alle spalle: è una quattordicenne non troppo sveglia che la zia che l'ha sul gobbo cerca di scaricarsi d'urgenza. L'ottava esita quando sente che non c'è il lavapiatti automatico; comunque prende l'indirizzo, promette di presentarsi nel pomeriggio.

Alle 11 e 30 la signora, affranta, esclamando: «Qua sono vicina all'esaurimento» esce al galoppo per comprare qualcosa da mangiare. Il marito rimane nel suo studio, chiuso dentro con i due bambini. Il più piccolo gli si rifugia tra le gambe perché il maggiore tenta di travolgerlo con l'auto a pedali. Rampogna il maggiore, intanto il più piccolo si alza di scatto, picchia con la zucca contro la scrivania e scoppia in singhiozzi. S'industria di calmare il più piccolo nel frattempo il maggiore per dispetto fa crollare una pila di libri. Sculaccia il maggiore e nello stesso istante il più piccolo se la fa addosso disastrosamente. Trilla il telefono. Corre. Troppo tardi. Forse era la perla... Torna la moglie «Niente?». «Niente». Momento di caos massimo. Il bambino da ripulire dalla testa ai piedi, il pranzo da preparare, alla porta c'è un esattore con aria corrucciata che scandisce secco: «Diciottomila». Si sono dimenticati di portare il pane, non c'è più un goccio di vino.

Ore 13,30. La perla! Telefona la perla, appartenente alla gloriosa e ormai quasi introvabile razza delle domestiche venete. Tutte le buone qualità: trent'anni, libera subito, pronta a trasferirsi al mare o in montagna, non ha paura di lavorare, le piacciono molto i bambini, lo stipendio va bene. Non esce di sera, si arrangia in cucina. Si fa spiegare dov'è la casa. «Fra una ora sono da loro — saluta con voce cordiale —, vedrà, signora, ci metteremo d'accordo». La signora depone il ricevitore e dice: «Siamo a posto». La famiglia rinuncia al consueto riposino per aspettare la perla. La signora si cambia d'abito e invita il marito a infilarsi una camicia con cravatta e la giacca. Le casse di cartone vengono rimosse, il bambino più grande viene energicamente diffidato a non dire parolacce e a non sferrare calci. Passa un'ora e la perla non si vede. Passano due ore e la perla non si vede. Intanto telefona un giovanotto che si offre come tuttofare e giura d'essere militesente, pratico di stiro, cucito, *nursery* e riparazioni idrauliche. «Ho preso il suo numero — dice il marito — non si sa mai». «Un uomo donna di servizio — esclama la moglie — e chi gira più per la casa in sottoveste?».

La veneta è scomparsa, qualcuno evidentemente l'ha catturata nel tragitto. Suonano. Emozione. Corre il marito, lo si sente dire: «Avanti, signorina, l'aspettavamo». Entra a passo di carica, gambe da podista, occhiali, cartella sotto il braccio, borsa, sporta, una ragazza che la moglie capisce subito che non è la veneta anche perché parla con accento romanesco. E' una «dimostratrice» che vuole a tutti i costi convincere della bontà della nuova polvere per lavatrice «Schiumona» con i punti per magnifici regali (dieci visoni, dieci aerei da turismo, cinquanta crociere nel Mar dei Caraibi) e con le famose — dice lei — striature verdi. Cosa sono le striature verdi? Ma sono le tracce del Pecorix! Cos'è il Pecorix? Ma è l'additivo tedesco a forza penetrante! Ci vogliono dieci minuti per respingerla sul pianerottolo e altri dieci minuti per farla inabissare con l'ascensore. La speranza di veder arrivare la veneta è ormai svanita. I bambini litigano. Il marito grida: «Ma io come faccio a lavorare?». La signora dichiara con le lacrime agli occhi: «Vado in Svizzera a fare la cura del sonno».

Ore 18. Campanello. Stavolta è veramente una domestica, è quella che ha telefonato, ultima di una fila di otto. E' un tipo elegante con stivali e giacca giallo canarino. Agli strilli dei bambini (benché il marito si sia avventato a zittirli) corruga la fronte. Si guarda attorno, è chiaro che l'ambiente non le va. La signora fa la voce più gentile che può, le mostra la sua camera. «Guardi, qua ha il gabinetto particolare... e la televisione è in cucina...». «Veramente — replica l'altra — dalla contessa De Gubernatis, dov'ero cameriera addetta alla sola signora con esclusione dei lavori pesanti, avevo il mio telefono personale accanto al letto... in teleselezione potevo chiamare quando volevo mia madre che attualmente risiede a Busto Arsizio». Se ne va per l'alloggio osservando qua e là con occhio critico. La moglie sbuffa e dice al marito: «Lascia pure che i bambini facciano baccano...».

Ore 20. Più nessuna telefonata. Si tenta di mangiare e la cucina sembra un campo di battaglia dove si sia svolta una lotta all'ultimo sangue. Campanello. S'introduce a fatica nell'alloggio una ragazza gigantesca, nera, con una massa di capelli ricciuti che le ricascano fin sotto le spalle. E' scortata da un uomo piccolo e saltellante, quello che ha telefonato alla mattina alle sette. L'uomo parla ininterrottamente, la ragazza — cupa, con lo sguardo fisso — non parla mai se non per sparare la sua richiesta di mensile: «Sessantamila». «Grazie, grazie — dice la signora — ci siamo già aggiustati, non ne abbiamo più bisogno». Di là in cucina il marito tenta — e sbaglia quasi ogni volta — di infilare il cucchiaino della pappa nella bocca del bambino più piccolo.

E' notte. Finalmente i pargoli dormono, finalmente c'è silenzio. A letto, con gli occhi semi-chiusi, la faccia un po' abbrutita, marito e moglie discutono a lungo sul nuovo annuncio da far mettere il giorno dopo, e quando s'addormentano di schianto fanno entrambi gli stessi sogni, sognano robuste friulane gioconde e fedeli, di quelle mitiche friulane che una volta, in tempi remoti e favolosi, incanutivano nella stessa famiglia ove erano state assunte giovinette.

Ugo Buzzolan

— Eh no, signora. Inutile insistere. Me ne vado subito. La macchina lavapiatti è di tipo antiquato, il televisore non riceve bene il secondo canale e sono ormai tre giorni che suo marito ritarda di ben venti minuti a cena.

Una mogliettina irrequieta

Mia Farrow mentre in macchina da una serata di gala con l'attore inglese Laurence Harvey (Tel. a «Stampa Sera»)

Mia e Frank Sinatra si separano erano sposati da un anno e mezzo

L'improvviso annuncio non ha colto di sorpresa gli amici della coppia - Da tempo i rapporti tra la giovane attrice e il maturo cantante (trent'anni di differenza) non erano più buoni

Nostro servizio particolare

Hollywood, giovedì sera.

Frank Sinatra e Mia Farrow hanno deciso di separarsi, una separazione consensuale, «di prova», dopo sedici mesi di matrimonio. Lo ha annunciato un portavoce «di famiglia», e la notizia non ha sorpreso gli amici della coppia. Sinatra ha 52 anni, Mia — figlia di Maureen O'Sullivan e del compianto regista John Farrow — ne ha trenta di meno. Si erano uniti in matrimonio il 19 luglio 1966 a Las Vegas nel Nevada, e chi ha seguito da vicino la vicenda sapeva che i due sposi avevano trascorso, dopo la cerimonia che tanta sensazione aveva destato nel mondo del cinema, più tempo separati di quanto non ne avessero vissuto assieme.

La giovane signora Sinatra non ha fatto dichiarazioni. Si tiene anzi del tutto isolata. E' rinchiusa nella casa di Bel Air, che lei e Frank Sinatra avevano comprato quest'anno provvedendo insieme all'arredamento. Non vuole rispondere al telefono, il personale di servizio dice che per ore e ore non ha voluto prendere cibo né parlare con alcuno. Invano i cronisti hanno cercato di forzare la guardia; oltre a tutto è una guardia vera e propria, sostenuta da un agente armato.

Negli ultimi tempi le rubriche di pettegolezzi dei giornali e delle riviste avevano parlato ripetutamente di Mia Farrow, che era stata vista nelle «discotheques» di Hollywood intenta a ballare con giovani amici, quali lo scrittore Leonard Gersh, o l'attore e fotografo Roddy McDowall.

La prima separazione di Frank e di Mia si era avuta qualche mese fa, quando la Farrow era andata a Londra per girare A Dandy in Aspic, protagonista maschile Laurence Harvey. Di tanto in tanto durante la lavorazione tornava in America, raggiungendo in aereo la Florida o New York, ove Sinatra appariva in qualche concerto. Poco tempo fa il cantante ha terminato la lavorazione di Tony Rome in Florida. La moglie era a Hollywood, impegnata nelle imprese di Rosemary's Baby. Un continente di distanza: ma i cronisti mondani registrarono scrupolosamente ogni interruzione del lavoro, e furono parecchie, di Mia per un volo a New York, ove Frank stava girando The detective (che è tuttora in lavorazione).

Al principio del mese Sinatra è tornato a Hollywood, per il completamento del film nel quale anche Mia doveva avere una parte. Ma ne è scaturito un conflitto relativo ai tempi di lavoro: alla base dei contrasti i ritardi, causati soprattutto dai viaggi di Mia per le visite al marito ma anche da un malessere della giovane signora Sinatra.

Si ignora se queste complicazioni professionali siano alla radice delle difficoltà matrimoniali, o se quanto meno le abbiano acuite. Jim Mahoney, il portavoce che ha dato l'annuncio della separazione, non ha gettato luce su questo aspetto della vicenda. C'è chi dice che l'attrito sia stato causato da un ordine impartito da Frank alla moglie di non fargli visita a fine settimana. Sta di fatto che la settimana scorsa Mia ha interrotto le riprese per raggiungere in aereo New York, ove Sinatra era tornato, e che questa settimana i due sono stati visti insieme una sera.

La giovane protagonista di Peyton Place e Sinatra si conobbero due anni fa, quando egli girava Von Ryan's Express e lei il film che doveva darle la fama, in un altro studio della stessa società. La differenza di età non sembra significare nulla per i due, che presero a frequentarsi sempre più. Si sparse voci di matrimonio: Maureen O'Sullivan disse sorridendo che «se Frank si fosse sposato avrebbe dovuto sposare lei e non sua figlia».

(United Press)

NELLA SUA CASA DI ROMA PIENA DI CIMELI E RICORDI

Fabrizi passa il tempo tra pentole e poesie

La cucina è diventata il regno del simpatico attore (63 anni) - Qui si prepara la pastasciutta, scrive sonetti, riceve gli amici - Esordì nel 1931, ha girato 70 film

Nostro servizio particolare

Roma, novembre.

«La pastasciutta è sempre stata la mia passione: me la preparo tutti i giorni e la mangio sempre volentieri, l'ho decantata nei miei sketches e ora le sto dedicando un libro di ricette in versi, che pubblicherò presto». Così confida Aldo Fabrizi e mostra un quaderno su cui, da due anni, compone colorite rime romanesche per lodare le virtù del piatto forte italiano e svelarne i segreti. *«Per me è un allegro passatempo ma spero che i miei sonetti saranno utili alle massaie».*

Il celebre attore abita nel quartiere Nomentano, vicino a piazza Bologna, e dalle sue finestre all'ottavo piano si scorge mezza Roma. Vive insieme con la moglie Bice e la madre. Con i due figli e i due nipotini trascorre i giorni di festa sul lido di Torvajanica dove possiede una piccola tenuta: sono quasi le uniche occasioni in cui esce di casa. «Da qualche anno — dice — mi godo la tranquillità. Mi alzo la mattina alle cinque e mezzo, leggo, scrivo, giro in vestaglia e pantofole, al pomeriggio faccio la "pennichella" e la sera guardo la televisione». Ha sessantatré anni ma solo ora i capelli incominciano a imbiancarsi sulle tempie, il timbro della voce inconfondibile è sempre sonoro, dietro alle spesse lenti da presbite gli occhi gli conservano l'accattivante mobilità che ha conquistato le platee. Sorride di rado ma si esprime con arguzia, pesa più di un quintale ma si muove con agilità.

La stanza che preferisce è la cucina dove armeggia fra i fornelli insieme con la domestica, scrive le sue poesie, riceve gli amici. Lo studio è invece l'angolo dei ricordi. Le pareti sono tappezzate dai riconoscimenti ottenuti nella lunga carriera e gli armadi ospitano i telegrammi di felicitazione giuntigli da ogni parte, le recensioni dei giornali e gli articoli delle riviste che hanno parlato di lui per trent'anni, centinaia di fotografie di scena, i testi delle sue commedie e le sceneggiature dei suoi film. Tutto un passato è archiviato con ordine scrupoloso, anno per anno, in grossi volumi.

Aldo Fabrizi nel suo regno: la cucina

Fabrizi ha esordito nell'estate del 1931 in un cinema-teatro di Roma ironizzando, con la sua prima «macchietta», sulla civiltà del Duemila. «Sono stato una specie di Giulio Verne umoristico — commenta — perché trentasei anni fa pronosticavo che verso la fine di questo secolo avremmo viaggiato con i razzi, avremmo preso il caffè a New York e l'aperitivo a Parigi, ci saremmo nutriti con pillole di brodo e fiale di Frascati: tutte cose che allora divertivano perché erano paradossali ma adesso non stupiscono più nessuno». E interpellando direttamente gli spettatori con un altro «numero» famoso — «Ci avete fatto caso?» — ha messo alla berlina le debolezze della gente comune, ha preso in giro i piccoli problemi d'ogni giorno.

Impostosi per la bonaria e confidenziale comicità, ha poi portato alla ribalta numerosi tipi caratteristici della sua città — dal tranviere brontolone alle prese con i passeggeri al vetturino amareggiato per la concorrenza dei taxi — ed è stato il successo: usciti dalle sale dei varietà, i suoi ameni monologhi sono stati rilanciati dalla radio che li inserì nei programmi più ascoltati, sono stati incisi sui dischi a 78 giri venduti a migliaia di esemplari, hanno dato lo spunto a una fortunata serie di film. Nel 1942 alla «prima» di *Avanti c'è posto!* il pubblico accorse con due ore di anticipo paralizzando il traffico davanti al cinema dove si proiettava. E, per conoscere personalmente l'attore che ammirava, Pio XII — anch'egli romano — nel maggio del 1945 gli concesse un'udienza privata in Vaticano. *«I personaggi che ho creato — afferma Fabrizi — piacquero perché erano veri. prima di recitare ho affrontato i mestieri più diversi e spesso i grembiuli, le sciarpe, i berretti indossati in palcoscenico o sul "set" erano gli stessi che avevo portato quando facevo il macellaio a Piazza Navona, il fruttivendolo a Campo de' Fiori, il bigliettario sugli autobus dell'Atac».*

Nel dopoguerra il regista Luigi Zampa ne ha fatto un piccolo proprietario terriero nel suo *Vivere in pace*, Roberto Rossellini ce lo ha mostrato nella veste di un truculento tiranno viterbese in *Francesco giullare di Dio*, Alessandro Blasetti gli ha calato in testa la bombetta del «nuovo ricco» per *Prima comunione* ma, fra le settanta pellicole a cui ha preso parte, oggi Fabrizi ricorda con simpatia soprattutto *Roma città aperta* perché lo confermò anche attore drammatico: apparve nel ruolo di un coraggioso sacerdote nella Capitale occupata dai nazisti e la sua interpretazione nel primo film neorealista commosse tutto il mondo, come quella altrettanto impegnativa di Anna Magnani: *«Di recente ho saputo, per caso, che alcune sequenze sono state mostrate agli allievi dell'Actor's Studio di New York nei corsi di recitazione».*

Cimentatosi pure nella regia (ha girato dodici film), sette anni fa ha scritto, interpretato e diretto *Il maestro* portando sullo schermo le patetiche vicende di un insegnante elementare e di una scolaresca: è stato il suo ultimo lavoro come protagonista. «Ora il pubblico vuole ben altro, eroi del West e agenti alla James Bond e per me non c'è più posto. Me ne rendo conto e mi sono rassegnato. Ogni tanto appaio sul video in qualche "Carosello" e mi consola la sensazione che bastano due minuti per ricordare che io esisto ancora».

Ma non si considera finito, anzi si sente professionalmente più completo. Lo ha dimostrato passando alla commedia musicale — con *Mastro Titta, il boia di Roma*, *gantino*, è stato applaudito anche negli Stati Uniti e in Sud America — e affrontando perfino i classici. L'estate scorsa, insieme con Arnoldo Foà, ha portato in diverse città *La pace* di Aristofane indossando i panni di Trigeo e parlando come un romano d'oggi. I consensi riscossi — da Torino a Pompei, da Fiesole a Ostia antica — sono stati così calorosi da indurlo a ripetere questa nuova esperienza: «L'anno venturo sarò un Giove bonaccione — preannuncia — nell'*Anfitrione* di Plauto».

Francesco Campo

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via 20 Ottobre 186 r Portici Accad. 13 r Via Roma ...
NAPOLI - Via Roma ...

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero recapitare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/10056 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci scoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci eliminando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTIAMO partite bilance automatiche usate, FOB Genova. Offerte via aerea ditta Santini Llaltano, Test Mikael Street 22 Asmara (Etiopia). 27280

CARRELLO elevatore Diesel 30 quintali circa acquisteremo occasione. Isaav Vallemare. Telef. 0141-53663.

MODERNISSIMA macchina espresso, lavabiancheria albergo kg 7, jukebox ultimo modello, blocco cedesi 835.000 contanti. Banjo automatico stereofonico per clubs, dancing: 1 milione 200.000 dilazionabili. Telefonare mattino 851-484.

NASTRO ottone sotto 0,8 x 300 vendesi, ottima quotazione. Tel. 335-518

STABILIMENTO industriale cerca imprese disposte effettuare trasporti circa 200 tonnellate giornaliere in Torino e cinture Piemonte e Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino». A111765

VENDO betoniere molazze argani portate varie nuove e di occasione. Telefonare 389-251.

VENDONSI macchine e attrezzature lavorazione legno. Telef. 289-161.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 833-006.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI ditta esegue lavori fini camere tinteggiate 10.000 tappezzate 18.000. Telefonare 882-646.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DONNA cerca lavoro cucito domicilio. Telefonare 634-863.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori. Costruisce ripara Bosco, telefono 536-580.

PRESSOFUSIONE annessa officina meccanica per lavorazione getti profonda esperienza, accetta lavori piccole grandi serie. Telef. 784-356.

SIGNORA bisognosa con Necchi elettrica cerca domicilio aiuto sarta, confezioni. Tel. 235-823.

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE. TEL. 544-234. PRESTITI. 0578

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 angolo corso Siccardi. Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 700-203 - 779-825.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telefonare 811-703.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX corso Francia 15. Telef. 700-203 779-825. 0034

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0331

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0406

A. CEDESI profumeria avviatissima tredicennale eventuale cambio alloggio. Telefonare 762-459. 0571

A. COMMERCIANTI pratici ... gerenza negozio rivendita pane, latteria, cauzionando. Telef. 513-508.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede particolarmente Torino negozio biancheria maglieria calze cravatte guanti 1 milione contanti. 0744

A eredi urge vendere casalinghi elettricità 3.000.000 trattabili, corso Corsica 170. Tel. 396-957.

ACCESSORI - tappezzeria auto, brillante posizione commerciale, buon incasso, minime spese, cedesi 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ACQUISTO cinematografo solo se affare serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino».

AFFARE cedesi avviata profumeria posizione centrale in Laigueglia. Scrivere: Casella postale 111, Alassio.

AFFARE privato cede autorimessa 140 auto officina lavaggio. Telefonare 800-098. 2001

AFFARE privato cede commestibile motivi familiari. Telef. 81-470.

AFFARONE cedesi il più caratteristico e famoso night club e il più rinomato ristorante in Laigueglia. Agevolazioni pagamento. Scrivere: Casella postale 111, Alassio. 27393

AFFARONISSIMO cedesi avviato nuovo ristorante bar bocciofila frate camping dehors posteggio Tir traffico turistico internazionale. Telefono 836-010, corso Regio Parco 14.

ALASSIO cediamo bar ristoranti pensioni, Immobiliare Doria, piazza Sambuceto. 2001

ALBERGO ristorante Cuneo, ristorante sala ballo cedesi, ritiro attività. Telefonare 502-542. 0596

ALBERGO ristorante primario centro Riviera Ponente, avviatissimo, utile annuo 6.000.000, cedesi 15 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO Valle d'Aosta mobiliato 35 camere modernissimo forte reddito cedesi. Telefonare 502-542.

AMPIO commestibile alloggio, ottimi utili, zona signorile privato cede 535-780. 1001

ANTICA bottega artigiana del mobile classico in Torino bene attrezzata cedesi per ragioni di salute o liquido materiali e attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A109724

ARTICOLI sportivi, abbigliamento, caccia, pesca: avviatissimo, 50 milioni annui, reddito adeguato. Cedesi 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ASSOCIO brevetto esperto utilizzo sessantenne apporti sei milioni di ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

ATTIVITA' immobiliare cerca finanziatore 40-50 milioni. Forti utili. Nessun rischio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1547 — Torino».

ATTREZZATA officina meccanica specializzata costruzione e riparazione macchine edili vendo causa età eventualmente permuto con alloggio. Telefono 380-251. 1001

AUTORIMESSA borgo Vittoria, locale unico, 180 auto, utile 400.000, cede: 6.300.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AVVIATISSIMO autoaccessori ricambi auto moto e vendita auto, posizione eccellente, cintura Torino, vendesi per ritiro. Telefonare ore 15 alle 18. 970-277.

AUTORIMESSA cedesi in gerenza ottime condizioni zona Mercati Generali. Telefonare 502-514. 0595

AVIGLIANA Laghi cedesi gerenza avviatissimo albergo whisky-gogo. Telefonare 950-274. A110808

AVVIATISSIMO casalinghi, elettricità, elettrodomestici, causa maternità vendiamo, permuta alloggio. Tel. 330-059. A110777

AVVIATISSIMO panificio - alimentari cintura Torino, utile netto mensile 450.000, cedesi 6.000.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.

BAR avviatissimo 50.000 giornaliere cedesi. Telefonare 290-373.

BAR caffè superalcoolici zona Francia, biliardo, incasso giornaliero 35 mila incrementabile, cedesi 15 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR fronte Mutua 45.000 giornaliere cedesi anticipando 3.000.000 eventuale permuta immobiliare. Telefonare 502-542. 0596

BAR - pasticceria vicinanze Sestriere moderno 60.000 giornaliere cedesi. Telefonare 502-514. 0596

BAR ristorante sala ballo 130.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. Telefonare 502-542. 0598

BAR strada statale Limone ottima posizione cedesi cessazione attività. Telefonare 502-514. 0596

BAR su mercato 65.000 giornaliere vero affare attrezzatissimo cede. Telefonare 537-373. 0841

CASELLE negozio licenze commestibili salumeria pane bar ampi locali adatto supermarket cedesi causa salute. Telefonare 991-239.

BAR superalcoolici centralissimo, incasso giornaliero 40.000, trasferimento estero cede: 12.500.000, facilitando, Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR torrefazione centrale, 45.000 giornaliere, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

CAPITALE 15.000.000 e media cultura consentono partecipare attività avviata espansibile mondialmente. Interessantissima ultrareddittizia. Identificandosi a: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino». A110608

CARTOLIBRERIA giocattoli vicinanze 4 scuole urge cedere causa trasferimento. Telefonare 502-542.

CAUSA trasferimento avendo commestibile bar analcoolico con birre in La Loggia, occasione. Tel. 668-482.

CAUSA trasferimento cedesi bene avviato negozio pasticceria. Telefonare 518-610. A111428

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. 0288

CEDESI avviatissima acconciature. Telefonare 500-473. 2001

CEDESI bottiglieria 21 gradi trasferibile. Telefonare 598-534.

CEDESI negozio cornici, quadri, centrale, compresa merce. Tel. 552-138.

CEDESI pensione centrale 13 camere. Telef. 80-895.

CEDESI pescheria. Telef. 761-173.

CEDESI ristorante centrale. Telefono 73-535 Sanremo.

CEDESI rivendita pane annesso pastificio incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 0589

CEDO bar trattoria in Carignano, attrezzatura moderna. Tel. 981-480.

CEDO negozio vuoto zona Mercati Generali. Telefonare 694-862.

CERCHIAMO 2 agglutatori stampisti veramente esperti per entrare in società con azienda disposta ad assicurare lavoro e finanziamento. Telefonare 382-871. 2001

CHIOSCO carburanti su corso reddito elevato cedesi. Telef. 387-733.

CINEMATOGRAFO sala da ballo ristorante zona Monferrato attività centenaria cedesi. Telefonare 502-542.

COIFFEUR pour dames, stupendo arredamento, clientela signorilissima. Cede: 5.500.000, considerando eventuale gerenza. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

COMMESTIBILE drogheria, attrezzatissimo, alloggio annesso, utile netto mensile 200.000, cede: 2.700.000, Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILI avviatissimo cedesi permutasi con immobili vera occasione. Telefonare 482-235.

CONFEZIONI forniture militari, centralissimo, avviamento trentennale, posizione particolarmente commerciale, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

CONFEZIONI uomo donna bambino, avviatissimo, zona popolosa commerciale, impossibilità conduzione, cede: 3.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ELEGANTE profumeria cedesi motivi familiari, 3.500.000, zona Parella. Casalegno, 885-862. 0433

DIPENDENTI parastatali, statali finanziamenti mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 516-089 per appuntamento, vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A109530

ELETTROLAVAGGIO gettoniera, brillante posizione commerciale, utile netto mensile 500.000, cede: 12 milioni dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LATTERIA macchina caffè ritirandomi avendo 4.300.000 fronte complessi scolastici, Casalegno, 885-862.

LIMITI età vendesi avviato esercizio ferramenta, casalinghi, eventualmente compreso immobile. Telefonare Dego 57-120, 27466

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando o concede in gerenza frutta verdura, zona signorile. 0409

MERCERIA confezioni genere Moncalieri punto eccezionale cedesi dilazionando. Tel. 502-514. 0506

OCCASIONE drogheria alto reddito zona Francia cedesi 4.200.000. Telefonare ore ufficio 544-259.

ORTOPEDICI sanitari, puericoltura Alto Vercellese forte incasso urge cedere. Telefonare 502-542. 0596

PASTICCERIA cedesi in gerenza: moderna, bar, alloggio, ottimo incasso. Telefonare 502-514. 0596

PETTINATRICE moderno centralissimo incasso 350.000 mensili cedesi presta nome, associasi. Tel. 540-346.

MERCERIA zona Lingotto, arredata modernamente, utile netto mensile 300.000, cede: 3.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PANIFICIO centralissimo, kg 170 giornalieri, utile adeguato, alloggio annesso, cede: 5.800.000, Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PRESTITI rapidi dipendenti, sconti, finanziamenti artigiani, piccole aziende. Telefonare 534-267.

PRESTITI rapidissimi a chiunque improtestato solvibile. Mediterraneo 68, telefono 591-244. A111747

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE. RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoconversioni immediate. Ifima Mercanti 18. Telefonare 540-870 0560

PROFUMERIA S. Rita, signorilmente arredata, incasso giornaliero 20 mila, buon utile, cede: 2.500.000, Fasano, Madama Cristina 129.

RECAPITO lubrificante ferro vapore buona clientela cedesi trasferimento. Telefonare 257-073.

RILEVASI tratto Savona Spotorno pensione 10-15 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino». 37422

RINOMATISSIMO laboratorio pasticceria 60.000.000 incasso annuo cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 502-542. 0596

RISTORANTE - bar Biella 100.000 giornaliere moderno cedesi anticipando 7.500.000. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane 2 luci angolare 20 anni attività cedesi. Tel. 502-542.

SI cede o si dà in gerenza albergo sul mare riviera Levante. Rivolgersi dott. Edoardo Massone via Fieschi 1, Genova.

TABACCHERIA-merceria cedesi su corso importantissimo, ottime condizioni, inintermediari. Telef. 870-719 ore pasti. A110603

TINTORIA avviatissima retro abitabile cedesi cause familiari. Telefonare 687-658. 2001

TINTOSTIRERIA centrale, avviatissima, attrezzatura funzionale, facilità conduzione, utile interessante, cede: 2.750.000, Fasano, Madama Cristina 129. 0440

TORREFAZIONE centrale lussuosa senza macchina caffè, reddito oltre 500.000 netto mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. A110617

URGE cedere frutta-verdura. Telefonare 890-087. A111184

VENDESI bar alcoolici biliardo ristoro retro zona Mirafiori. Tel. 320-222.

VENDESI bellissimo elettrolavaggio centro Parella 500.000 mensili garantiti. Telefonare 262-190.

VICINANZE Torino vendesi affittasi autoriparazioni lavaggio, distributori, con alloggio. Telefonare 977 093

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 346-007 0593

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

(Continua a pag. 6)

I «fenomeni» della moda

Le nuove ambasciatrici

Le varie tendenze della moda [illegible]mettono oggi (più di ieri) un'assoluta libertà nella scelta dell'abbigliamento [illegible] imporre alle donne alcuna condi[illegible] [illegible] la lunghezza delle sottane ed il volume degli abiti: gonne corte o lunghe, ampie, diritte, a trapezio, a [illegible]loni oppure a pieghe funzionano benissimo e rispettano perfettamente gli orientamenti dei vari sarti. Le signore dovrebbero [illegible] felici dell'indipendenza raggiunta nel modo di vestire; in realtà, invece, [illegible] preferiscono vincolare la loro vanità millenaria a formule che in un certo [illegible] le renda schiave di una singola legge. Nel passato era molto chic [illegible] alla Chanel. Per stagioni e stagioni il tipico tailleur della famosa creatrice parigina, in lana operata profilato in passamaneria, è stato il simbolo dell'eleganza copiato più e [illegible] bene dalle donne di mezzo mondo.

Ambasciatrici di un nuovo stile, le giovani e spigliate studentesse del mondo-bene si sono improvvisate indossatrici per presentare i modelli per ogni ora del giorno

Il completo di velluto nero da «cicisbeo» settecentesco

«Ragazze bene» per Yves Saint-Laurent

Tramontato l'astro di Chanel, l'esiguo drappello [illegible] pioniere della moda che inquadra le «arbitrae elegantiarum» del set internazionale ha dato i pieni voti allo stile pratico, giovane e disinvolto di Yves Saint-Laurent. Poiché diventa sempre più ristretto il numero delle belle donne dell'élite che possono permettersi un modello di alta moda creato dal giovane sarto francese ma sono moltissime quelle che vogliono copiarlo, il successore di Chanel ha pensato di copiare se stesso realizzando i modelli nell'edizione speciale del «prêt-à-porter» diffusi sul mercato a prezzi abbordabili. Per lanciarli non ha avuto bisogno delle sofisticate indossatrici di alta classe ma ha trovato la spontanea collaborazione di [illegible] studentesse e ragazze-bene che sono diventate le sue migliori propagandiste.

Torna il «cicisbeo»

L'inventore dello smoking da sera femminile, Saint-Laurent, ha creato per questa stagione il completo in velluto nero di stile [illegible] che le giovani sfoggeranno in varie [illegible] a teatro, ai cocktails e soprattutto per andare a ballare. La sua eleganza leziosa da «cicisbeo» si [illegible] nei [illegible]loni leggermente sbuffanti chiusi sotto il ginocchio, dalla giacca di taglio maschile e dalla sottostante, candida camicetta. Per il giorno hanno trovato un pieno successo i pratici, [illegible] abiti in jersey molto compatto caratterizzati dalle [illegible] e dalle tasche in colore contrastante. Uno chemisier che resterà per molto tempo sulla cresta dell'onda è in lana-jersey nera [illegible] da un taglio diritto e spoglio [illegible] motivo ornamentale di spalline arricchito da una catena dorata portata a vita bassa. Le catene da mettere al collo, in vita (bassa), nei taschini dei [illegible]; le gardenie romantiche da appuntare sull'abitino nero; i foulards da annodare alla borsa a tracolla sono i dettagli che fanno la «grande moda dell'anno»

OGGI FESTEGGIAMO

S. Clemente I, il terzo Papa dopo S. Pietro (fu gettato in mare con un'àncora al collo); S. Lucrezia vergine.

OGGI, giovedì 23 novembre, il Sole è sorto alle [illegible] e tramonta alle [illegible]. La Luna si trova nel [illegible] giorno: sorge alle [illegible] e tramonta alle [illegible].

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Pel)

UN EPISODIO SCONOSCIUTO DELLA CARRIERA DEL «FUSTO»

Arena a 17 anni d'età «ereditò» il nome d'arte da una matura attrice

Lei, Anna Arena, era una bella ma modesta generica - Si vergognava di avere un amichetto così giovane e lo faceva passare per suo figlio - Invano tentò di farlo debuttare in un film di Lattuada

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Di Maurizio Arena ormai sappiamo tutto: a che ora si alza la mattina, che non ama molto farsi la barba, dove mangia gli abituali bucatini, come è la villa dove abita (Titti è stata fortunata d'avere fatto la sua «mattana» in questo meraviglioso autunno romano, perché d'inverno la villa è male riscaldata ed avrebbe rischiato di prendersi una influenza), ma non sappiamo perché si chiami proprio Maurizio Arena.

Molti crederanno — ed è logico — che si sia scelto il [illegible] di Arena con spirito profetico, anticipando i gusti della futura fidanzata appassionata anche di corride e toreri. La storia di questo cognome, invece, è assai più complicata ed abbastanza indicativa del carattere del giovane attore.

Si deve risalire fino al 1952 e spostarsi verso il sud, a Matera, dove Lattuada ambientò un suo film La lupa, che aveva ricavato da una novella di Verga, trasportando l'ambiente dalla [illegible] in Lucania. Protagonista del film era Karlma. May Britt era la figlia della «lupa», l'amante del padrone del paese e del genero. Antagonista della «lupa», un'attrice matura, poco nota, alta, bruna, forte, ancora bella, di un tipo di bellezza prepotente e popolano: Anna Arena.

La [illegible] era sempre accompagnata da un bel ragazzotto, rozzo nei modi, ma dalle spalle larghe, la vita stretta e il ciuffo bruno. Si chiamava Maurizio Di Lorenzo e allora aveva pressapoco 17 anni, mentre Anna veleggiava verso la quarantina. Probabilmente a causa della forte differenza d'età, l'attrice si vergognava di avere un amico così giovane e preferiva presentare il suo protetto come suo figlio, cosa del resto che poteva essere verosimile.

Anna Arena fece di tutto per far dare da Lattuada una particina anche a Maurizio, ma il regista non si lasciò convincere ed il giovane dovette accontentarsi di inserirsi nel giro degli attori, di partecipare alle loro serate e alle loro feste. A Capodanno, infatti, fu invitato a un veglione che riunì tutta la produzione (era una pellicola di Dino De Laurentiis) e si presentò vestito da «Pierrot». Poi, le vie dei due si divisero, ma il nome di Arena gli rimase per tutta la vita.

Adesso non sappiamo dove sia andata a finire Anna Arena: probabilmente, si compiacerà nel vedere che il suo protetto ha fatto carriera proprio col suo nome, riuscendo a sfondare nel cinema, almeno per un certo periodo. Non solo: una principessa di sangue reale rischia di essere dichiarata pazza d'amore per lui da un tribunale e questo in tempi così avari di storie amorose può essere quasi un vanto.

Adele Galletti

Mentre Arena entrava ieri a Palazzo di Giustizia, Beatrice si preparava ad uscire con amici

Stanotte nella villa dell'attore

"Titti" rientra tardi lui le fa una scenata

Beatrice è tornata a vivere sotto lo stesso tetto

Nostro servizio particolare

ROMA, giovedì sera.

Maurizio Arena vive ore d'ansia e di tensione. Cosa ha deciso il magistrato dopo il lungo colloquio di ieri? Lascerà cadere la denuncia di plagio o porterà avanti il procedimento giudiziario che potrebbe costargli una condanna da 5 a 15 anni di reclusione? L'alternativa sarà sciolta solo tra qualche giorno, appena verranno ascoltati dal Pubblico Ministero tutti i testimoni.

Ma il nervosismo dell'attore non dipende soltanto dalle disavventure giudiziarie. Il «fusto» sarebbe in crisi anche per il comportamento della prossima sposa, che anche ieri ha passato una giornata allegra e divertente mentre lui sopportava quattr'ore e un quarto di interrogatorio. Dopo la «rimpatriata» con un gruppo di amici nello «chalet» alla periferia di Roma, Beatrice ieri s'è svegliata tardissimo e non ha accompagnato il fidanzato al Palazzo di Giustizia.

Elegante e disinvolta come sempre, «Titti» è andata all'autodromo di «Vallelunga» per assistere alle prove di alcune auto da corsa. L'avevano invitata alcuni piloti conosciuti solo la sera prima allo «chalet». Il soggiorno a Vallelunga non è garbato al «fusto della Garbatella» che avrebbe fatto alla fidanzata, rientrata tardissimo, una violenta scenata.

Conclusione? Titti e Maurizio da oggi sono di nuovo insieme, perché l'attore ha preteso che la sua disinvolta compagna lasciasse il «rifugio segreto» sulla via Flaminia, divenuto «troppo ospitale». La coppia, almeno ufficialmente, aveva deciso di separarsi per dimostrare che non esiste nessun stato di «totale soggezione» della giovane nei confronti di Arena. Valutati i recentissimi episodi, al «fusto della Garbatella» questa misura è evidentemente parsa superata. Così Arena ha deciso che la giovane tornasse a vivere con lui o almeno in un luogo dove potesse vederla e parlarle in qualsiasi momento.

Le voci di matrimonio per procura tra la principessa e l'attore si fanno tuttavia sempre più insistenti. Le deleghe necessarie per la celebrazione del rito a Ciudad Juarez, nel Messico, sarebbero pronte, firmate e la procura generale di Roma avrebbe già dovuto provvedere a legalizzarle. **l. g.**

TRAGEDIA STAMANE IN UN OSPIZIO DI ROMA

Pensionato ridotto in fin di vita a colpi di crocifisso sulla testa

E' stato trovato agonizzante nella sua camera: vicino a lui il crocifisso insanguinato - Il compagno di stanza, interrogato dalla polizia, è caduto in gravi contraddizioni

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Colpito da un crocifisso alla testa, al torace e alle mani, un pensionato di [illegible] anni è stato trovato gravemente ferito nella stanza dell'ospizio Pio XI, dove era ricoverato da molti anni. L'episodio è avvenuto nella tarda mattinata di stamane. L'ospizio sorge in via della Spiga, al quartiere prenestino. L'anziano pensionato si chiama Umberto Chiari.

Divideva la stanza con un altro pensionato, Alberto Lupi, di 75 anni. Subito interrogato dai funzionari della Mobile, il Lupi sarebbe caduto in gravi contraddizioni. In un primo momento ha affermato che i suoi rapporti con il compagno di stanza erano sempre stati buoni; poi avrebbe ammesso che «negli ultimi tempi i litigi erano frequenti».

I motivi sarebbero futili: secondo il Lupi, il personale dell'Ospizio riservava maggiori attenzioni al compagno di stanza, e questi ne approfittava sottoponendolo sovente a vessazioni. Ma il particolare della testimonianza del Lupi che ha lasciato più perplessi gli inquirenti riguarda il Crocifisso (in legno e ferro), ch'è stato trovato accanto al corpo agonizzante di Umberto Chiari, imbrattato di sangue.

Alle domande dei funzionari di polizia, Alberto Lupi ha detto di avere avvicinato l'immagine al volto dell'amico quando, rientrando nella stanza dopo una breve passeggiata nel corridoio, l'ha scorto in fin di vita sul pavimento. Il Lupi ha aggiunto di avere preso il Crocifisso per farlo baciare al [illegible], credendolo in punto di morte ed ha poi avvertito il personale. Pochi minuti dopo è giunta un'autoambulanza ed il pensionato è stato trasportato all'ospedale «San Giovanni». Le sue condizioni sono disperate: ha perso molto sangue e i sanitari riescono a tenerlo in vita solo con continue trasfusioni. Dato il suo stato il poveretto non ha ancora potuto parlare. La lotta contro la morte che i medici stanno combattendo con lui purtroppo ha soltanto poche speranze di vittoria.

l. g.

Alba: oggi la sentenza nel processo contro il decano dei sindaci cuneesi

Alba, giovedì sera.

Si conclude in giornata davanti al tribunale di Alba il processo contro il decano dei sindaci della provincia di Cuneo, Francesco Busca, di 70 anni, primo cittadino di Laquio Berria da ben vent'anni, contro l'assessore [illegible] Clemente Barroero, di [illegible] anni, e contro il segretario comunale, avv. Giovanni Calorio. Tutti e tre sono accusati in concorso di falso in atto pubblico, per aver alterato nel settembre del [illegible] una delibera, nella quale, contrariamente al vero (sempre secondo il capo di imputazione) risultava presente ad una riunione della Giunta un assessore che invece non c'era. Durante la seduta si era presa la decisione di affidare ad una diversa ditta l'appalto per il trasporto degli alunni della scuola elementare che risiedono nelle borgate sparse del paese.

Nel corso della prima udienza, svoltasi giovedì scorso, gli imputati, difesi dagli avvocati Fiasconaro di Torino e Paganelli di Alba, si sono dichiarati innocenti. Sono stati poi sentiti una ventina di testimoni, quindi l'udienza è stata rinviata ad oggi per la requisitoria del P.M., le arringhe dei difensori e per la sentenza.

Dagli archivi della Rivoluzione francese

Gli amori della modista

La treccia di capelli

RIASSUNTO — Una giovane modista di Le Mans, Yvonne Danielou, per qualche tempo (nel 1803) ha vissuto con un rappresentante in vini, René Cauderan, che le ha promesso di sposarla. Poi il giovane è partito ed ha lasciato trascorrere diversi mesi senza far avere sue notizie. Una sera, infine, riappare indossando abiti da contadino, dice a Yvonne di essere allo stremo per la fatica e per la fame e riesce a rinviare a più tardi ogni spiegazione sulla sua lunga, misteriosa assenza. Non appena Yvonne lo ha rifocillato, René si addormenta senza nemmeno pronunciare una parola di ringraziamento, un motto gentile. Terribilmente offesa, Yvonne allora si impadronisce di un portafogli gonfio di carte che il suo amante ha posato sul tavolino da notte.

In mezzo alle carte, Yvonne trova una lunga treccia di capelli femminili

8 Yvonne si assicura che René dorma effettivamente, poi va a sedere nel vano di una finestra, apre il grosso portafogli, dispone sul tavolo le carte che contiene e alla luce di una lampada che ha tolto dal tavolino da notte accanto al letto comincia ad esaminare i numerosi documenti. C'era un grosso pacco di lettere tenute assieme da una cordicella, con le buste ormai scolorate sui bordi, dei fogli volanti zeppi di annotazioni a matita e ricoperti di cifre, delle fatture di ditte commerciali inglesi, delle ricevute di bagagli rilasciate da diversi uffici di spedizione, degli indirizzi di donne a Londra, una immagine sacra, pagine staccate di un libro con alcune parole sottolineate nel testo, un passaporto intestato a René Cauderan rilasciato due anni prima dalla prefettura di Bordeaux e, infine, una lunga treccia di capelli fini come seta.

Yvonne guardò a lungo questa treccia con una mal dissimulata apprensione e curiosità: quale donna aveva potuto darla a René? Una sorella... o un'amante? Le lettere, ecco, le lettere avrebbero potuto dare qualche spiegazione in merito all'inquieta e gelosa modista. Con un gesto secco, senza più alcun dubbio sul da farsi, la ragazza spezzò la cordicella che teneva unite le missive. La prima che prese in mano era scritta con una calligrafia femminile ed era indirizzata al signor cavaliere di Saint-Florent. Vi si leggeva:

« Perché sei fuggito dopo avermi tanto amata? Sei crudele, che cosa ti ho fatto per infliggermi un tale supplizio? Che cosa ti ho rifiutato? Ritorna, te ne supplico: tu sei la mia luce, sei necessario alla mia vita. Se non ti rivedo io muoio, e le mie ultime parole, allora, saranno per maledire te e il giorno in cui ti ho sposato ». Yvonne, evidentemente, non era la sola donna ad essere stata abbandonata.

Sempre più incuriosita, Yvonne scorse in fretta le altre lettere. Tutte erano state scritte da mani femminili ed indirizzate al cavaliere di Saint-Florent, a Londra. Adesso, la domanda che tormentava la ragazza era questa: come mai erano in possesso di René? Senza dubbio, il suo amante le aveva avute in consegna da qualcuno che conosceva e che, per motivi suoi particolari, non poteva portarsele appresso o conservarle in casa. Era la spiegazione più logica all'interrogativo, e ormai convinta di ciò Yvonne prese un'altra lettera, scritta, stavolta, da un uomo. Vi lesse:

« Mio caro cavaliere, tramite il fedele Jean-Marie vi trasmetto le istruzioni del conte di Artois per i suoi agenti in Francia. Sono state prese misure decisive che ci fanno sensibilmente avvicinare al nostro scopo. Il conte vi raccomanda di renderne edotti i vostri amici che ancora non fossero al corrente dei progetti del bravo Georges, e tutti quelli con i quali potrete mettervi comunque in contatto e allacciare dei rapporti ».

Non potevano esserci dubbi dopo questa lettura. Il cavaliere era un insorto bretone. Ma, allora, come poteva essere amico di René la cui fede repubblicana — pensava Yvonne — era fuori discussione? A meno che, anche se era impossibile crederlo, costui non fosse diventato a sua volta un cospiratore realista. Era l'unica spiegazione possibile, visto che si trovava in possesso di quelle lettere. Come questo ragionamento si faceva strada nella sua mente, Yvonne fu attanagliata dall'angoscia.

SEGUE: L'appunto rivelatore

Sotto gli occhi di Yvonne, la lettera di una donna in preda alla disperazione

L'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA DI MONTANARO

Solo la nebbia «colpevole» per i quattro carbonizzati?

Interrogati a lungo anche stamane gli autisti dell'autotreno contro il quale si è schiantata la vettura utilitaria con a bordo le due sorelle ed i rispettivi mariti - Forse l'auto viaggiava ad una velocità troppo sostenuta per la scarsa visibilità, ma il camion ostruiva la strada

Nostro servizio particolare

Chivasso, giovedì sera.

E' in pieno svolgimento l'inchiesta per accertare le responsabilità del tragico incidente avvenuto ieri sera alle porte di Brandizzo in cui hanno perso la vita due coppie di giovani sposi residenti a Montanaro. Le vittime sono le sorelle Rosetta e Concetta Florino, di 24 e 23 anni, ed i loro mariti: il muratore Aldo Gaetano Ceccato e il meccanico Vincenzo Adamo, entrambi ventiquattrenni.

Viaggiavano a bordo di una « 500 » ed erano diretti a Settimo Torinese, dove erano attesi in casa di amici. La nebbia era fitta e la visibilità molto scarsa. Alla periferia di Brandizzo la piccola vettura è andata ad incastrarsi sotto le ruote di un camion a rimorchio che stava transitando sulla « statale » ed ostruiva tutta la carreggiata. La « 500 » si è incendiata ed i quattro occupanti sono morti carbonizzati.

Il camion, carico di 60 quintali di cuscinetti a sfere e di 120 quintali di acciaio stampato, era diretto a Reggio Emilia. Lo guidava il trentanovenne Egidio Lugli, abitante a Fabbrico; al suo fianco si era il proprietario, Severino Ferrari, 30 anni, anche egli di Fabbrico. Dopo i primi accertamenti sul posto compiuti dalla polizia stradale, i due autisti emiliani sono stati interrogati per tutta la notte, fino alle 3 di questa mattina. L'interrogatorio è stato ripreso alle 11 e si è concluso poco dopo mezzogiorno. L'inchiesta, affidata alla « Stradale », sotto la direzione dei due pretori di Chivasso, dovrebbe concludersi in giornata.

Di chi la colpa del tragico incidente? La nebbia senza dubbio ha avuto una parte determinante, ma indubbiamente sono intervenuti altri fattori. Il Lugli ed il Ferrari sostengono che la « 500 » procedeva a velocità sostenuta. Prima di immettersi sulla « statale » (avevano fatto una sosta per cenare) si sarebbero accertati che la strada fosse sgombra. « Non abbiamo visto la luce di fari né a destra né a sinistra » hanno dichiarato. Sta di fatto, però, che quando l'utilitaria delle due coppie di sposi è sopraggiunta, la sede stradale era interamente occupata. La motrice del camion era già sulla corsia di destra, ma il rimorchio (lungo 8 metri) ostruiva ancora quella di sinistra. Nei confronti dei due camionisti non verrà preso alcun provvedimento immediato: già da questa sera potranno far rientro a casa. Il camion per ora è sotto sequestro e rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le due sorelle morte nel tragico rogo: Rosa Florino, di 24 anni, e Concetta di 22

Aldo Ceccato (a sinistra), di 24 anni, marito di Rosa e Vincenzo Adamo, pure di 24 anni

Il camionista Egidio Lugli

La notizia della sciagura ha destato una profonda commozione. I quattro giovani di Montanaro hanno fatto una morte orrenda. Sono le 21,30 quando avviene l'incidente. La piccola automobile piomba contro il rimorchio e si incastra fra le ruote. Allo schianto segue uno spaventoso boato ed una fiammata improvvisa: l'utilitaria ha preso fuoco. I due camionisti cercano di avvicinarsi per aprire le portiere, ma il calore li fa arretrare. Non hanno gli estintori, possono soltanto lanciare un allarme disperato. Sopraggiungono altri automobilisti; poi i vigili del fuoco, la polizia stradale, i carabinieri; ma prima che le fiamme vengano domate trascorrono lunghi minuti d'angoscia. Alla fine, della vettura non resta che un cumulo di rottami anneriti.

L'identificazione dei cadaveri è impossibile, non si capisce neppure se a bordo dell'utilitaria vi erano tre o quattro persone. Si trovano soltanto una fede e un orologio maschile da polso. Poi, attraverso il numero di targa dell'auto, si risale ad Aldo Gaetano Ceccato, nato a Torino il 5 aprile 1943 ed abitante a Montanaro, in via Petitti 21. E attraverso il Ceccato si giunge all'identificazione di Vincenzo, Rosetta e Concetta. Quattro giovani, poco più che ventenni. Erano inseparabili e sono morti insieme in un modo atroce. r. s.

A 45 anni dà alla luce il trentaduesimo figlio

BRASILIA, giovedì sera.

Una donna di 45 anni ha dato alla luce martedì il suo trentaduesimo figlio. Si chiama Maria Carla Uha De Sousa che si sposò all'età di 14 anni con certo Raimondo De Sousa, il quale ha 52 anni e pesa 125 chilogrammi.

Nuove accuse di oscenità

Gio Staiano è nei guai anche per il terzo libro

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Gio Staiano, nipote di Starace, protagonista alcuni anni or sono delle ruggenti notti romane di via Veneto, attore nella « Dolce vita » di Fellini e autore di alcuni libri, due dei quali (« Roma capovolta » e « Meglio un uovo oggi... ») sequestrati per il loro contenuto, ritenuto osceno dalla magistratura italiana, torna alla ribalta della cronaca. Ancora una volta è la sua prosa a riportarlo all'attenzione dei giudici. Il giovane « viveur » infatti ha pubblicato da poco tempo un altro romanzo che ha per teatro sempre la capitale. E' intitolato « Roma antica ». Il libro ora è all'esame della magistratura milanese perché è stata presentata una richiesta di sequestro del volume. Nella denuncia si afferma infatti che il romanzo contiene un panorama completo delle perversioni sessuali descritte con tanta dovizia di particolari da offendere il comune senso del pudore.

UOMINI sull'EVEREST

RIASSUNTO — La spedizione inglese diretta dal colonnello Hunt è all'attacco della più alta montagna del mondo: l'Everest, m. 8840. Il 29 maggio 1953, alle 6.30 del mattino, lo scalatore neozelandese Edmund Hillary e la guida Tenzing partono dall'ultimo campo (una tendina) verso la vetta.

SULLA VETTA DELL'EVEREST

NESSUNA TRACCIA DI SPEDIZIONI PRECEDENTI... NE' DELL'UOMO DELLE NEVI...

4-19

MA PERCHE' TENZING SCAVA UN BUCO NELLA NEVE?

HO CAPITO. VUOL LASCIARE OFFERTE AL SUO DIO: CIOCCOLATO, FRUTTA SECCA. METTERO' ANCH'IO QUALCOSA...

...QUESTO.

(Copyright « Toronto Telegram News Service » e « Stampa Sera »)

17 — (continua)

ABBONAMENTI

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2-1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.800	25.300
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'abb. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.350	4.000
SEMESTRE L.	1.200	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2-29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.800	25.300
SEMESTRE L.	8.100	13.150
TRIMESTRE L.	4.200	6.750

Per chi desidera l'abb. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.350	4.000
SEMESTRE L.	1.250	2.100
TRIMESTRE L.	700	1.050

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Agenzie "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.74.

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da addetti muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

Nozze anglicane in Scozia e cattoliche in Italia

Due mariti in pochi mesi per la volubile biellese

Il Procuratore della Repubblica esamina la posizione della venticinquenne Gianna Meinardi che rischia l'accusa di bigamia - Al momento del secondo matrimonio risultava ancora nubile perché il primo non era stato trascritto

Dal nostro corrispondente

Biella, giovedì sera.

Gli inattesi sviluppi della paradossale situazione in cui si è cacciata sposandosi in Italia, dopo aver contratto un primo matrimonio in Scozia, non hanno eccessivamente turbato Gianna Meinardi, la sposa biellese venticinquenne che ora rischia l'incriminazione per bigamia insieme con il secondo marito. Lo Stato italiano ritiene infatti tuttora valido agli effetti civili il primo matrimonio mentre la Chiesa lo considera inesistente perché celebrato, senza la prescritta «dispensa», tra persone di religione diversa: cattolica la sposa, protestante lo sposo, uno scozzese di vent'anni che la ragazza biellese aveva conosciuto pochi mesi prima sulla riviera ligure.

«Ho agito in buona fede — sostiene la Meinardi — dopo aver ottenuto, senza sotterfugi, l'autorizzazione della Curia di Biella». Ad onor del vero, all'epoca delle sue seconde nozze la ragazza risultava ancora nubile perché dall'Inghilterra non era arrivato alcun documento per la trascrizione del primo matrimonio nei registri di Stato civile d'Andorno Micca, dove lei risiedeva con la famiglia.

La sposina venticinquenne, Gianna Meinardi, che rischia di essere incriminata per bigamia con il secondo marito

L'intricata vicenda nasce dall'incontro, avvenuto la scorsa primavera, fra la Meinardi e Thomas Kennedy Nelson, un ragazzone alto quasi il doppio di lei che fa il tappezziere a Troon, cittadina di diecimila abitanti a poca distanza da Glasgow. Classico colpo di fulmine: i due si sposano in Scozia, con rito anglicano il 20 maggio scorso. Non risulta che la ragazza abbia chiesto documenti per le nozze al Comune di origine e nemmeno alla parrocchia. Il certificato di matrimonio per la trascrizione in Italia, come si è detto, non giunge a destinazione.

L'infatuazione per l'atletico Thomas dura fino all'estate. Poi, con un pretesto, la sposina torna in patria e vi rimane, scrivendo al marito che non se la sente più di tornare con lui. Riallaccia poi una relazione sentimentale con un ex compagno di lavoro, l'impiegato ventisettenne Gianni Roldano, di Biella, e si rivolge al parroco, don Viola, per ottenere l'autorizzazione alle seconde nozze, benedette in forma semplicissima la sera del 7 ottobre scorso nella chiesa parrocchiale di Andorno Micca.

La Curia, aderendo al desiderio degli sposini di far tutto in fretta, consente che le pubblicazioni avvengano dopo le nozze. Don Viola trasmette quindi il certificato al comune di Andorno, ma la trascrizione viene sospesa: l'ufficio di Stato Civile è a conoscenza, sia pur per sentito dire, delle precedenti nozze della ragazza e si rivolge per chiarimenti al Consolato italiano di Glasgow.

Con ben sei mesi di ritardo ieri l'altro è giunto finalmente il documento per la trascrizione del matrimonio avvenuto in Scozia. Gianna Meinardi per la legge inglese risulta sposata a tutti gli effetti con Thomas Kennedy Nelson. La complessa vicenda è ora all'esame del Procuratore della Repubblica di Biella, dott. Tacconi.

Il ragazzone scozzese non pare ancora rassegnato a perdere la bella moglie italiana: è già venuto due volte in aereo a Biella per indurla a tornare lassù, ma senza risultato. Se si tien conto del costo del viaggio e della proverbiale parsimonia degli scozzesi, si può senz'altro affermare che lui le vuole ancora un gran bene.

Piero Minoli

Italo Calvino ai «Venerdì letterari»

Macchine e inconscio nel romanzo moderno

Italo Calvino inaugura domani al Carignano la stagione dei «Venerdì letterari» con una conferenza su «Cibernetica e fantasmi». L'autore che vent'anni fa stupì al suo esordio con «Il sentiero dei nidi di ragno» ritorna dopo una permanenza all'estero nella sua città d'adozione. Calvino è nato a Cuba, ha studiato in Liguria e solo in età adulta si è trasferito a Torino: ma qui ha conosciuto Cesare Pavese, ha lavorato presso una nota casa editrice, nè certi suoi «Racconti» o «La giornata di uno scrutatore» si potrebbero immaginare ambientati in un'altra parte d'Italia.

Ma ora i suoi interessi sono cambiati, il suo stile si è rarefatto. Secondo Calvino, due sono i discorsi che si possono fare a proposito di letteratura: quello delle macchine (o della cibernetica), le quali attraverso il loro enorme numero di possibilità e combinazioni ci scrivono direttamente il romanzo, e quello dell'inconscio (i «Fantasmi» del titolo della conferenza). Sempre più si impone la rievocazione dell'inconscio — secondo il nostro autore — proprio per reagire al prepotere della meccanica. Nel contempo sarebbero definitivamente tramontate distinzioni tradizionali come quelle di impegno e disimpegno, alle quali in realtà non si sarebbe dovuto cedere con tanta arrendevolezza.

La sua produzione ne è del resto la prova più evidente. Dopo il racconto giovanile dell'esperienza partigiana, la sua fantasia ariostesca mitigata da una vigile ironia si spiega nella trilogia del visconte, del barone e del cavaliere. Seguono i «Racconti» con pagine nuove ed ispirate che, dopo l'esperienza di «La giornata di uno scrutatore», introducono all'amaro e fantascientifico stile delle «Cosmicomiche» e «Ti con zero». Ma come vivere a Parigi (dove «danno sempre buoni film che ti evitano la spesa e la fatica del trasferimento dall'Italia alla Francia») non significa aver chiuso con Torino, così questa sua nuova vena non esclude gli echi del passato. Nel prossimo gennaio la radio trasmetterà i canti dell'«Orlando Furioso» inframmezzati da suoi commenti.

Domani il pubblico dei «Venerdì letterari» (il cui programma si è arricchito del nome di John Galbraith, il teorico della società del benessere) s'incontrerà con questo scrittore che ha paura di parlare in pubblico «perché in questo modo non si può cancellare».

p. per.

Nebbia in Lombardia: traffico difficile su tutte le autostrade

MILANO, giovedì sera.

Banchi di nebbia gravano da questa notte su quasi tutta la Lombardia. L'aeroporto di Linate è chiuso ed il traffico aereo è dirottato sull'aeroporto della Malpensa. I banchi di nebbia rendono difficile la circolazione su lunghi tratti delle autostrade del Sole, dei Fiori, dei Laghi, della Milano-Torino e della Milano-Bergamo. La visibilità non supera i 50 metri.

La nebbia ha anche ostacolato il traffico sulla linea ferroviaria Brescia-Milano. I treni giungono alla Stazione Centrale con 15-20 minuti di ritardo.

Al Tribunale di Alessandria

L'elettricista morì fulminato: un industriale e tre tecnici accusati di omicidio colposo

ALESSANDRIA, giov. sera.

Quattro persone sono comparse stamane, davanti ai giudici del Tribunale di Alessandria, per rispondere di un mortale infortunio sul lavoro avvenuto a Gavi Ligure il 21 maggio 1964.

L'apprendista elettricista Giorgio Riccelli, di 18 anni, abitante a Novi Ligure, dipendente dell'impresa Carlo Scotti di Tassarolo, salito su una cabina elettrica per eseguire dei lavori, urtò accidentalmente con un tubo di ferro i fili dell'alta tensione e morì folgorato. Lo Scotti venne rinviato a giudizio per omicidio colposo non avendo adottato tutte le misure di sicurezza atte a prevenire eventuali infortuni.

Sennonché, durante il processo iniziatosi lo scorso anno, i difensori dello Scotti chiamarono in causa anche i responsabili dei servizi Enel. Il sostituto Procuratore della Repubblica svolse un supplemento di istruttoria e deferì a giudizio, per concorso in omicidio colposo, il capo dei servizi tecnici dell'Enel, Epifanio Lombardi, di 62 anni, l'addetto ai servizi di sorveglianza delle cabine elettriche Pietro Questo, di 40 anni, entrambi residenti a Novi Ligure e l'incaricato delle linee aeree Mario Barbieri, di 51 anni.

L'accusa a loro carico è di non avere osservato le norme di legge

Alle Assise di Imperia una mostruosa vicenda

La madre snaturata racconta come torturò e uccise la figlioletta

Imputata una torinese trentenne che ha rievocato stamane la sua squallida vita - Fece morire la povera creatura (nata da un regolare matrimonio) perché temeva che il marito la preferisse al figlioletto avuto da una precedente relazione

Dal nostro corrispondente

Imperia, giovedì sera.

E' comparsa stamane dinanzi alla Corte d'Assise di Imperia, (presieduta dal dottor Garesagno) la trentenne Teresa Provera, nata a Torino e residente a Camporosso di Ventimiglia, accusata di maltrattamenti seguiti da morte alla figlioletta Maria Grazia Russo di 19 mesi. La bimba soccombette all'ospedale di Ventimiglia l'11 dicembre 1966 ad un violentissimo attacco di broncopolmonite dopo aver subito, per mesi, sevizie e percosse da parte della madre. A piede libero è processato il marito Martino Russo, di 28 anni, oriundo di Taurianova (Reggio Calabria): deve rispondere di omicidio colposo per non avere sorvegliato la condotta della moglie contribuendo così alla tragica fine della figlioletta. Difende la Provera l'avv. Evelina Cristel, mentre il Russo è assistito dall'avv. Silvio Dian.

L'imputata, esile, di bassa statura, si è presentata in lacrime ed ha narrato di essere cresciuta fino a sei anni in un brefotrofio di Torino, in quanto figlia adulterina. Poi fu ospite delle Suore della Consolata e quindi, fra i 15 e i 21 anni, d'un collegio di Saluggia. Assunta quale impiegata dalla Colonia pontificia di Vallecrosia, vi conobbe un giovane e dalla relazione con lui ebbe un bimbo affidato al brefotrofio di Imperia. Della creatura si era interessata alcuni mesi dopo e le suore le avevano detto che una signora, l'aveva adottata. Aveva poi avuto un'altra relazione amorosa con un uomo separato dalla moglie e da essa era nato un altro bimbo, Marco, che attualmente ha 4 anni.

Presidente — Ma è vero che appena dimessa dal collegio lei è andata a cercare sua madre?

Imputata — Sì, infatti, la trovai.

Presidente — Cosa disse sua madre?

Imputata (piangendo) — Mia madre mi respinse perché non voleva che suo marito sapesse della sua relazione con un altro uomo.

La Provera, sempre piangendo, narra che conobbe in seguito l'attuale marito, e convisse con lui per quasi un anno, prima delle nozze. Dall'unione non ancora legalizzata nacque, il 31 maggio '65, la piccola Maria Grazia. La bimba fu però affidata sino all'età di un anno al brefotrofio, in quanto i due, seppur successivamente sposati, non avevano una casa. Nel giugno del '66 la bimba venne ritirata dai genitori. Il Russo, oltre la bimba, aveva riconosciuto anche il piccolo Marco.

Presidente — E' vero quanto ha dichiarato al pretore e ai carabinieri, di aver inflitto alla bimba torture e sevizie, con una lametta da rasoio e colpendola a bastonate?

Imputata — Sì, lo feci, ma per quanto di bastonate gliene diedi una sola.

Presidente — E perché tanto livore contro un'innocente creatura?

Imputata — Ero gelosa. Mio figlio soffriva perché mio marito prediligeva Maria Grazia.

Presidente — Perché tenne la bimba nella cucina al freddo e non nella sala da pranzo, con il maschietto?

Imputata — Perché la bimba piangeva e la notte mi dava fastidio.

Presidente — Risulta da esami necroscopici che lei fratturò l'omero sinistro della bambina. E' vero o non è vero?

Imputata — Non ricordo, signor presidente. Ricordo soltanto di averle procurata una ferita al dorso del piede, con la lametta del rasoio di mio marito, di averla punzecchiata con l'ago da cucire e di averle inferto alcune bastonate.

b. v.

Teresa Provera, di 30 anni

Sei anni al feritore degli sposi di Asti

All'imbianchino è stata concessa l'attenuante della provocazione - Zuffa in Assise tra imputato e parte lesa

Dal nostro corrispondente

Asti, giovedì sera.

La Corte d'Assise di Asti, alle 12,30, dopo un quarto d'ora di permanenza in camera di consiglio ha condannato per tentato omicidio l'imbianchino Franco Bighi a 6 anni di reclusione ed a pena espiata ad un anno di libertà vigilata. All'imputato è stata concessa l'attenuante della provocazione.

Stamane all'apertura del dibattimento per il ferimento dei coniugi Pietro Landra e Adriana Risso, entrambi trentasettenni; l'imputato appena il primo è entrato in aula, con un balzo ha saltato la transenna del banco e si è avventato contro il teste, afferrandolo per la gola.

I carabinieri di servizio sono stati sorpresi dalla fulminea reazione del Bighi il quale è stato ridotto faticosamente all'impotenza. Subito dopo è stato ammanettato. Ricondotto nuovamente sul bancone il Bighi, pochi minuti dopo, cercava per la seconda volta di saltare la transenna per avventarsi nuovamente sul Landra. Il suo tentativo stavolta non è riuscito perché i carabinieri l'hanno subito bloccato. Altre scene si sono svolte nell'emiciclo riservato al pubblico. Alcuni familiari dell'imputato hanno infatti tentato, a loro volta, di assalire il Landra, ma sono stati subito allontanati dai carabinieri.

Il presidente della Corte, dott. Bogetti, ha interrogato l'imputato, ma questi si è chiuso in un assoluto mutismo e non ha aperto bocca, malgrado i continui inviti del suo difensore, avv. Uberione. Il magistrato, all'inizio del dibattimento dichiarava che l'imputato era stato sottoposto a due perizie psichiatriche: la prima dichiarava il Bighi totalmente infermo di mente, la seconda, sostiene invece che egli è sano di mente, definendolo «elemento scaltro e facile alle reazioni violente». Il Landra nel suo interrogatorio ha confermato le dichiarazioni rese nella precedente seduta della Corte d'Assise del marzo dello scorso anno. Anche la moglie, Adriana Risso, si è limitata a confermare quanto dichiarato al giudice istruttore. Subito dopo ha preso la parola il p. m. dott. Paviglianiti, che ha chiesto la condanna dell'imputato a complessivi 9 anni di reclusione (sei anni per il duplice tentato omicidio e tre anni per le lesioni). Poi l'arringa del difensore e la sentenza.

v. m.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Va in scena domani l'opera buffa di Offenbach

Barbablù cerca moglie a Bologna

Lo spettacolo è allestito dalla Komische Oper di Berlino Est

Nostro servizio particolare

Bologna, giovedì sera.

Al Teatro Comunale secondo spettacolo del complessi della Komische Oper di Berlino Est. Verrà data, in prima rappresentazione per l'Italia, l'opera buffa in tre atti e quattro quadri di J. Offenbach «Il Cavaliere Barbablù». Purtroppo non nella lingua originale e cioè il francese di Meilhac e Halevy, i librettisti prediletti del compositore e gli stessi della «Carmen» di Bizet. Ma le modifiche imposte alla vicenda dal più celebre e originale regista d'opera dei nostri giorni, Walter Felsenstein, con la collaborazione nel settore musicale del direttore d'orchestra K.F. Voigtmann, imponevano la esecuzione nel nuovo testo tedesco, in versi.

La trama del «Barbablù» (questo è il titolo autentico dell'opera eseguita per la prima volta il 5 febbraio 1866 e tipico esempio della «Canaglieria Boulevardière» di Offenbach, per dirla con Massimo Mila), ridotta all'essenziale è la seguente. Il re Robeche incarica il suo ministro conte Oscar di ritrovare la figlia Hermia, da piccola abbandonata alle correnti di un fiume affinché non intralciasse certi progetti. Oscar porta a termine la sua missione identificando nella pastorella Fleurette la principessa scomparsa. Durante l'assolvimento del suo incarico, incontra l'alchimista Popolani, uomo di fiducia del Cavaliere Barbablù, il quale deve fornire al proprio padrone la sua sesta moglie.

La contadina Boulotte, una ragazza di liberi costumi, diverrà la nuova sposa di Barbablù, avendo vinto la «Lotteria della castità» ed essendo stata incoronata «vergine delle rose». Fleurette-Hermia, innamorata del pastore Dafni, il quale è in realtà il principe Zaffiro a cui il re l'ha destinata, accende i sensi del Cavaliere Barbablù non appena egli la scorge. Decide quindi di far avvelenare Boulotte da Popolani, come ha fatto per le altre, e di sposarla. Frattanto il re Robeche ha ordinato al conte Oscar di sopprimere Alvarez, presunto amante della regina e quattro cortigiani.

La latente rivalità tra il re e Barbablù scoppia d'improvviso furiosa e i contendenti si preparano alla guerra. Ma il monarca, spaventato dalla potenza del suo feudatario, si piega ai di lui voleri e, sottraendo Hermia a Zaffiro, la marita a Barbablù. Un grande colpo di scena conclude l'opera. Di ritorno dalla celebrazione delle nozze, Barbablù e Robeche scoprono che Popolani e il conte Oscar non hanno mai assassinato quelle mogli e quei gentiluomini, limitandosi a nasconderli. Tutto ha perciò termine con una grande festa, che comprende il matrimonio dei presunti morti.

Attilio Baldi

HONOR BLACKMAN (A 39 ANNI)

La ragazza di «Goldfinger» ha adottato una bambina

Honor Blackman (la ragazza di James Bond in «Goldfinger») in compagnia del marito

LONDRA, giovedì sera. Honor Blackman, la bella attrice britannica che interpretò il personaggio di Pussy Galore, accanto a Sean Connery nel film «Goldfinger», ha adottato una bambina. Honor ha 39 anni ed è sposata con l'attore Maurice Kaufmann ultra-quarantenne.

«Dopo sei anni di matrimonio — ha raccontato ieri — i medici ci hanno detto che non potevamo avere figli. Ma noi li volevamo lo stesso: un matrimonio senza figli non ha senso. Allora abbiamo iniziato le pratiche per adottare una bambina, e così abbiamo trovato la piccola Lottie (diminutivo di Carlotta Lucy) che aveva appena sei settimane. La prima volta che l'ho veduta le ho chiesto: "Lottina, vieni a casa?". Sapevo bene che non poteva capirmi, ma in quell'istante la bimbetta ha sorriso. E così l'abbiamo presa con noi».

Lottie ha adesso otto mesi e ha già perfino fatto dei lunghi viaggi con l'attrice. La Blackman per esempio la portò con sé a Malta quando si si recò per le riprese di un film. Ma per tutto questo tempo la bambina era solo un'ospite e non una figlia della coppia. Ieri l'altro, finalmente, esaminate tutte le pratiche e le prove richieste, il giudice ha firmato l'atto che autorizza l'adozione. La piccina si chiama adesso Carlotta Lucy Kaufmann. c. c.

Laura canta «Che» Guevara

La moglie di Gianni Morandi ha inciso il suo primo disco

MILANO, giovedì sera.

La moglie dell'urlatore Gianni Morandi è diventata cantante. Ma non farà [illegible] al marito. Il suo repertorio è «impegnato».

Laura Efrikian ha infatti registrato una canzone in ricordo del guerrigliero castrista «Che» Guevara ucciso in Bolivia. «Canta con la voce di un bambino» hanno sentenziato gli esperti.

Una commedia allegra per una nuova compagnia di giro

Due donne escono in taxi dalla vita dei loro uomini

Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Marina Malfatti e Renzo Palmer si sono uniti in "ditta" Esordiranno con una "pièce" che ha ottenuto grande successo a Londra e a Broadway

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Insuccessi e difficoltà, quest'anno più che mai, piovono sul nostro teatro di prosa. Ma gli ottimisti non mancano. Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Marina Malfatti e Renzo Palmer, con la direzione artistica del regista Mario Ferrero, hanno costituito una nuova compagnia che si propone vita lunga ed intensa. Il 4 gennaio debutteranno al Teatro della Cometa a Roma con una commedia degli inglesi Keith Waterhouse e Willis Hall, Uscirò dalla tua vita in taxi, che porteremo poi in tournée e rappresenteranno in aprile a Torino.

«E' un testo comico e molto divertente — *ha detto il regista* —. A Londra tiene cartellone da due anni, a Broadway è stato un successo la scorsa stagione. Gerardo Guerrieri, che ne ha curato la traduzione e la riduzione, ha accentuato le possibilità di cattiveria e modernità ch'esso conteneva».

Di scena sono due coppie, Sarah e David, sposati, che non vanno d'accordo e cercano [illegible] per proprio conto di risolvere la loro vita. Valeria e Toni, invece, sono due «irregolari». Si vedono solo il venerdì, nella casa di Sarah che la cede all'amica all'insaputa del marito. Quando David scopre la cosa nascono litigi e complicazioni. Il finale è comico ma tutt'altro che roseo: ciascuna infatti se ne va per proprio conto ed ogni rapporto d'amore e d'amicizia si spezza.

Giuliana Lojodice, qui con la sorella Leda, è la «prima donna» della nuova compagnia

«I personaggi più interessanti sono le donne — dice *Ferrero* —. Che sono cattivissime e crudeli. Valeria, ad esempio, è un fisico nucleare professionalmente assai quotato. Con Toni, che si è innamorato di lei, finge di essere sposata perché non vuole complicazioni sentimentali, né che lui lasci la moglie né che le parli di matrimonio. L'amore, per lei, è null'altro che un esercizio sportivo, un'igiene necessaria all'equilibrio della sua vita. E quando il suo "partner" vuole dare una più profonda consistenza al loro rapporto, nasce la frattura».

Per guadagnarsi la simpatia del pubblico e buoni incassi, la compagnia esordisce con una commedia comica dichiaratamente commerciale. Ma le ambizioni non sono accantonate. Il secondo testo in programma è una novità di Fabio Mauri, che non ha ancora titolo e non è stata fino ad oggi scritta tutta. La vicenda, se abbiamo ben capito, prende le mosse da una serie di lezioni in inglese: un'esercitazione sui verbi irregolari che riguardano l'amore — ad esempio — si esemplifica in una coppia e la sua storia, poi cambia l'argomento e in scena arrivano nuovi personaggi, e così via. «E' interessante e divertente — assicura *il regista* —. Speriamo anche che il pubblico la capisca».

Liliana Madeo

SPETTACOLI A TORINO

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.81.13

Alfieri: ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce del padrone».
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «I Dialoghi» del Ruzante, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30 - 23.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Lipo Ferrassino. Per abbonati con Jolly D. 1000, 650. Prenot. t. 879.342/3, ore 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani», regia di Luigi Lupi Jr. Prima rappresentazione - Nuova edizione. 250 marionette in scena.

Alcione: Rivista M. De Vico - Ardena - Reys. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «La ruota della sorpresa». Orario 16,15 e 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a S. Tracy «Giorno maledetto» con S. Tracy, R. Ryan, E. Borgnine (St. Uniti 1955, col. min. 90).

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.5911) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Villa Sassi: Ristorante Villa Sassi ...
Whisky Notte (667.563): The Big's.

Trocadero — Ore 21,15 — **E. SALVATORE**

WEST END Club — GRANDE SUCCESSO — **OSSIE LAYNE ROBERT WILLIAMS** — ore 21 - 2

RISTORANTE **VILLA SASSI** RESIDENCE HOTEL — Str. Traforo Pino 47 - Torino — SPECIALITA' GASTRONOMICHE — Aperto tutti i giorni

Danze BRISTOL — Via Foligno, 106 — **I MISTERIANI** — TUTTI I GIOVEDI' ore 21: Dame: ingr. e consum. gratuite

LAGO DI CODANA — **XII FESTIVAL del MONFERRATO**

CINEMATOGRAFI

Ambra: «Il pozzo e il pendolo» scope, technicolor, di E. A. Poe, con V. Price, B. Steele. Vietato anni 18.
Aralde: «Yogi, Cindy e Bubu» in technicolor, cartoni animati.
Eliseo: «Joe Walker operazione estremo Oriente» in technicolor, scope, con Tony Kendall, Dan Harris.
R. Paolo: «La via del West» techn., sc., Kirk Douglas, Robert Mitchum.

Artisti: «Django» technicolor, scope: Franco Nero, Loredana Nusciak.
Belgio: «Isola del mistero» techn.
Carolus: «Signore e signori» Germi.
Erbetta: «Il piacere e l'amore» C. Spaak, J. Fonda, J. Sorel, sc., colori.
La Salle: «Grandi fuorilegge del West» con Lee Van Cleef.
Orepa: «Un colpo da mille miliardi» technicolor. Vietato min. anni 14.
V. Veneto: «Una vergine per il bandito» in technicolor, Babe Lancer.

Astra: «Per qualche zecchino in più» cartoni animati, technicolor, scope.
Bernini: «Bonjour tristesse» techn., Deborah Kerr, Jean Seberg, V. 16.
Eliseo: «Operazione nudo» con Catherine Deneuve, Marilù Tolo.
Massaua: «Fantasia» W. Disney, tec.
Odeon: «Il nostro agente a Casablanca» techn., L. Jeffries, L. Gilly.
Star: «La via del West» Kirk Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, tech.

Adua: «Sparatoria ad Abilene» tech., scope, Bobby Darin, Emily Banks.
Ares: «Poliziotto 202» Robert Ohery, Diana Dors, eastmancolor, scope.
Aurora: «Sangue sul fiume» techn., Rory Calhoun, Cameron Mitchell.
Brescia: «Arrivederci Baby» Schiaffino, T. Curtis, technicolor, Viet. 18.

...

Mazzini: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Orfeo: «Vivere per vivere», regia di C. Lelouch, con Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, techn. Viet. 14. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «Un uomo per tutte le stagioni» Paul Scofield, W. Hiller, Orson Welles, Susannah York, tech.
Statuto: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley.

Adriano: «Operazione Poker» technicolor, Roger Browne, José Greci.
Alcione: «Dove la terra scotta» technicolor, scope, e Rivista M. De Vico-Ardena-Reys. Or.: 16,15-21,15.
Alpi: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, techn., sc.
Regina: «Kriminal» con Glenn Saxon, Helga Line, technicolor, scope.

Centrale (tel. 560.110): «La guerra è finita» I. Thulin, Y. Montand, regia A. Resnais. Apertura ore 10.
Cravessana: «La rivolta dei sette» T. Russell, M. Serato, H. Link, techn.
Milano: «Timbuctù» colori, S. Loren «OSS 117 segretissimo». Apert. 10.
Olimpia: «Vulcano figlio di Giove».
Po: «Le sette folgori di Assur» in technicolor, con Howard Duff.
P. Nuova: «Contratto per uccidere» col. «Le calde notti di Poppea». A. 10.
San Felice: «Le 7 fatiche di Alì Babà» S. Corins, R. Flash, techn.

Delle Rose: «Gli allegri eroi» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Esperia: «Uccideva a freddo» techn., scope, D. Harrison, L. Feliciani.
Giardino: «Delitto quasi perfetto» techn., scope, P. Leroy, G. Granata.
Mirafiori: «Il volo della Fenice» con James Stewart, in technicolor.
S. Rita: «Soldati a cavallo» con John Wayne, William Holden.
Vinzaglio: «Sono un agente F.B.I.» techn., James Stewart, Vera Miles.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Disegni animati

★ TOM E JERRY IN TOP CAT (in prima all'Astor): una decina di disegni animati a colori aventi a protagonisti il gatto e il topino famosi circondati dalla solita pittoresca fauna, dove fanno spicco orsi, cani, elefanti, talpe, canarini ecc. La data di produzione dei vari cortimetraggi riuniti in questa miscellanea è assai diversa: ve ne sono alcuni del '39, altri del '53, ma la maggioranza è di edizione 1967. Tutto lo spettacolo è parlato in italiano.

Commedie

★ LA ZUPPA INGLESE (Torino): il film che giustamente ha vinto al Festival [illegible] di Bordighera: è, in due episodi, un'originale divertente satira della vita britannica d'oggi, con particolare riferimento alle delizie della burocratizzazione e civiltà dei consumi».

★ MILLIE (Cristallo): nell'età del jazz del proibizionismo del charleston, la vicenda d'una provincialina a New York che vuol bruciare le tappe, anche amorose, della propria carriera. Julie Andrews, [illegible] e pepata. A colori, con splendidi numeri di musiche, balli e belle canzoni.

★ DUE PER LA STRADA (Romano): la Hepburn e Albert Finney ottimi in un garbatissimo film sentimentale nel quale una coppia, dopo 17 anni di matrimonio, rivive nostalgicamente il passato e rimedia alle sue incrinature. A colori.

★ C'ERA UNA VOLTA (Ideal): Sophia Loren e Omar Sharif in una «favola per adulti» dove l'Italia Meridionale seicentesca dominata dagli spagnuoli fa da sfondo all'amore fra un principe e una contadina. Colori.

★ LA CINTURA DI CASTITA' (Ambrosio): sposata a un giovin signore medioevale, la figlia d'un guardaboschi vuole amare il marito per propria elezione e non solo appartenergli di diritto. T. Curtis, Monica Vitti.

Western

★ BANDIDOS (Reposi): con le palme delle mani trapassate da due colpi precisi, pistolero malinconico (Enrico M. Salerno) deve rinunciare all'esercizio personale della vendetta contro il feritore. Ma c'è chi la compie per lui. A colori.

★ DIO PERDONA... IO NO! (Nazionale): pistolero audace esce dal suo rifugio un rapinatore creduto morto e coinvolto in un colpo [illegible] d'oro. Terence Hill (ex Mario Girotti) il protagonista.

Drammatici

★ LA 25ª ORA (Lux): durante e dopo il nazismo, l'odissea d'un contadino romeno dalla bella moglie e dal carattere remissivo. A colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi, S. Reggiani.

Polizieschi

★ AD OGNI COSTO (Vittoria): rapina scientifica a Rio de Janeiro durante il favoloso carnevale, che ne favorisce la riuscita. Al colpo ladresco fa da doccia fredda il paradossale colpo di scena finale. A colori.

★ AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE (Corso): la nuova avventura di «007» scatenato contro la «Spectre».

Gialli

★ COL CUORE IN GOLA (Doria): in stile «pop», le variazioni estrose e bizzarre su un delitto a Londra, fra capelloni e minigonne, si incastrano nella [illegible] d'un uomo e una donna ansiosi di vivere per vivere. Interpreti, J. L. Trintignant [illegible]. A colori.

★ L'ARTIGLIO BLU (Metropoli): in un maniero [illegible] di trabocchetti, macchinazioni diaboliche d'uno psicopatico [illegible]. Da E. Wallace.

TEATRI

● I DIALOGHI DEL RUZANTE (Carignano): terzo spettacolo dello Stabile di Torino articolato in 3 testi dello scrittore cinquecentesco: «Prima orazione», «Parlamento», «Bilora». Regia di Gianfranco de Bosio, testi curati da Ludovico Zorzi, scene e costumi di Emanuele Luzzati, musiche di Sergio Liberovici, coreografia di Mario Egri. Principali interpreti: Glauco Mauri, Didi Perego, Leda Negroni, Alvise Battain, S. Esposito. Ore 19,30.

● LA VOCE DEI PADRONI (Alfieri): con nuove imitazioni e parodie (oltre 110 in tutto), il celebre spettacolo allestito da Garinei e Giovannini per il «mattatore» Alighiero Noschese è alla sua nuova edizione 1967-1968 e si replica fino a domenica.

● MILITARI, BORGHESI E RAGAZZE (Gobetti): uno «spettacolo in piazza» di Novelli e Tedesco composto di canti, poesie e scenette popolari alla maniera dei cantastorie. Con Lipo Ferrassino e un gruppo di attori-cantanti-musici, tutti assai bravi.

● BIANCANEVE E I SETTE NANI (Gianduja, via Santa Teresa 5): la popolare fiaba dei fratelli Grimm in una fantasia comica per grandi e piccini, con Gianduja e le celebri Marionette Lupi. E' il secondo spettacolo della stagione: ha curato il nuovo allestimento della tecnica Luigi Lupi. Oggi «prima» alle ore 16; repliche sabato e domenica alla stessa ora.

Biblioteca comunale di Belnasco — Domani alle ore 21 l'avv. Mario Berotti, procuratore generale onorario di Corte d'appello, parlerà sul tema: «Matrimonio e divorzio in Italia nel conflitto tra Stato e Chiesa». Seguirà un dibattito.

ECHI DI CRONACA

I giochi di Claudine
(nel freddo parigino)

Claudine Auger e Jean-Pierre Cassel affrontano con abiti primaverili il freddo dell'autunno parigino. Non è una bizzarria. I due attori stanno girando il film «Giochi per un massacro»

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Il western sul Primo
Canzoni per il Secondo

❶ Dopo «Tribuna politica» il telefilm di serie - ❷ Notturno dal Lido di Venezia con Aba Cercato e Mike Bongiorno e i cantanti del momento

Fiacca serata televisiva, come sempre al giovedì. Il Primo Canale propone, in apertura, una conferenza stampa politica non priva d'interesse ma che esclude ogni ricreazione per la platea; il programma è completato dal telefilm del [illegible]to ciclo "western" [illegible] turoso di un'ingenuità paradossale. Sul Secondo il pezzo forte è un ennesimo spettacolo registrato di canzoni, seguito da un numero del rotocalco eurovisivo, che tratta di problemi scolastici.

* *

Alle [illegible] Tribuna politica ha per protagonista il [illegible]gretario del partito liberale italiano, [illegible] Giovanni Malagodi impegnato in [illegible] conferenza-stampa che non [illegible] certamente monotona. Moderatore sarà Giorgio Vecchietti.

* *

[illegible] 22 andrà in onda il telefilm Lama a doppio taglio della serie Quel selvaggio West, un nuovo capitolo che va ad aggiungersi a quelli, già numerosissimi, tendenti a rivalutare gli indiani d'America. Il detective James West, incaricato di scoprire chi minaccia e ricatta i dirigenti [illegible] una compagnia che sta costruendo una ferrovia, nonostante tutte le contrarie [illegible]renze, riesce a dimostrare, dopo pazienti e laboriose indagini, che i pellerossa [illegible] del tutto estranei alla faccenda. I [illegible] colpevoli [illegible] malfattori [illegible] pelle bianca che, per sventare le indagini, hanno sempre fatto di tutto [illegible] essere scambiati per indiani. Più difficile sarà invece individuare il misterioso capo [illegible] banda, ma West ci riuscirà perfettamente.

Alle 21,15, sul Secondo, va in onda, lo spettacolo musicale Notturno dal Lido di Venezia, una passerella di canzoni la cui maggiore attrattiva è il presentatore Mike Bongiorno, forse in allenamento per il prossimo festival sanremese. Lo si vedrà a fianco di Aba Cercato, sua coadiutrice sul palcoscenico del Palazzo del Cinema dove si avvicendano molti cantanti italiani d'ogni scuola, da Orietta Berti a Caterina Caselli, dalla Cinquetti a Sergio Endrigo e a Giorgio Gaber, da Fausto Leali a Michele a Milva e alla Vanoni, da Claudio Villa a Iva Zanicchi, da Al Bano ad Ambra Borelli, Eva, Pier Giorgio Farina, Mario Guarnera, Claudio Lippi, An[illegible] Marchetti e poi ancora Marisa Sannia, Emanuela Tinti e Umberto. E [illegible] c'è chi si lamenta che esiste soltanto «Partitissima».

* *

Alle 22,15 [illegible] altro ritorno sul canale bis, dopo quello di Mike con Il giornale d'Europa. Il tema, attualissimo, della scuola è affrontato nei tre servizi nei quali si articola la trasmissione curata [illegible] Ezio Zefferi, giunta al suo quattordicesimo numero.

Il primo servizio è dedicato a Carl Orff, il geniale compositore bavarese, noto [illegible] i [illegible] «carmina» e ispiratore di un esperimento scolastico di grande interesse. Il musicista, infatti, [illegible]stiene che [illegible] musica dovrebbe [illegible] materia-base nell'insegnamento ai bambini: attraverso essa si è indotti alla libertà d'espressione e sono sviluppate l'immaginazione, la memoria, la capacità di concentrazione e l'auto-controllo. Gli scolaretti giungono così a considerarsi i componenti [illegible] una [illegible]munità organica. Le teorie di Orff sono applicate in una scuola elementare di Monaco di Baviera, dove trecento bambini hanno la possibilità di scegliere tra diversi strumenti musicali, a loro adattati, unendo poi alla musica il movimento, il ritmo, la danza e, naturalmente, il gioco. Questo servizio è stato realizzato dalla «BBC».

Gli altri due servizi in programma sono stati invece realizzati dalla «Rai» e dalla «Rtb». [illegible] primo, curato da Diana De Feo, mette a confronto le giornate [illegible] due ragazzi di undici anni: un bambino romano e uno londinese, ponendo in rilievo le differenze esistenti tra i due ambienti, tra i sistemi scolastici impiegati nei rispettivi Paesi e tra i due differenti modi [illegible] essere scolari. Il terzo servizio affronta invece il tema dell'educazione fisica. La trasmissione fornisce un'idea [illegible] quella che potrebbe essere, al livello europeo, la scuola di [illegible]mani. d. g.

OGGI SUL VIDEO

[illegible] Canale (nazionale)

17 —: Il teatrino del giovedì.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Teleset).
18,45: Quattrostagioni, per i produttori agricoli.
19,15: La madre della sposa, telefilm.
19,45: Sport; Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna politica, [illegible] l'on. Malagodi.
22 —: Quel selvaggio West: «Lama a doppio taglio».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Notturno dal Lido di Venezia, canzoni.
22,15: Giornale dell'Europa n. 14.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Telegior[illegible] - 19,20: Gioventù musicale giapponese - 19,50: Quando avevo la vostra età - 20,20: Telegiornale - 20,40: Non uccidere - 21,40: Fuga da Slavosk - 22,05: Big Bang - 22,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI [illegible]

PRIMO CANALE — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv [illegible] ragazzi - 18,45: Concerto - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tv 7 - 22: Incontro con Adamo - 22,35: Sos Polizia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il cavalier Tempesta - 22,15: Zoom.

La figlia di Mason è diventata attrice

Sulla scena a Londra con «Una donna senza importanza» di Oscar Wilde

James Mason e la figlia diciottenne Porty a Londra

Londra, giovedì sera.

Portland Mason, la figlia diciottenne dell'attore James Mason, debutterà la settimana prossima sui palcoscenici di Londra nella commedia Una donna senza importanza di Oscar Wilde. Reciterà in una parte secondaria, ma il suo celebre padre sarà in platea a vederla, e questa sembra la cosa che più la preoccupa. Portland (o Porty, come la chiamano in famiglia) è una ragazza di rara bellezza che [illegible] spalle un'infanzia e un'adolescenza in certo modo burrascose. I genitori le regalarono la prima pelliccia quando aveva quattro anni, a cinque la portarono in un night-club, a otto le permisero di fumare e a dieci consentirono che si abbigliasse come una donna alla moda, con tacchi e reggipetto.

Il risultato di questa [illegible], contro tutte le previsioni, è che oggi Portland [illegible] idee assolutamente conservatrici, conduce un'esistenza irreprensibile, non ricerca [illegible] ideali, [illegible] ha un [illegible] friend [illegible] tutte le sue coetanee, rifiuta [illegible] portare [illegible] gonna. Beve solo aranciate, fuma al massimo due sigarette al giorno: insomma, è una [illegible] quale potrebbe augurarsi di avere un rigido pastore protestante. c. c.

Sospette le cartoline-voto a favore di Rita Pavone?

PARTITISSIMA: malignità sull'incontro con Domenico Modugno - Le «scuderie»

ROMA, giovedì sera.

La trasmissione «Partitissima» procede tra le polemiche, che vanno acquistando un tono sempre più aspro. Alle discusse qualità dello spettacolo si sono aggiunte ora le voci che serpeggiano dietro le quinte. Il tema costante è quello che si riferisce [illegible] complicati «giochi [illegible] scuderia» delle case discografiche.

Il rotocalco «Settima[illegible] Tv» avanza del sospetto [illegible] sulla regolarità dell'invio delle cartoline-voto. Se le accuse dovessero risultare fondate porrebbero in discussione la legittimità delle vittorie.

«A volte bastano diecimila cartoline, cioè 3 milioni e 400 [illegible] lire — scrive il settimanale — e il gioco è fatto. E che cosa [illegible] [illegible] milioni o anche [illegible] milioni in confronto [illegible] prestigio di una vittoria finale a "Partitissima"?».

L'articolo si riferisce in particolare all'incontro tra Domenico Modugno e Rita Pavone. Fino al giovedì successivo i risultati erano equilibrati e il finale incerto. Poi, di colpo, fra venerdì sera e sabato mattina sul nome della Pavone si riversò un fantastico numero [illegible] voti [illegible] [illegible]dere la vittoria «in extremis».

«Il malloppo di cartoline è stato così massiccio a favore della Pavone — continua il settimanale — da diventare addirittura sospetto».

m. b.

Rita Pavone riceve le calorose congratulazioni della cantante francese Françoise Hardy

Si è sposato a Milano il cantautore Jannacci

Milano, giovedì [illegible].

Il cantautore Enzo Jannacci si è sposato stamane a Milano, [illegible] [illegible] signorina Giuliana Orefice. Le nozze sono state celebrate nella chiesa di San Cristoforo [illegible] presenza di familiari e di amici [illegible] dei [illegible] sposi.

Testimone per Enzo Jannacci è stato l'attore Sergio Tofano. Al rito ha assistito anche il chitarrista Franco Cerri, amico della coppia.

PROGRAMMI della RADIO

GIOVEDI' 23 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,20: Oggi Rita - 13,50: Cavalton - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,45: Musica leggera - 16: I grandi fiumi.

Ore 16,30: Novità discografiche americane - 17: Giornale radio - 17,20: Carlo Zoffoli e il suo complesso - 17,35: Grandi orchestre - 18,15: Gran varietà - 19,25: La radio è vostra - 19,30: Luna-park - 19,55: Una canzone - 20: Giornale radio - 20,15: Canta V. Scotti - 20,30: Recital, Errol Garner.

Ore 21: Tribuna politica. Conferenza dell'on. Malagodi - 22: Musica per archi - 22,15: Concerto. Ottetto di Parigi - 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Non sparate sul cantante. Presenta R. [illegible] - 13,30: Giornale radio. Media delle valute - 14: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Novità discografiche - 15: Dischi - 15,15: Grandi cantanti lirici - 15,30: Notiziario - 16: Partitissima - 16,05: Rapsodia - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Ponte radio - 17: Buon viaggio - 17,05: Pomeridiana - 17,30: Notiziario - 17,55: Non tutto ma di tutto.

Ore 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,35: Classe unica - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Fuori gioco. Cronache, personaggi, curiosità del campionato di calcio.

Ore 20,10: Ricordando della mia vita (2ª puntata). Int.: A. Giuliano, L. Lombardi, G. Furia, A. De Pasquali, M. Bonanni, G. Reder, M. Colli ed altri - 20,45: Canzoni napoletane - 21: Partitissima - 21,30: Giornale radio. Cronache del Mezzogiorno - 21,50: Musica da ballo - 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Musiche di Dvorak - 15,20: Musiche di Couperin - 15,30: Musiche di Dittersdorf - 15,50: Novità discografiche - 16,25: Musiche di Schumann - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Bach - 17,20: Corso di francese - 17,30: Intervallo musicale - 17,35: Corso di francese - 17,45: Musiche di Poulenc - 18,15: Quadrante economico - 18,30: Musica leggera - 18,45: Pagina aperta - 19,15: Concerto serale - 20,15: In Italia e all'estero - 20,30: L'ombra dell'asino. Divagazioni - 22: Giornale del Terzo - 22,30: Conversazione - 22,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Nell'ambito della stagione lirica della Rai, va in onda alle 20,30 sul Terzo, l'opera «L'ombra dell'asino» di Richard Strauss, nella registrazione effettuata al «X autunno musicale napoletano». E' questa la prima trasmissione radiofonica dell'ultima opera del grande compositore bavarese, scomparso diciotto anni fa, rimasta incompiuta e portata a termine e completata nella sua strumentazione da Karl Haussner. Nelle pagine di questa partitura si incontrano ancora le cifre della strumentazione sontuosa, della potenza e della delicatezza, dell'eleganza, della bizzarria e della sensualità che caratterizzano i capolavori di Strauss, come «Salome», «Don Juan», «Till Eulenspiegel».

Pro Natura — Questa sera alle 21,15, in via A. Doria 15, serata inaugurale dell'11° ciclo con la proiezione del film a colori «I delfini blu».

Il medico della famiglia

Oncologia - Sadismo - Malattie dell'apparato respiratorio - Cefalea istaminica [illegible] Horton - Sutura - Tavolati ossei - Flebostasi

La signorina Fiorenza M. ci scrive:

«Ad [illegible] ricevimento in [illegible] sa di conoscenti mi è stato presentato un giovane medico esperto [illegible] oncologia. Subito non ho chiesto che cos'è questa oncologia, non [illegible] adesso però rivolgo la [illegible] a voi. Penso di averne il diritto, essendo assidua lettrice da oltre 5 anni».

— L'oncologia è il ramo della medicina che si [illegible] pa [illegible] studio dei tumori.

* *

Il signor Michele E. ci scrive:

«In tutti o quasi i [illegible] manuali sessuologici che ci compiono dai giornalai si parla immancabilmente di sadismo. Si parla di stupidaggini che si leggono nei [illegible] libercoli, che cos'è realmente il sadismo?».

— Il sadismo vero e proprio è un pervertimento sessuale [illegible] in cui il piacere viene ottenuto attraverso le sofferenze inflitte alla persona che partecipa all'amplesso. [illegible] però anche un sadismo psicologico, che consiste nel far soffrire mentalmente la vittima designata. [illegible] una recentissima inchiesta di un gruppo di psichiatri americani, di [illegible] sta forma di [illegible] sarebbero affetti 38 cittadini statunitensi su 100.

* *

Il signor Cristiano P. domanda:

«Quali sono le manifestazioni più moleste in caso di infiammazioni dell'apparato respiratorio?».

— La tosse e le [illegible] di respiro.

* *

Il signor G. B. di Torino ci scrive:

«Un mio familiare si lagna per certi mal di testa limitati al lato sinistro del capo: sull'occhio sinistro e sull'orecchio sinistro. Gli è stato [illegible] che è affetto da "cefalea di Horton". Potreste dirmi qualcosa di più ed eventualmente indicarmi la cura?».

— La «cefalea di Horton» è una forma d'emicrania dovuta a dilatazione dei vasi sanguigni. Il dolore che ne deriva può [illegible] caratteristiche diverse: pulsante, bruciante, oppure violento con rapide recrudescenze. Lo accompagnano: impedimento nasale, lacrimazione, arrossamento della pelle dalla parte interessata, ecc. So[illegible] le crisi si affacciano dopo aver mangiato o [illegible] te la notte: possono ripetersi più volte durante le 24 ore, continuare per giorni e scomparire per mesi e persino [illegible]. E' possibile annullare il dolore con iniezioni che producono il restringimento dei vasi. [illegible] per la prescrizione di queste ultime, così [illegible] per una cura seria, è necessario ricorrere al medico di fiducia.

* *

La signorina Grazia [illegible] scrive:

«Sento ogni tanto parlare di sutura e immagino abbastanza chiaramente di che si tratta. Ma vorrei una spiegazione precisa. Chiedo molto?».

— No. Per «sutura» s'intende normalmente la riunione — effettuata [illegible] mezzi chirurgici — di due parti di pelle, di tendini, di ossa, [illegible] nervi separati [illegible] ferita. Letteralmente questa [illegible] la significa «cucitura».

* *

Un lettore domanda:

«Che cosa sono i tavolati ossei?».

— Le lamine interna [illegible] esterna che formano le ossa piatte del cranio con in mezzo (quasi fosse un'intercapedine) un tessuto osseo spugnoso.

* *

La signora Simona B. ci scrive:

«A [illegible] mio conoscente che attualmente si trova [illegible] l'ospedale è stata praticata [illegible] flebostasi. Che cos'è?».

— Per flebostasi s'intende [illegible] compressione sulla [illegible] degli arti per escludere temporaneamente dalla circolazione.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

La posta dei lavoratori

Disoccupati e pensione

D. — Sono rimasto senza lavoro e percepisco il [illegible] di disoccupazione. Mi dicono però che questo sussidio sarà detratto dalla pensione a cui avrò diritto a 60 anni. E' vero?

(Un disoccupato di Torino)

R. — Se mai è vero il contrario e cioè che i periodi di disoccupazione indennizzata — benché scoperti di contribuzione effettiva — sono considerati utili agli effetti del calcolo della pensione.

Il sussidio giornaliero è a carico della relativa assicurazione alla quale [illegible] obbligatoriamente iscritto come tutti i lavoratori che non hanno stabilità di impiego. La pensione, per invalidità o per vecchiaia, è invece a carico dell'assicurazione generale obbligatoria ed in parte [illegible] sociale. Si tratta dunque di due distinte forme di previdenza, separatamente gestite, che provvedono alle prestazioni di competenza senza che l'una interferisca sull'altra.

* *

D. — Alcuni anni fa — in seguito alla [illegible] di mio marito, che era pensionato dell'Inps — chiesi ed ottenni la pensione di reversibilità. Avevo già quella per vecchiaia e per qualche tempo [illegible] le due pensioni nell'importo minimo. Ma poi l'Inps mi comunicò che [illegible] ne avevo diritto: ne ridusse notevolmente l'importo e cominciò a trattenermi una parte delle mie spettanze per recuperare quanto avrei indebitamente riscosso. Ho reclamato, ma mi dicono che dovrò restituire l'indebito, perché a [illegible] tempo avrei dovuto dichiarare di essere già pensionata. Non posso avvalermi della sentenza che la Cassazione ha recentemente pronunciato in un caso analogo?

(A. N. - Torino)

R. — No, [illegible]. E' proprio perché la corresponsione di somme che in realtà non le sarebbero spettate dipende dalla sua reticenza [illegible] diciamo pure dalla dis[illegible]zione con cui a [illegible] tempo ella ha risposto al questionario annesso al modulo di domanda per la pensione di reversibilità. Infatti le era quivi richiesto — in modo chiaro ed esplicito — se in quel momento lei risultava [illegible] titolare di altra pensione. [illegible] era, ma ha risposto negativamente. Può darsi, che lei non abbia dato peso a quell'interrogativo, ma tanto basta perché la [illegible] buona fede sia per lo meno dubbia, ciò che le impedisce di sottrarsi alla restituzione dell'indebito [illegible] eventuale riferimento alla sentenza da lei citata.

o. p.

Oggi agli ippodromi

[illegible] (galoppo, ore 14)

1. - Premio [illegible] (L. 1 milione [illegible], m. 1400). 1. Chopin (53 [illegible] Marinelli); 2. Salvador Rueda (50½ G. Pisa); 3. Palestrina (48½ S. Bazzo); 4. Burcio (54½ C. Ferrari); 5. Vionnet (53½ F. Mogliano).
2. - [illegible] V. Scaltri (L. 800 mila, m. 1800), gentlemen. 1. Poquelin (74 P. Militano); 2. Delphinium (70½ M. Colucci); 3. Aldo (69½ A. Di Genua); 4. [illegible] (69½) I. Barbisola); 5. Tirpitz [illegible] Angelotti); 6. Vestinova Giugno ([illegible] E. Martelli).
3. - Premio Calatafana (L. 1 milione 430.000, m. 1600). 1. Pirus (56 A. Di Nardo); 2. Haida (5) [illegible] 3. Wi[illegible] (51 [illegible] Pucciatti); 4. Je[illegible] (51 [illegible] Pisa); 5. Rovertus (49½ L. Bistolini).
4. - Premio [illegible] (L. 750 mila, m. 1400). 1. Alina Di Spezza (50 S. Vendittl); 2. Spencer (51 S. Rezzonico); 3. Suzella (54 G. Pisa); 4. Valdoro (59 C. Panici); 5. Tweed II (54 G. Masigalia); 6. Henriette Johnstone (48½ R. Festinesi); 7. Kampala (48½ T. De Sanctis); 8. Tarzan (53½ V. Rossi); 9. Ruttelia (50½ F. Saggiomo); 10. Libertino (54 G. Puccialti); 11. Florentia (46½ R. Sannino).
5. - Premio Acquasparta (L. 3 milioni [illegible], m. 2100). 1. Lazur (56 G. Pisa); 2. Grado (55 L. Bistolini); 3. Boncecchiati (53½ A. Vincia); 4. Aghar (53 B. Agrifogli); 5. Myrtam (49½ R. Fesi[illegible]).
6. - Premio Montecatini (L. 1 milione [illegible], m. 1600). 1. Lusitano (60½ B. Agrifogli); 2. Sex Appeal (60½ C. Panici); 3. Dulcamara (57½ E. Marinelli); 4. Niro (47 R. Festinesi); 5. Tryex (55 E. Bistolini); 6. Klingsor (53½ B. De Monte); 7. [illegible]ie Hill (52½ G. Pisa); 8. Bella Rosa (50 F. Saggiomo); 9. Bosnia (48 S. Vendittl); 10. Radetzky (44 T. De Sanctis); 11. Tamerlano (44 S. Marfoli).
7. - Premio Castellammare (Lire 800.000, m. 2000). 1. La Serenissima (60½ C. Ferrari); 2. Campocorsiero (59½ L. [illegible]); 3. Zedel (58½ M. Cipolloni); 4. Bonzani [illegible] (57½ E. Venditti); 5. Ermioni (55 F. Brunotti); 6. Villa Martina (56 E. Fancera); 7. Caterina da Alena (55½ F. Saggiomo); 8. Kibo (54 C. De Monte); 9. Pun[illegible] (49½ G. Pisa); 10. Tilborgh (48 C. Marinelli).

I favoriti: 1. Burcio-Salvador Rueda; 2. Poquelin-Aldo; 3. Pirus-Jacopa; 4. Tasman-Suzella; 5. Boncecchiati-Myrtam; 6. Trundle Hill-Klingsor; 7. Villa [illegible] na-La Serenissima.

PALERMO (trotto, ore 15)

1. - Premio Assisi (L. 420.000). A m. 1600: 1. Capofiume; 2. Matto; 3. Frisina; a m. 1620: 4. Romatto; 5. Prussiana; 6. Barman.
2. - Premio Terni (L. 330.000). A m. 1600: 1. Positano; 2. [illegible] vicum; 3. Palma; 4. Taras; 5. Musino; 6. Pacifico; 7. Clamorosa; 8. Alipio; 9. Zola; 10. Aminta.
3. - Premio Deruta (L. 330.000), gentlemen. A m. 2040: 1. Mistralino; 2. Ivan; 3. Quacquero; 4. Tartini; 5. Ice[illegible]; 6. Orthez; a m. 2060: 7. Occidente.
4. - Premio Foligno (L. 315.000). A m. 2040: 1. Brandano; 2. Ciurlanella; 3. Magna; 4. Baraccola; 5. Frigido; 6. Galantuomo; 7. Bridget; a m. 2060: 8. Afrodisia; 9. Mascuccio; 10. Guasta; 11. Comabbio.
5. - Premio Umbria (L. 600.000), gentlemen. A m. 1600: 1. Maracaibo (V. Cumiano); 2. Nennella (V. Puccio); 3. Raffaellino Del Garbo (G. C. Galanti); 4. [illegible]piro (A. Rusta); 5. Caran (A. Artioli); a m. [illegible] 6. Gabriella (D. Tramontana); 7. Sivori (F. Rulsi).
6. - Premio Lippiano (L. 300.000). A m. 1600: 1. Avicenna; 2. Cardillo; 3. Virgilio; 4. Lafont; 5. Lingotto; 6. Dorena; 7. [illegible] rizzonte; 8. Dandolo; 9. Imbottiblis; 10. Benedetto.
7. - Premio Spoleto (L. 315.000). A m. 1600: 1. Mascalatto; 2. Aldomio; 3. Parade; 4. Buongustaio; 5. Ocilina; 6. Demetrio; 7. Margherita; a m. 1620: 8. Vi[illegible]onga.
8. - Premio Pieve (L. 300.000). A m. 1600: 1. Foregnano; 2. Comato; 3. Rondello; 4. Beaufo[illegible]; 5. Uguccione; 6. Unzio; 7. Hirsec; 8. [illegible]; 9. Astaria; 10. Eucalipto; 11. Grof.

I favoriti: 1. Romatto-Barman; 2. Aminta-Taras; 3. Occidente-Orthez; 4. Mascuccio-Frigido; 5. Maracaibo-Sivori; 6. Lingotto-Cardillo; 7. Mascalatto-Ocilina; 8. Placido-Foregnano.

L'oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* previsto un supplemento di lavoro che accrescerà la fatica quotidiana. [illegible] è il momento d'incaponirsi nelle [illegible] opinioni. Autocontrollo. *Sentimenti:* [illegible] sperate molto dalle relazioni affettive oggi turbate da Venere ostile. *Salute:* indisposizione leggera, evitate le emozioni, distendete i nervi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* intralciati all'inizio da Saturno che [illegible] un clima paralizzante e restrittivo. Influssi [illegible] del [illegible]. *Sentimenti:* irritabili le [illegible] e i [illegible]. La [illegible] sono contrarie all'amore. Noia. *Salute:* si accentuano le alterazioni dell'epidermide.

GEMELLI (21 [illegible] - 21 [illegible]) *Affari:* possibilmente [illegible] viaggiate in mattinata specie se il trasferimento deve avvenire in auto. Colpi di [illegible] pericolosi. Contenersi. *Sentimenti:* la volubilità in campo [illegible] può [illegible] nascente simpatia. *Salute:* [illegible] nervosa, [illegible] riflesso [illegible] fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* trattateli con prudenza perché esiste il pericolo di errori ed inganni. Adagio con le speculazioni finanziarie. Non cedere alle lusinghe. *Sentimenti:* la Luna e Nettuno turbano i sogni del cuore. Guardate in faccia la realtà. *Salute:* reagire all'insorgere dei presentimenti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* sorvegliate la contabilità e non confondete gli affetti [illegible] le esigenze di lavoro. [illegible] gitati gli oneri troppo pesanti. Riflettere. *Sentimenti:* la Luna nel segno fino alle 21 è di buon auspicio per le gioie intime. *Salute:* vitalità e miglioramento cardiocircolatorio. Buona resistenza agli agenti infettivi.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* verrete in [illegible] di notizie riservate e molto importanti. Sta a voi utilizzarle [illegible] l'interesse personale. Novità improvvise. *Sentimenti:* la vita privata si presenta [illegible] vibrazioni contrarie. Diplomazia. *Salute:* concedetevi più riposo, a letto presto.

BILANCIA (24 [illegible] - 23 ottobre) *Affari:* [illegible] preoccupatevi se l'inizio è un po' contrastato per motivi indipendenti dalla [illegible] volontà. Al pomeriggio tutto [illegible]. *Sentimenti:* la serata [illegible] trova con un umore poco adatto per i rapporti affettivi. *Salute:* la Luna incide negativamente sulla sfera psichica.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* le configurazioni astrali agevolano le speculazioni finanziarie [illegible] a condizione che [illegible] condotte con estrema astuzia e abilità. *Sentimenti:* oggi gli umori possono approfondirsi oppure [illegible] acredini insignificanti. *Salute:* momento di lucidità mentale [illegible] altre di confusione.

SAGITTARIO (23 [illegible] - 21 dic.) *Affari:* anche nel campo professionale si profila un considerevole aumento di responsabilità. Attenzione alle false notizie. Prudenza. *Sentimenti:* considerate qualsiasi evento, [illegible] privato, con la [illegible] calma. Fastidi. *Salute:* in complesso soddisfacente. Non esponetevi a pericoli.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* in breve sgombrerete il cammino dagli ostacoli frapposti da [illegible] e quindi raggiungerete l'obbiettivo prestabilito. Successo. *Sentimenti:* vi manca la forza di persuasione per convincere la persona [illegible] amata. *Salute:* da oscillante a [illegible]bile. Preservatevi dal fr[illegible].

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* meno confidenze fate e più possibilità avete di condurre in porto le vostre imprese. Agite improvvisando [illegible] fiducia nel destino. *Sentimenti:* si presentano [illegible] di [illegible] imprevisti. [illegible] per il cuore. *Salute:* il [illegible] di spirito favoriscono il [illegible].

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* accettate senza timore un lavoro supplementare perché [illegible] la necessaria energia per compierlo bene e in fretta. Notevoli incassi. *Sentimenti:* la [illegible] prevede qualche urto con la persona amata. Nulla però di grave. *Salute:* [illegible] all'insonnia, cautela [illegible] gli ipnotici.

Itinerari alpinistici suggeriti da ANDREA MELLANO

In palestra di roccia sui Denti di Cumiana

Sorgono sullo spartiacque Chisola-Noce, a poca distanza da Pinerolo - Corda e moschettoni per superare i passaggi più impegnativi (terzo-quarto grado) - [illegible] l'escursione è alla portata di tutti; chi non vuole arrampicare, può arrivare sulla cima seguendo il sentiero

Nostro servizio particolare

Pinerolo, giovedì sera.

I Denti di Cumiana sono conosciutissimi dagli alpinisti e molto frequentati, specie in primavera, dai rocciatori. Sorgono sullo spartiacque Chisola-Noce, e la loro roccia (di gneis cristallino) è molto adatta all'arrampicata. Il versante che a noi interessa è quello Sud, che scende nella valletta (Chianetta) che porta a Cantalupa, il ridente paesino situato all'inizio della Valnoce. Cantalupa si raggiunge prendendo il bivio che poco prima di Pinerolo si stacca dalla statale per dirigersi a Frossasco. Da qui, in meno di due chilometri, si arriva a Cantalupa.

All'inizio del paese bisogna seguire il tratto di strada che prosegue sulla destra, inoltrandosi fra le nuove costruzioni che [illegible] sorte in questi ultimi anni. Giunti alle ultime [illegible] la strada termina e comincia un sentiero che si dirige [illegible] l'evidente colletto posto alla base del Dente orientale, cioè il primo sulla nostra destra. Il sentiero sale fra la boscaglia e in molti tratti quasi [illegible] sotto lo spesso strato di foglie; [illegible] non è difficile seguirlo. Giunti all'altezza della base del contrafforte inferiore, dovremo scendere leggermente per raggiungere le prime [illegible].

Naturalmente, chi [illegible] vuole arrampicare può continuare seguendo il sentiero sino al Colletto e di lì proseguire [illegible] difficoltà fino in vetta al primo Dente. Qui sorge una piccola cappella e si può godere, sempre che le nebbie della pianura lo permettano, un esteso panorama sui primi rilievi alpini. Chi invece vuole cimentarsi nell'arrampicata, raggiunta la base rocciosa del contrafforte, dovrà legarsi in cordata e munirsi, per maggior sicurezza, di alcuni moschettoni onde assicurarsi ai chiodi che [illegible] già fissati nei punti più impegnativi, che comunque non superano mai il terzo-quarto grado.

Un marcato diedro segna l'inizio della nostra via; lo saliremo [illegible] cengia per poi proseguire in direzione di un salto roccioso formato da rocce giallastre. Superato il salto si traverseremo sotto [illegible] sporgenza che aggireremo sulla destra in direzione di un marcato spigolo. Raggiunto lo spigolo si continua in direzione di un canalino che porta alla base di una lama staccata. [illegible]mo superarla adottando la tecnica «Dulfer». Oltre la lama, continueremo seguendo un canale sbarrato in cima da un salto verticale: qui incontreremo la massima difficoltà della via (IV inferiore). Raggiunta la cima del salto roccioso, bisogna scendere per un breve tratto sino ad una forcella per poi proseguire in direzione di una serie di placche verticali.

Le placche [illegible] una elegante e divertente arrampicata: è questa la [illegible] più bella del contrafforte ed anche la più continua. Le difficoltà superano di [illegible] il terzo grado, ma gli appigli sono solidi e numerosi, quindi si sale in perfetta sicurezza. Naturalmente sulle placche si possono trovare difficoltà più impegnative, basta cercarle fissando; se necessario, altri chiodi. Oltre le placche le difficoltà praticamente scompaiono e potremo scendere in direzione del «fontanino» che è l'unica sorgente della [illegible].

Dalla sorgente, seguendo le tracce del sentiero, dovremo salire per raggiungere la base del torrione finale, ultima difficoltà della salita. [illegible] ai piedi di un grande colatoio, saliremo sulle rocce di sinistra caratterizzate da una serie di placche fessurate ed esposte. Superate le placche, dovremo spostarci verso sinistra in direzione dello spigolo [illegible] che [illegible] dalla vetta. Il tratto dalle placche fino allo spigolo è impegnativo per la scarsità di appigli: occorre quindi molta attenzione. Raggiunto lo spigolo, ne seguiremo l'andamento fino ai piedi del grande masso sporgente visibile anche dalla base. Aggirato il [illegible] si prosegue seguendo una cengia fino ad un salto verticale che dovremo superare lungo una marcata fessura sulla sinistra. Oltre la fessura, un ultimo diedro ci permetterà di raggiungere la parte finale della cresta che, senza più difficoltà, ci condurrà alla vetta.

Una marcata traccia ci permetterà di scendere velocemente al colletto, dove ritroveremo [illegible] il sentiero di salita. La via che abbiamo seguito è suscettibile di molte varianti. [illegible] non abbiamo molto tempo a disposizione, potremo arrampicare solo nell'ultimo tratto oppure solo sul contrafforte. In ogni [illegible] si tratta di una piacevole escursione.

[illegible] strada carrozzabile alla base [illegible] contrafforte [illegible] corrono circa [illegible] minuti, dal contrafforte alla vetta: dalle [illegible] alle tre ore. Per la discesa [illegible] possiamo calcolare al massimo un'ora e mezzo.

Andrea Mellano

Magistratura inquirente e magistratura giudicante - Una giusta sentenza: la legge punisce la «colpa per omissione»

[illegible] è la differenza tra magistratura inquirente e giudicante?

La distinzione, nel processo penale, si ricollega a quella tra istruttoria e dibattimento.

Più semplicemente potremmo considerare il compito del magistrato, cioè la giurisdizione, [illegible] un insieme di attività rivolte al [illegible] di pervenire ad una sentenza definitiva.

In un primo momento taluni magistrati, il pretore, o il pubblico ministero che può affiancarsi ad un giudice, hanno l'incarico di istruire, cioè di svolgere un'indagine, semplice o complessa [illegible] ancora oggi in gran parte segreta, onde raccogliere le prove del reato a carico di una persona. Queste funzioni [illegible] alla magistratura inquirente. Se gli elementi raccolti non [illegible] di scagionare l'imputato, si instaura un nuovo ciclo di attività, il dibattimento, svolto [illegible] magistratura giudicante. Altri diversi giudici, singoli [illegible] di pretore o collegiali come il tribunale o la corte d'assise, accerteranno questa volta pubblicamente (in molti [illegible] si... amnistie e prescrizioni permettendo) l'innocenza o la colpevolezza dell'individuo mediante la sentenza dibattimentale.

In tal modo, attraverso l'attività [illegible] magistratura, inquirente prima e giudicante poi, si tende a realizzare il corso della giustizia.

Avv. Pierangelo Accatino

* *

«E' giusta la [illegible] del Tribunale di Torino, recentemente pubblicata da «La [illegible]», che ha condannato quei due proprietari di un canale in zona Mirafiori dentro al quale è caduto e annegato un bimbo di 9 anni? Tutti i proprietari di [illegible] d'acqua [illegible] obbligati a coprirli o recintarli?». R. M. - Chivasso.

Si deve decidere caso per caso. Il principio generale è quello enunciato dall'articolo 2043 del Codice civile: «Qualunque [illegible] o colposo che cagiona ad [illegible] un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno». L'indagine del [illegible] appunto [illegible] diretta a stabilire la «colpevolezza» del fatto: [illegible] nostro [illegible] può ravvisare una colpa nell'aver lasciato un [illegible] prio canale d'acqua privo di ripari. Nel caso deciso [illegible] di Torino la colpa dei proprietari dei fondi latistanti e quindi del canale è [illegible] ritenuta perché «la roggia [illegible] zona abitata e a pochi metri dalla pubblica via». Questa particolare ubicazione del canale, valutata soprattutto in rapporto alla profondità dell'acqua, imponeva rigorose [illegible] tele a garanzia dell'incolumità dei passanti, per i quali la roggia poteva costituire una vera e propria insidia.

La mancata recinzione e copertura [illegible] ha configurato perciò in questo caso una «colpa per omissione», punita [illegible] legge. Diverso invece è il caso di una [illegible] in aperta campagna: [illegible] essa non costituisce un trabocchetto [illegible] tutto imprevedibile, non è richiesta alcuna opera di [illegible] venzione; [illegible] qualcuno [illegible] casco dentro in colpa [illegible] stesso, o, nel caso di bimbi, chi [illegible] dovuto [illegible] gilarli.

Avv. prof. Alberto Montel

La ricetta del giorno

Cotolette di agnello alla pecorara

La ricetta per quattro persone prevede l'uso [illegible] grammi di petto di capretto da prendere dalla parte del sottospalla fino al coscio. Riducete la carne in 12 cotolettine, che risulteranno del [illegible] di circa 60 grammi caduna. Battetele accuratamente snervando la carne nella parte vicina all'osso. Appuntate con [illegible] stecchino su ciascuna cotoletta una foglia di salvia ben pulita. Poscia ungete le cotolette con olio e fatele rosolare in padella.

Preparate un poco di rosmarino tritato, uno spicchio d'aglio ridotto a fettine, qualche seme di finocchio, [illegible] e pepe in grani. Pestate il tutto accuratamente in modo da ottenere quasi un impasto che stempererete con 2 cucchiaiate di [illegible] e 4 bicchierini di brandy. Alcuni [illegible] aggiungere anche due cucchiaiate di aceto forte oppure, i più raffinati, un bicchierino di succo di [illegible] fermentato.

Quando le cotolette saranno rosolate — non occorrerà molto tempo [illegible] la delicatezza della [illegible] — versatevi [illegible] l'intingolo, rimettete al fuoco dopo aver ben incoperchiato il recipiente, lasciatevelo per un paio di minuti a fiamma alta e poi, prima di presentare in tavola, irrorate con altro brandy e servite fiammeggiante. E' questa una ricetta molto saporita; di origine popolaresca, è oggi apprezzata anche [illegible] eleganti.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Le prime reazioni alla squalifica del campo

Livorno boicotta la tv

L'organo televisivo viene accusato di aver «montato» i fatti di domenica - Come reazione, si intende invitare la cittadinanza a non pagare il canone di abbonamento - La squadra toscana non potrà giocare sul proprio terreno sino al 17 marzo - Le manifestazioni di protesta

Cortei di tifosi hanno percorso le vie di Livorno per protesta contro le decisioni del Giudice sportivo (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Livorno, giovedì sera.

Livorno, vent'anni dopo. Non soltanto la Livorno sportiva, ma l'intera città sta insorgendo contro la dura squalifica di sei giornate e le altre sanzioni inflitte dal giudice della Lega alla società amaranto, per i fatti accaduti al termine dell'incontro di domenica scorsa con il Monza. I commenti sono concordi in ogni ambiente: la pena è sproporzionata alla realtà dei fatti, si è voluto colpire l'intera cittadinanza non la società o i pochi scalmanati. Non si è voluto concedere le attenuanti degli errori arbitrali, si perpetua quell'assurdo e infondato ritornello di una città facinorosa.

Già ieri sera si sono avuti cortei, interrogazioni al sindaco da parte di consiglieri comunali, dichiarazioni sdegnate di personalità non sportive. Forse si arriverà anche alle interpellanze in Parlamento. I dirigenti del sodalizio, insieme con il ricorso in appello, annunciano le dimissioni. E per oggi sono previste altre manifestazioni di protesta.

Le accuse sono andate in diverse direzioni: sia verso l'arbitro, il cui atteggiamento disteso e compiacente alla fine della partita faceva prevedere che tutto sarebbe finito per il meglio, sia verso gli organi televisivi i cui commenti del lunedì hanno esagerato l'entità degli incidenti. L'opinione concorde è che se l'auto della Rai non fosse stata rovesciata non sarebbe stato sollevato una specie di scandalo nazionale.

Effettivamente una così dura punizione trova solo rari precedenti nel dopoguerra. Soltanto una volta, infatti, il campo del Napoli venne squalificato per tre sol giornate, ma poi la pena in sede di appello fu ridotta a sole quattro giornate. Però bisogna ricordare che i fatti di Napoli furono di estrema gravità (campo semidistrutto, incendi, attrezzature completamente sfasciate) cosa che a Livorno non si è sicuramente verificata. Inoltre, se vogliamo anche guardare i precedenti della società, dobbiamo risalire a vent'anni or sono, quando al termine dell'incontro Livorno-Milan si verificò un'invasione; ma di proporzioni di gran lunga maggiori.

La squalifica è caduta come una mazzata sulla società che proprio in questo momento, grazie alle felici prestazioni della squadra, stava cercando in tutti i modi di ridurre il gravoso deficit di circa 600 milioni. I danni saranno sicuramente ingentissimi dal punto di vista economico, anche se gli sportivi non abbandoneranno la squadra e il club in un momento così delicato. Proprio sull'attaccamento dei tifosi si conta per scongiurare un'eventuale crisi economica e anche tecnica, visto che il Livorno si trova al secondo posto in graduatoria ed è ancora imbattuto.

Nella tarda serata il Consiglio di amministrazione dell'U. S. Livorno ha emesso un comunicato al termine d'una riunione in cui sono state esaminate le decisioni del giudice sportivo. In tale comunicato si condanna l'atteggiamento preso da certa stampa e soprattutto dalla Rai-tv, quindi si fa appello alla massa degli sportivi affinché non abbandonino, in questo delicato momento, la società e la squadra, tenendo presente che non sarà tralasciato alcuno sforzo, affinché i fatti vengano riportati nella loro giusta prospettiva. Al termine del comunicato si afferma che il consiglio stesso *«decide di convocare con carattere d'urgenza l'assemblea straordinaria dei soci per esporre i provvedimenti nel frattempo adottati, e per presentare in segno di protesta le proprie dimissioni»*.

Ora tutti sperano che la squadra, che ha fin qui mostrato una forza d'animo, un attaccamento ai colori veramente ammirevole in tutti i suoi componenti, sappia reagire con la stessa veemenza, con lo stesso coraggio. Per questo gli sportivi hanno promesso che la seguiranno dovunque, affinché l'assenza dall'Ardenza non venga accusata. Facendo i calcoli, il Livorno tornerà sul terreno amico soltanto il 17 marzo per Livorno-Modena e dovrà disputare in campi neutri che la Lega stabilirà le seguenti gare: Livorno-Lecco del 10 dicembre; Livorno-Novara del 24 dicembre; Livorno-Bari del 7 gennaio; Livorno-Foggia del 14 gennaio; Livorno-Reggina del 4 febbraio; Livorno-Potenza dell'11 febbraio. Comunque sarà presentato ricorso: e la speranza è che la squalifica sia ridotta.

Intanto, prende sempre maggior credito la proposta lanciata affinché tutta la cittadinanza non rinnovi gli abbonamenti alla Tv, tanto più, si osserva, che più d'un magistrato ha giudicato illecita l'esazione del canone. Sono aperte invece le sottoscrizioni di sportivi a favore del sodalizio onde consentirgli di superare le difficoltà economiche in questo periodo.

Bruno Castagnoli

Del Papa contro Stengel il 2 dicembre a Francoforte

ROMA, giovedì sera.

Piero Del Papa combatterà il 2 dicembre a Francoforte contro il tedesco Lothar Stengel, mettendo volontariamente in palio il suo titolo europeo dei pesi mediomassimi. Del Papa si sta allenando attualmente nel ritiro a Colle Paradiso, dove da oggi verrà raggiunto da Lopopolo, Mazzini e Bartieri.

Lelouch «gira» sul ring la storia di un boxeur

Un regista per Gonzales

La simpatica amicizia fra l'autore di «Un uomo, una donna» e il più popolare pugile di Francia - Il 2 dicembre il «match» europeo con Mazzinghi

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Il primo e più fedele sostenitore del pugile Jo Gonzales è senza alcun dubbio il noto regista cinematografico Claude Lelouch. Gonzales combatterà a Roma il 2 dicembre contro Sandro Mazzinghi, titolo europeo dei medi junior in palio.

L'amicizia fra i due nacque per caso, qualche anno fa, quando entrambi erano ancora nel mondo del cinema e in quello del pugilato, quasi sconosciuti. Un giorno del giugno 1964, il giovane Lelouch, si trovava fra i baracconi della Fiera installata sulla piazza del mercato di St-Ouen, nella periferia parigina, per riprendere la scena di un film. La sua attenzione fu attirata dal richiamo di un saltimbanco che dal podio di una baracca vicina, invitava qualcuno degli spettatori ad accettare di misurarsi col pugile di casa, terribili sguardi lanciava sfida a destra e a manca.

«Osservando la scena di allora — racconta Lelouch — un atletico giovanotto alzare il braccio e richiedere il guanto della sfida. Per curiosità, più che per interesse professionale, entrai io pure al seguito del pubblico, per vedere che in meno di cinque minuti il bruno e aitante giovanotto infliggeva al presuntuoso pugile di casa, una severa sconfitta e un non meno severo k.o.».

«Ecco un ragazzo che andrà lontano», disse quel giorno Lelouch al suo assistente. E non fu una profezia sbagliata. Il giovane dilettante stabilitosi da poco tempo a St-Ouen, tre mesi dopo fu inviato alle Olimpiadi della FPI: a Tokio Jo Gonzales vinceva una medaglia d'argento.

Il tempo passò e lo scorso anno al Festival di Cannes, Claude Lelouch, col suo film «Un homme et une femme», divenne celebre e, nello spazio di sei mesi, anche ricco. Egli si ricordò allora dello sconosciuto pugile di St-Ouen e andò a vederlo combattere al Palazzetto dello Sport.

«Quel giorno — racconta oggi Lelouch — feci una scommessa con me stesso. Quella di assistere a tutti i combattimenti di Jo Gonzales e di filmare, pur soltanto episodicamente poiché il tempo mi manca, i suoi allenamenti, le sue reazioni, i fatti più salienti della sua vita. Un complesso di immagini che costituirà un film di lungo metraggio, e la cui durata dipenderà dalla carriera di Gonzales e dalla sua conclusione.

«E' un film che uscirà soltanto il giorno in cui Jo diventerà campione del mondo. Se Gonzales dovesse sparire dall'attualità pugilistica senza avere conquistato questo titolo, nessuno vedrà mai questa pellicola, ed avrò sprecato qualche decina di milioni!».

Lelouch è abituato a questo genere di scommesse. Quando nel 1965 aveva ripreso un film sul Giro di Francia aveva scommesso, dopo le prime tre tappe, che sarebbe stato Felice Gimondi a trionfare.

Mario Bordone

Gonzales (terzo da sinistra) con Cerdan junior, l'attrice Mireille Darc e Maurice Chevalier

Per la gara di domenica con la Spal

Inter: ancora senza Nielsen

Herrera non è soddisfatto del danese

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

«Il campionato per l'Inter incomincia domenica — ha dichiarato Helenio Herrera — e non soltanto per l'Inter ma anche per la Juventus e il Bologna. Infatti sono del parere che, contrariamente a quanto asserisce molta gente, le nostre possibilità siano tutt'altro che compromesse. Lasciate che l'Inter vinca domenica a San Siro contro la Spal e poi incomincerà il bello. Ma per vincere bisognerà che, finalmente, la mia squadra riesca a giocare tutti i 90 minuti in formazione completa».

Helenio Herrera, dunque, pur avendo accantonato le guasconate di un tempo, è sempre ottimista. Indubbiamente non gli si può dar torto perché dopo otto sole giornate di campionato non si può tassativamente prevedere che Inter, Juventus e Bologna sono tagliate fuori dalla lotta per la conquista dello scudetto. Però, per non soccombere, logicamente è indispensabile che domenica le tre «grandi» si aggiudichino l'intera posta in palio.

In attesa della Spal, Helenio Herrera sta cercando di recuperare gli infortunati. Per quanto riguarda Sarti e Dotti, che avevano lamentato incidenti nell'ultima partita di campionato, tutto è in regola: difatti sia il portiere sia lo «stopper» domenica saranno al loro posto. Per quanto concerne Santarini, invece, nulla da fare. Il giovane difensore lamenta ancora dolori ai muscoli e il medico sociale ha consigliato di lasciarlo a riposo sottoponendolo a una cura speciale.

Gli altri tre infortunati sono — o, meglio, erano — Mazzola, Cappellini e Bedin. Quest'ultimo ha ripreso la preparazione dimostrando di non risentire per la lunga assenza, ma poiché anche ieri non si è allenato a causa degli impegni militari, il suo recupero è da scartare. Mazzola, invece, migliora a vista d'occhio.

Ieri pomeriggio Herrera ha visionato Poli e Nielsen a Brescia, impegnati in una partita valevole per il trofeo De Martino. A quanto risulta, Poli è piaciuto al «trainer» nerazzurro mentre la prestazione di Nielsen ha destato molte perplessità: il danese, evidentemente, deve essere anche demoralizzato giacché è inconcepibile che nemmeno fra i rincalzi riesca a farsi valere. Comunque, così stando le cose, è chiaro che Herrera domenica non lo farà giocare contro la Spal.

Giorgio Bellani

E' in arrivo il Torino di Edmondo Fabbri

Micheli esordisce nel Mantova che sarà privo di Stacchini

Dal nostro corrispondente

Mantova, giovedì sera.

Dante Micheli esordirà domenica nel Mantova contro il Torino. L'assenza di Stacchini, che obbligherà Cadè a schierare Salvemini all'ala sinistra, farà sì che Micheli indossi la maglia di mezz'ala, ruolo a lui più congeniale.

Cosa dice Micheli del suo esordio in maglia bianco-rossa? E' naturalmente soddisfatto. *«Manco da otto anni dal Mantova e indubbiamente sarò un po' emozionato. Però ormai ho fatto il callo a certe cose e penso che dopo qualche minuto saprò riprendermi. Certo, al Mantova non ci voleva l'infortunio a Stacchini: ad ogni modo, sono sicuro che disputeremo una bella partita. Il Torino è forte, ma il Mantova ha disperato bisogno di punti: sarà indubbiamente un confronto elettrizzante. Speriamo proprio che il mio esordio coincida con un altro successo del Mantova».*

L'incontro di domenica è oltremodo sentito, sia perché i tifosi mantovani, dopo il successo ottenuto contro l'Atalanta dalla loro squadra sperano che essa continui su questa strada, sia perché alla guida del Torino c'è un certo Edmondo Fabbri, che per sette anni ha condotto la squadra bianco-rossa, portandola dalla Serie D alla A. Fabbri conta ancora molti amici qui a Mantova; sono numerosi i tifosi che non lo hanno dimenticato.

La partita di domenica riveste, per i biancorossi, una importanza particolare: nel caso, infatti, che il Mantova riuscisse a superare la squadra di Fabbri, il successo, oltre a dare una conferma della buona disposizione messa in mostra dalla compagine in occasione della partita con l'Atalanta, potrebbe garantire agli uomini di Cadè una sufficiente carica agonistica in vista della successiva gara che li vedrà impegnati sul campo del Napoli.

Ecco la formazione con cui la squadra biancorossa si presenterà domenica in campo contro i granata: Girardi; Scesa, Corsini; Pavinato, Spanio, Giagnoni; Spelta, Catalano, Di Giacomo, Micheli, Salvemini.

g. r.

Granata con Carelli

Fabbri «catechizza» Carelli prima della gara di ieri

Il Torino ha giocato ieri allo stadio di via Filadelfia una gara amichevole con l'Ivrea. Fabbri voleva collaudare la formazione da schierare domenica contro il Mantova ed è stato pienamente soddisfatto della prova fornita dai suoi giocatori. Il punteggio di sette a uno mette in rilievo come, pur contro avversari di non eccessivo impegno, l'attacco granata sia sempre ben vivo e capace di organizzare manovre su manovre, concludendole positivamente con i suoi uomini di punta.

Per quanto riguarda la partita contro il Mantova, Fabbri ha sciolto ogni riserva circa l'utilizzazione di Carelli, infortunatosi a Bergamo contro l'Atalanta ed ora pronto al rientro, ed ha confermato in difesa lo schieramento inviato in campo contro il Varese con Agroppi mediano d'appoggio e Bolchi «libero».

L'incontro di ieri ha messo in giusta luce anche il giovanissimo Rampanti, un ragazzo che è passato da pochi giorni nella rosa titolari, e sul quale si fondano le maggiori speranze dei dirigenti il settore giovanile della società.

I giocatori del Torino si ritroveranno quest'oggi al campo, e domani ultimeranno gli allenamenti.

Stuardi, dirigente-record della Rari Nantes Torino

La Rari Nantes Torino ha tenuto nei giorni scorsi l'assemblea dei soci durante la quale è stato eletto il consiglio direttivo per il biennio 1968-'69. Alla presidenza è stato confermato per il ventiduesimo anno consecutivo il gr. uff. Placido Stuardi, «vice» il comm. Umberto Rosati ed il gr. uff. Giovanni Pico.

★ Il pugile cubano Garcia incontrerà il 3 dicembre a Milano il negro americano Eddie Perkins, già avversario di Duilio Loi per il titolo mondiale dei welters junior; nella stessa riunione combatterà anche Bruno Arcari, aspirante ufficiale al titolo europeo dei superleggeri.

★ Un ciclocross per dilettanti e allievi Enal-Dace si svolgerà domenica a Torino al Parco Carrara della Pellerina.

Juventus: quasi certo Del Sol

«Forfait» di Sarti

Notizie per metà buone, alla Juventus, e per l'altra metà meno belle, dopo la seduta di allenamento di questa mattina. Del Sol è apparso in ripresa dopo l'infortunio patito ieri durante la partita amichevole svoltasi a Villar Perosa contro la Castor, mentre Sarti è stato costretto a dare «forfait» per il persistente dolore ad un piede causato da una botta presa a Cagliari. Le probabilità di vedere domenica, contro la Fiorentina, Sarti in campo sono «molto scarse» come ha detto stamane lo stesso Heriberto Herrera, e di parere ancora più pessimistico è stato il giocatore stesso.

Niente Sarti, quindi, e la difesa dovrebbe assumere pertanto uno schieramento che comprende una coppia di terzini formata da Leoncini e da Salvadore, e di una linea mediana formata dal rientrante Castano, da Bercellino e da Sacco. L'impiego di Castano, che farà il suo esordio in campionato, a distanza di circa due mesi dal serio infortunio lamentato ad Atene, è da considerarsi ormai sicuro. Ieri il difensore aveva collaudato in gioco le sue condizioni, ed il «provino» era stato positivo, ed altrettanto confortante è stata la reazione dell'arto infortunato al duro lavoro di ieri a Villar Perosa.

Del Sol, come si è detto, appare in ripresa. Lo spagnolo era il secondo candidato al rientro per la partita di domenica con la Fiorentina, e dopo aver mostrato di aver trovato la piena efficienza al ginocchio infortunato a San Siro, era stato vittima sul finire della gara con la Castor di una leggera distorsione. Il malanno, stamane, era scomparso quasi del tutto, per cul il giocatore dovrebbe essere in grado domattina di riprendere la preparazione con i compagni di squadra.

Stamane, agli ordini di Heriberto Herrera, si sono allenati gli elementi tenuti a riposo ieri, e solo parzialmente utilizzati. Anzolin, Colombo, Fioravanti, Sacco, Volpi, Rieveta, Favalli, Menichelli e Simoni hanno svolto una serrata seduta di preparazione a base di schemi tattici.

Coppa delle Coppe e delle Fiere

Squadre italiane o.k.

● Il Milan ha superato positivamente l'incontro d'andata di Coppa delle Coppe. Il pareggio ottenuto a Gyoer contro il Vasas, per 2 a 2, apre praticamente ai rossoneri il passaggio al terzo turno. La squadra di Rocco è andata in vantaggio per prima con Sormani, è stata raggiunta e superata, e ancora con Sormani ha realizzato il pareggio.

■ Il Napoli ha risposto nel migliore dei modi alla violenta campagna antisportiva scatenata dalla stampa d'oltre Manica, sconfiggendo gli scozzesi dell'Hibernian con il sonoro punteggio di quattro a uno.

● Successo meritato (2-1) del Bologna a Zagabria per la gara di ritorno di Coppa delle Fiere. I rossoblù che avevano pareggiato all'andata, hanno segnato un goal con Haller, subito il pareggio, e quindi hanno definito il risultato con il centravanti Pace.

ULTIME NOTIZIE

Le conseguenze della svalutazione della sterlina

Parigi si affretta a smentire una speculazione contro il dollaro

Gli ambienti governativi respingono ufficiosamente le accuse americane - Ma nella sola giornata di venerdì la Banca di Francia si è assicurata 150 milioni di dollari con una semplicissima operazione - E ora potrebbe presentare a Washington una parte delle sue riserve di moneta statunitense per convertirla in oro

Dal corrispondente di Stampa Sera

Parigi, giovedì sera.

Gli ambienti governativi di Parigi smentiscono ufficiosamente le accuse americane secondo cui la Francia, dopo avere speculato contro la sterlina per indebolire il dollaro e provocare una riforma del sistema monetario internazionale, prepara già la speculazione contro il dollaro, oramai in prima linea e in posizione difensiva. Ma nessuno crede alla smentita ufficiosa di Parigi, perché nella sola giornata di venerdì scorso la Banca di Francia entrò in possesso di 150 milioni di dollari grazie ad un meccanismo semplicissimo, ricordato da «Les Echos»: la Banca d'Inghilterra, per impedire il crollo della sterlina al di sotto di un certo livello, fu costretta ad assorbire tutte le offerte fornendo dollari in contropartita; e tali dollari presero subito la strada di Parigi perché la loro quotazione vi era più alta che sulle altre piazze.

La Francia, in possesso nuovamente di una certa quantità di dollari, si accingerebbe quindi a presentarli alla Banca Centrale degli Stati Uniti chiedendo oro in cambio. Parigi ricomincerebbe così le operazioni che iniziò nel 1964 ed interruppe nel 1966 perché la sua bilancia dei pagamenti era diventata meno favorevole. Ora la sua situazione è migliore: la Francia possiede infatti una riserva aurea equivalente a oltre cinque miliardi di dollari.

Gli stessi ambienti governativi francesi assicurano che, contrariamente a quanto è stato scritto su alcuni giornali, non è vero che la Francia si sia ritirata dal cosiddetto «gold pool», club segreto dell'oro che, costituito nel 1961, comprende l'America, l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, la Germania, la Svizzera, l'Olanda, il Belgio, ed ha per scopo di stroncare le speculazioni sul prezioso metallo. Si ammette tuttavia a Parigi che la Francia non vuole aumentare la sua partecipazione iniziale, e si aggiunge che tale atteggiamento le ha permesso, dal giugno scorso ad oggi, di risparmiare una bella quantità di oro, mentre gli altri Paesi hanno perso complessivamente l'equivalente da cinquecento a seicento milioni di dollari.

E' certo tuttavia che la situazione dovrà essere chiarita, e se ne parlerà, tra l'altro, nella riunione del «gruppo dei dieci» prevista per lunedì prossimo a Parigi. In questa riunione si discuterà soprattutto sull'aiuto da dare al Fondo monetario internazionale per permettergli di prestare un miliardo e quattrocento milioni di dollari alla Gran Bretagna. Il Fondo monetario ha proposto che la Francia versi 230 milioni di dollari, ma Parigi intende discutere tale cifra.

Negli ambienti ufficiosi francesi si osserva d'altra parte che la Francia, a proposito dell'oro, non ha nessuna ragione di metter mano alle sue riserve del metallo per evitarne il rialzo quando sostiene, appunto, che dovrebbe essere rincarato.

In realtà ritorna alla ribalta il problema del sistema monetario internazionale che la Francia vuole che sia modificato, sostenendo che il dollaro e la sterlina non dovrebbero essere monete di riserva equiparate all'oro. Adesso che la debolezza della sterlina è stata dimostrata clamorosamente, si spera a Parigi che avverrà così anche per il dollaro. Alle dichiarazioni del presidente Johnson secondo cui [illegible] non verrà svalutato, il professore André Piettre, professore alla Facoltà di legge e di scienze economiche, risponde con una domanda: «*Si è mai visto un solo Stato annunciare che è rassegnato a svalutare la moneta? Quale svalutazione non è stata preceduta da smentite?*».

Circa il problema monetario il professor Piettre ricorda la tesi francese ispirata da Jacques Rueff. Il dollaro fu equiparato all'oro nel 1934, ma da allora ad oggi tutti i prezzi sono raddoppiati negli Stati Uniti tranne quello dell'oro, e ne è derivata una diminuzione della produzione di tale metallo, mentre si intensificavano gli scambi ed aumentava il fabbisogno di crediti internazionali. Il dollaro, ed in minor misura la sterlina, hanno sopperito nei pagamenti all'insufficienza di oro, secondo il sistema detto del «Gold Exchange Standard» accettato da tutti [illegible] pericoloso, perché un paese, per esempio la Francia, può chiedere la conversione dei propri dollari in oro. Perciò il sistema dovrebbe essere modificato incominciando col raddoppiare il prezzo dell'oro: il che equivarrebbe tuttavia a svalutare il dollaro del 50 per cento, ma anche a raddoppiare il valore nominale dell'oro detenuto dagli Stati Uniti, che hanno tuttora la riserva aurea più importante del mondo.

Il professor Piettre giudica che la tesi di Jacques Rueff è di una logica incontestabile, ma aggiunge che la copertura metallica non basta a garantire una moneta. Occorre che sia accompagnata dalla fiducia internazionale che impedisca le speculazioni. Le riserve metalliche sono sempre precarie. Quelle della Francia, ad esempio, «*rappresentano soltanto il necessario per i pagamenti da sei ad otto mesi di importazioni, e non resisterebbero ad un disavanzo prolungato della bilancia dei pagamenti né ad una sfiducia persistente*».

Se si sganciasse, quindi, dalla solidarietà del «Club dell'oro» e del «Gruppo dei dieci», la Francia potrebbe correre seri rischi. La soluzione, per i paesi europei, risiederebbe nella realizzazione di un'«unione monetaria», che sarebbe il complemento di quella economica. Il giorno che i «Sei» decidessero di creare una moneta europea, valida inizialmente entro le frontiere del loro gruppo e progressivamente anche nel commercio con gli altri paesi, la storia dell'Europa, osserva il professore Piettre, farebbe un passo da gigante.

Loris Mannucci

Dal Fondo monetario internazionale

Il prestito a Londra sarà concesso fra qualche giorno

Dichiarazione del cancelliere dello Scacchiere Callaghan — Anche l'aiuto chiesto alle Banche centrali (un miliardo 600 milioni di dollari) sarebbe in gran parte concordato

Londra, giovedì sera.

Durante il dibattito svoltosi ieri ai Comuni sulla svalutazione della sterlina, il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ha dichiarato che il credito di 1,4 miliardi di dollari chiesto dalla Gran Bretagna al Fondo monetario internazionale sarà concesso fra qualche giorno.

Callaghan ha precisato che la richiesta di credito deve seguire la procedura prevista, ma ha aggiunto che la procedura è stata accelerata. Egli ha poi affermato che il direttore del Fondo monetario internazionale gli ha detto: «Nel caso della Gran Bretagna la politica che essa ha preannunciato risponde a tutte le nostre esigenze. Di conseguenza penso che saranno sufficienti alcuni giorni per stabilire gli accordi finali e non ho alcun dubbio sull'esito di tale domanda».

Callaghan ha precisato che per ciò che concerne il credito chiesto alle Banche centrali sono già intervenuti accordi su gran parte della somma richiesta, che è di 1,6 miliardi di dollari.

Il dollaro di Hong Kong rivalutato del 10 per cento

Hong Kong, giovedì sera.

Il dollaro di Hong Kong che sabato scorso era stato svalutato a seguito della svalutazione della sterlina britannica, è stato rivalutato del dieci per cento. La parità attuale è di 14,55 dollari di Hong Kong per una sterlina e di 6,06 dollari di Hong Kong per un dollaro Usa. La decisione di rivalutare il dollaro di Hong Kong significa che questa moneta è svalutata soltanto del 4,3 per cento rispetto al valore che aveva prima di sabato scorso.

Solo quattro giorni fa, il governo di Hong Kong si era allineato alla svalutazione della sterlina, diminuendo del 14,28 per cento il valore del dollaro locale. La misura si era scontrata con massicce critiche da parte dei giornali della colonia.

Con la rivalutazione odierna — che è solo parziale — il dollaro di Hong Kong viene a valere circa un sesto di dollaro americano.

Anche Trinidad e Tobago svalutano le loro monete

Washington, giovedì sera.

Il fondo monetario internazionale ha annunciato che le autorità di Trinidad e Tobago hanno deciso di svalutare la moneta del loro Paese. La nuova parità del dollaro di Trinidad e Tobago sarà di due dollari contro un dollaro Usa. In precedenza, la parità era di 1,71.

Proroga di due giorni per le giocate al Lotto

ROMA, giovedì sera.

Il ministero delle Finanze, Ispettorato generale del Lotto e lotterie ha comunicato che la raccolta delle puntate al Lotto relative all'estrazione di sabato 25 novembre sarà protratta oltre la corrente settimana fino a due giorni dopo l'estrazione valida per il 18 novembre scorso. Questa avverrà non appena terminato lo sciopero.

In tal modo saranno possibili giocate valide per l'estrazione relativa al 25 novembre dopo aver conosciuto l'esito della precedente estrazione. Analogamente per l'Enalotto, precisa il comunicato, la raccolta delle giocate relative al concorso n. 47 del 25 novembre sarà protratta fino a due giorni dopo l'estrazione del Lotto valida per il 18 novembre scorso.

Johnny Halliday guidatore spericolato

Il cantante Johnny Halliday, piuttosto preoccupato, esce dal Palazzo di Giustizia con i suoi due legali: accusato di guida pericolosa, è giudicato per cinque gravi infrazioni, il P. M. ha chiesto che sia condannato a 8 giorni di prigione.

Contingenti turchi attendono l'ordine di sbarcare a Cipro

Johnson ha inviato d'urgenza un suo plenipotenziario che avrà contatti ad Ankara, Atene e Nicosia — Riuniti nella notte il Consiglio dei ministri turco e il governo ellenico - Le posizioni rimaste immutate

Nostro servizio particolare

ANKARA, giovedì sera.

Grecia e Turchia vanno pericolosamente avvicinandosi alla guerra. Le prossime ore potrebbero essere decisive per questo confronto che porrebbe in pericolo lo schieramento meridionale della Nato. Contingenti turchi sarebbero già stati imbarcati e sarebbero in attesa dell'ordine di sbarco.

Il governo di Ankara, stamane, ha respinto l'offerta greca di negoziati e chiede, come prima dimostrazione di buona volontà, il ritiro dei 12 mila soldati greci che si trovano a Cipro.

Il governo turco, riunitosi sotto la presidenza del primo ministro Demirel, ha esaminato nel corso di una seduta durata sei ore la risposta di Atene. La riunione è terminata stamane alle 2,40 italiane. Al termine, è stato diramato un comunicato in cui si giudica la risposta greca assolutamente insoddisfacente.

Il ministro ha aggiunto che l'attuale situazione creata dai recenti incidenti nell'isola di Cipro non consente una situazione di attesa per altre trattative. «Noi dobbiamo garantire la sicurezza dei ciprioti turchi».

Stamane arriva ad Ankara Cyrus Vance, rappresentante personale del presidente americano Johnson. Anche il segretario delle Nazioni Unite, U Thant, ha annunciato la decisione di inviare un'alta personalità per prendere contatti diretti a suo nome con i governi turco, greco e cipriota.

Il responsabile di Johnson, — già vice-ministro americano per la Difesa — si trova dinanzi ad una situazione in gran parte già compromessa. L'urgenza della sua missione è sottolineata dal fatto che è partito per Ankara questa notte a bordo di un aviogetto speciale militare: dopo un primo «round» di consultazioni con i governanti turchi, proseguirà per Atene, dove conta di conferire con i rappresentanti greci. (Associated Press)

Fervono in Grecia i preparativi militari

ATENE, giovedì sera.

Re Costantino ha presieduto in nottata una riunione congiunta del governo e dei capi delle forze armate.

Il nuovo ministro degli Esteri greco, Panayiotis Pipinelis, noto come diplomatico consumato e favorevole ad una soluzione di compromesso con la Turchia, si è incontrato in nottata con i giornalisti per fare una dichiarazione piuttosto sfumata.

I preparativi militari sono intanto proseguiti a ritmo intenso: gli aeroporti ellenici sono stati oscurati, intensi movimenti di truppa sono stati notati in tutto il Paese. (Associated Press)

ULTIMA ORA

Scioperi dei bancari nel mese di dicembre?

Roma, giovedì sera.

Si prepara un dicembre sindacale pesante. L'agitazione dei dipendenti finanziari continua, i bancari hanno annunciato una serie massiccia di giornate di sciopero (che potrebbe lasciare le banche chiuse dalla sera del 22 dicembre alla mattina del 7 gennaio). Quest'ultima categoria è in lotta da oltre un anno per il rinnovo del contratto di lavoro; prima delle vacanze estive, come si ricorderà, ci furono diverse giornate di sciopero; poi le trattative con la parte imprenditoriale furono riprese, e nei giorni scorsi è sopravvenuta la nuova rottura.

Dal 4 al 7 dicembre sciopereranno i bancari di Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Triveneto, Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Lazio: dall'11 al 14 quelli delle altre regioni. Poi, di nuovo tutti dal 27 al 29 e dal 3 al 5 gennaio. I primi 4 giorni bloccheranno in pratica le banche settentrionali dal 2 all'11 dicembre, mentre gli ultimi sei — semprechè le trattative non siano riprese prima — provocheranno una pausa di 14 giorni consecutivi proprio nel periodo delle feste.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Quotazioni nelle Borse

Cedimenti in chiusura dopo continue oscillazioni

A TORINO — Il mercato azionario risulta oggi in assestamento, con nervose e continue oscillazioni, presentando in chiusura un marcato indebolimento generale. L'apertura è effettuata in modo incerto sui livelli di ieri, con attività in leggera diminuzione. Dopo le aperture, prevalgono le offerte, che costringono le voci principali a registrare perdite di rilievo.

Nella seconda metà della giornata ricuperi e nuove fasi di ribasso si alternano a ritmo serrato, senza spostare la dominante intonazione debole. Chiusure pressoché sui minimi, meglio controllate su qualche voce come Fiat e Montedison. Deboli i tessili.

Le Monte Amiata, assistite da compere vivaci e giovandosi di una situazione tecnica particolare, risultano ancora in tensione oltre i massimi di ieri. Offerte insistenti si registrano sulle Pozzi.

Titoli di Stato stazionari; frazionariamente migliori le obbligazioni. Ancora contrastato il dopoborsa, alla ricerca di un assestamento di fondo. Prevale una lieve ripresa su qualche titolo di punta.

A MILANO — Il mercato azionario non ha ancora ripreso il proprio equilibrio e continua ad oscillare con movimenti contrastanti e poco positivi come risultato. La seduta ha mantenuto in complesso l'andamento irregolare della precedente con qualche rafforzamento iniziale imperniato in particolare sulle Fiat, Montedison e su altri titoli isolati.

Nel contempo proseguiva la marcia isolata dei valori mercuriferi sempre oggetto d'interessamento da parte del denaro fresco. La seduta continuava con alterne fluttuazioni attraverso una notevole vivacità di scambi ed un costante assorbimento del denaro delle prevalenti offerte.

Al listino i contrasti si accentuavano e la maggior parte dei titoli si assestava vicino ai minimi con moderate flessioni. Più colpite le Pozzi cadute da 133 a 127; in forte rialzo per contro le Franco Tosi. Sempre calmo il settore del reddito fisso sia per i valori di Stato che per le obbligazioni.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 106.380-105.500; Fiat 2857-2844-2860-2846; Montedison 1217-1218-1210,50; Viscosa 3750-3700-3700; Anic 1541-1531; Olivetti priv. 3688-3655.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2810; Amiata 8798; Anic 1531; Assicuratr. 75.490; Bastogi 2276; Beni Stabili 3720; Binda 32.000; Burgo 16.900; Cantoni 15.205; Carlo Erba or. 10.320; Carlo Erba pr. 6500; Cascami 5830; Cementir 4500; Châtillon 4790; Ciga 4090; Comp. Toro or. 9220; Comp. Toro pr. 6450; Cond. Acqua 879,75; Cucirini 7100.

Dalmine 1300; Distillati 2803; E. Marelli 604,50; Eridania 3060; Eternit 3730; Falk or. 3930; Falk pr. 4083.

Fiat or. 2846; Fiat pr. 2185; Fiamare 342; Finsider 623,50; Fisac 415; Fond. Incendio 5890; Gavardo 1035; Generali 105.500; Gim 4220; Imm. Roma 608; Iniz. Ind. Comm. 2735; Invest 3160.

Italcementi 16.200; Italgas 1435; Italsider 945; La Centrale 7450; Lanerossi 3330; L'Ausiliare 2095; Lepetit or. 4060; Lepetit pr. 5320; Linificio 423; Liquigas 109,50; Magneti M. 1237; Manif. Tosi 2382; Marzotto 1690; Mediobanca 81.330; Metalli [illegible]; Mira Lanza 37.050; Mittel 6500; Mondadori pr. 3520; Montedison 1210,50; Monteponi [illegible].

Motta 7000; Nebiolo 613; Nord Milano 2870; Olcese 314; Olivetti ord. 3351; Olivetti priv. 3655; Fibigna 92; Pirelli e C. 4442; Pirelli S.p.A. 4120; Pozzi ord. 127; Pozzi priv. 250; Ras 41.030; Rinascente ord. 379; Rinascente priv. 288; Risanamento 6420; Romana Zuc. ord. 170; Romana Zuc. priv. 344,50; Rossari 12.000; Rotondi 26.550.

Rumianca 1510; Saffa 5300; Sai 23.040; S. E. Sardi 4310; Sges 1745,50; Sisie 4240; Silos 3100; Sip 2700; Smo 2332; Stampati 3300; Stet 2851; Sviluppo 1970; Tecnomasio 1373; Terni 290; Trafilerie 753; Un. Manif. 20.700; Viscosa or. 3700; Viscosa pr. 2500; Westinghouse 856.

Banconote (prezzi ufficiali):

Dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 576; sterlina 1503; franco svizzero 143,70; franco francese 126,05; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,80; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,60; escudo portoghese 20,25; corona danese 82; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (t. g.) 41; dinaro jugoslavo (t. p.) 41; dracma (t. g.) 17; dracma (t. p.) 19.

A GENOVA — Ancora una seduta del mercato azionario irregolare e contrastata con prezzi più calmi in chiusura dopo un'apertura resistente. La Monte Amiata continuano ad essere richieste e in denaro. Il reddito fisso stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 7403; Generali 105.200; Ras 41.800; Meridionali 2275; Nai 7880; Viscosa or. 3693; Viscosa pr. 2545; Finsider 624; Italsider 946; Fiat or. 2843; Fiat pr. 2190; Sip 2705; Montedison 1208.

A FIRENZE — Dopo una apertura decisamente migliore, la seduta è stata improntata ad irregolarità e a frequenti cambiamenti di tendenza, ma nel complesso la maggior parte dei titoli è ancora volta al rialzo.

Alcuni prezzi: Bastogi 2275; Centrale 7540; Fondiaria Incendio 16.000; Fondiaria Vita 18.025; Viscosa ordin. 3750; Montedison 1213; Magona 1713; Fiat 2845; Immobiliare [illegible].

A TORINO

VALORI DI STATO	22	23
[illegible] 5%	100 40	100 40
» » [illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 85	100 85
» [illegible]	100 75	100 75
[illegible]	96 90	96 90
» [illegible]	96 90	96 90
[illegible] 5%	97 90	97 90
» [illegible]	97 90	97 90
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	99 875	99 875
[illegible]	100 —	99 90
[illegible]	100 12	100 12
[illegible]	100 20	100 10
[illegible]	99 90	100 —
[illegible]	99 50	99 925
[illegible]	99 275	99 90
[illegible]	98 50	98 95
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI	22	23
[illegible]	93 60	93 60
[illegible]	213 —	213 —
[illegible]	235 —	234 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI — ALIMENTARI	22	23
[illegible]	7000	7000
[illegible]	3050	3050
[illegible]	171	171
[illegible]	3030	3030
[illegible]	60	60

MINER. ED ESTRATT.	22	23
[illegible]	8450	8750
[illegible]	[illegible]	[illegible]

COMUNICAZIONI	22	23
[illegible]	[illegible]	6050
[illegible]	44	44
[illegible]	6100	6100
[illegible]	2697	2700
[illegible]	6090	6300
IMMOBILIARI; CHIMICI; FINANZ. ED ASSIC.; METALMECCANICI; TESSILI; DIVERSI [illegible]	[illegible]	[illegible]

Il congresso DC

(Segue dalla 1ª pagina)

e ai socialisti ha fatto presente che la dc, nei riguardi del divorzio, non può che mantenere una ferma opposizione. Ma la non completa concordanza di vedute che qualche volta si manifesta non deve impedire di andare avanti con la collaborazione di centro-sinistra: soprattutto perché sui problemi essenziali i tre partiti della maggioranza sanno trovare un punto d'incontro.

Dopo il discorso di Rumor i lavori sono stati rinviati a domani. Domani avrà inizio la discussione che si concluderà domenica o lunedì. Sono attesi, tra gli altri, interventi del presidente del Consiglio Moro, del ministro del Tesoro Colombo, del ministro degli Esteri Fanfani, del ministro dell'Interno Taviani. Il congresso terminerà con l'elezione dei 120 membri del nuovo Consiglio nazionale e l'approvazione della mozione che fissa la politica del partito.

Prima dell'inizio dei lavori, stamane, la segreteria del partito si era riunita per l'ultima volta e aveva deciso, come avviene sempre prima di un congresso, le proprie dimissioni. Il congresso si era aperto alle 11 con i discorsi di saluto dell'on. Scelba, presidente del Consiglio nazionale, del pro sindaco di Milano e di alcuni rappresentanti delle delegazioni democratico-cristiane straniere.

Mario Pinzauti

E' tragicamente mancato il

Prof. Avv. Bruno Leoni

Affranti lo piangono e lo ricordano la moglie Silvana e la sua piccola Gina.
— Torino, 22 novembre 1967.

Maria e Valeria Albertini partecipano al cordoglio della Famiglia per la tragica scomparsa del Maestro e Amico

Prof. Avv. Bruno Leoni
— Torino, 22 novembre 1967.

Antonietta, Franco e Marisela e Italo Augusto e Pina Leoni profondamente addolorati partecipano al cordoglio di Silvana per l'immatura tragica scomparsa amatissimo congiunto

Prof. Avv. Bruno Leoni
— Torino, 22 novembre 1967.

Franco Manescalchi, da tanti anni affezionato collaboratore del

Prof. Avv. Bruno Leoni

partecipa commosso al gravissimo lutto della famiglia per l'irreparabile perdita.
— Torino, 22 novembre 1967.

Piero Manescalchi, con immenso dolore partecipa al lutto della Famiglia per l'irreparabile perdita del

Prof. Avv. Bruno Leoni
— Torino, 22 novembre 1967.

Eleonora e Pier Mario Cappa partecipano al gravissimo lutto della Famiglia per la morte del

Prof. Avv. Bruno Leoni
— Torino, 22 novembre 1967.

Amelia Pierrone, Cesare e Rosalba Moscoul, Bruno e Mariuccia Cogni partecipano al dolore di Silvana per la perdita del caro **BRUNO**.

I cugini Gina, Franco e Bianca Benedetti si stringono intorno a Silvana nel ricordo del caro **BRUNO**.

L'affezionata Stella Fontana si unisce al dolore della Famiglia.

Annamaria Ricciardi e Marisa Piatti, impiegate dello Studio Leoni, partecipano al dolore della famiglia.

Lo Studio Chiarella partecipa al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del

Prof. Avv. Bruno Leoni
— Torino, 22 novembre 1967.

Agostina col marito Agostino Ferro, Fulvio con la moglie Giovanna, Antonio con la moglie Silvana, Graziella Leoni, ed i nipoti tutti, partecipano con profondo dolore la scomparsa del carissimo cugino **BRUNO**.

Gertrud Olivetti, Magda Olivetti e il marito Borivoj Jaksic, Enrica Olivetti e il marito Marino Bis, Walburga Von Raffler e il marito Ferdinand Engel partecipano al cordoglio della Famiglia per la tragica scomparsa del

Prof. Avv. Bruno Leoni
— Torino, 23 novembre 1967.

Maria Elisabetta Farina e i figli Giovanni, Paolo e Mario, partecipano con profondo dolore la tragica scomparsa del

Prof. Avv. Bruno Leoni

per tanti anni loro consulente ed amico.
— Torino, 23 novembre 1967.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cattaneo

Con dolore ne danno l'annuncio la figlia Olga col marito Carlo Ecenino e figlie Rita e Adriana; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 24 corr. ore 10,15 partendo da c.so Belgio 90. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 300 per parola

(Continua da pag. 14)

FAMIGLIA tre persone cerca cameriera fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 85-670 ore ufficio; o scrivere Logiudice, Fara (Novara).
FRESATORE attrezzista prima categoria assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Telef. 781-214, 787-112.
FRESATORE giovane desideroso miglioramento buona conoscenza disegno cerca importante azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A112623
GASTRONOMO commesso - commessa salumeria cercasi stagione invernale. Courmayeur, tel. 0165-82138, CP. 19. A105951
GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Telef. 657-394.
LATTONIERI specializzati qualificati assumonsi. Telefonare 732-358. Presentarsi via Pianezza 202.
LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchine maglieria, rimagliatrici piatto. Guenaro. Monte Pietà 18. 0403
MARMISTI assumonsi lavoro fisso via Cozze 305, tel. 799-163.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti 1ª - 2ª categoria zona Aeronautica. Telefonare 793-219.
OPERATORE presse meccaniche, idrauliche conoscenza disegno assumiamo. Ilma. Sanseverino 243/34.
RETTIFICATORE attrezzista prima categoria assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Tel. 781-214, 787-112.
SUPER Copial macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.
TINTORIA cerca abile stiratrice. Corso Palermo 37. A111454
TIPOLITOGRAFIA assume compositori impressori trasportatori litografi aiutanti trasportatori solo abili volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1421 — Torino».
TORNITORE veramente capace cercasi. Telefonare 753-957.
TRACCIATORE benestarista giovane desideroso miglioramento cerca importante azienda zona Stadio Comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A112623
TRAPANATORE radialista 1ª categoria buona conoscenza disegno cerca Vagnone e Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino».
VALFENERA (Asti) industria assume aggiustatori stampisti jemiera 1ª e 2ª categoria. Presentarsi Issev, telefono 0141/93-863. 2001
VETRERIA cerca molatori apprendisti e. Telefonare 215-603.
ZONA Leumann cerca apprendisti tornitori ed aggiustatori pratici. Telefonare 785-388. 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

CERCANSI veramente introdotti settore agricolo per vendita prodotti esclusivi terreni e zootecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A111766
IMPORTANTE ditta per Torino e provincia Piemonte cerca concessionari o rappresentanti referenziati introdotti parrucchieri, grossisti ramo per vendita nuovo rasoio brevettato a lame cambiabili, novità assoluta, ed ottima lama da barba inossidabile a quattro tagli. Ottime condizioni. Cassetta Errezeta Pubblicità 80 M. Bologna 40126.
MANIFATTURA busti reggiseno cerca rappresentanti introdotti provincia Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A108646

IMPORTANTE industria alimentari ricerca viaggiatori; massimo venticinquenni, diplomati, per le provincie di Savona. Offre 80.000 mensili, 3000 diaria. Auto ditta, inquadrati sindacalmente, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Lestoné, 5 F, Savona».

IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF SERVICE DI NOTISSIMA CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE PIEMONTE. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

INDUSTRIA materie plastiche cerca rappresentante introdotto presso aziende soffiaggio e stampaggio iniezione. Richiedesi elemento competente ed attivo. Dettagliare curriculum e Case già rappresentate. Casella 334/M, Sip. Milano. 27307
INTRODOTTA ramo elettrodomestici zona Piemonte cerca rappresentanza auto propria. Tel. 854-368.
MASSIMA industria nazionale macchine apparecchi per ufficio tecnico cerca un venditore per Torino. Offre: minimo garantito; provvigione, rimborso spese, possibilità carriera. Requisiti: età 22-30 anni, preferibilmente diploma media superiore, auto, residenza preferibilmente Torino, attitudine lavoro programmato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Milano». 27307

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE, PER VENDITA OLIO DI OLIVA ET VARI PRODOTTI CONSERVATI IN OLIO OLIVA A GROSSISTI, CERCA AGENTI GIA' INTRODOTTO CHE TRATTI ANCHE ALTRI ARTICOLI NON CONCORRENTI. SCRIVERE: BIRONE PUBBLICITA' 29 G SANREMO.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Empra indaga per infedeltà documentando, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 687-110, 852-870, 682-102. 0424
A.A. ALL'AUTORIMESSA via Borgaro 100 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili vasto assortimento massima garanzia.
A.A. DETECTIVE «TRUFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia, estero. Nizza 102. Tel. 633-148, 630-716.
A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64. Telefonare 599-034, 589-510.
A. ISTITUTO «Sennela» informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 876-109.
ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondini. Telef. 531-181.
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-074. 21580
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 536-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589
POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A.A. MASSAGGI dimagranti curativi pedicure callista. Telef. 522-140.
DIPLOMATA massaggiatrice artrosi tamponagini sauna anticellulite circolatori depilazioni. Telef. 471-605.
ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti regol. personale qualificato. Telefonare 582-864.
MASSEUSE capacissima dimagranti rassodanti, sportivi, pedicure, sauna relax. Telefonare 387-693.
MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 273-078

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME dettaglio corso Sebastopoli 63, telefono 743-213. Pagnotazioni Minu. Minor, NSU-Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berline, 600, 500, multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica, sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi). 0745
A.A.A. AUTOCOLOMBO, corso Belgio 178: occasionissime 500, 600, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Simca 1000, familiari 1300, 1100, 750, lunghe rateazioni (Anche festivi).
A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Tassoni) piccolissimi anticipi: occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters) aperto festivi.
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.
A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, varietà assortimento garantito occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. 0063
A.A. AUTOMERCATO via Genova 281 occasionissime: 500, 600, 850, 1100 special, Flavia, Fulvia, Appia, Simca, Giulia TI, 1300, 1500 Fiat, multipla 750, giardiniera 500. Rateazioni. (Aperto festivi).
A.A. AUTOMERCATO, via Genova 281, minimi anticipi autovetture tutti tipi da 150.000 a 600.000, garantite. 0511
A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patenti Torricelli 4, telef. 501-051.
A. FIAT 124; 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C. Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 3 marce, Dat. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.
A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 Special, 1500 C, Appia II-III serie, Innocenti IM 3, multipla, ottimo stato, via Vigone 44.
A.A. PROVATE un'automobile da Autodesiatani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesiatani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 Attaccapane, vicino corso Vercelli.
A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo: Flavia coupé, Giulia, GT, Prinz, Fulvia, 850, coupé, 600, 500 giardiniere, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-493, aperto festivi. 0806
A. ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040. 0688
A. ARCIOCCASIONISSIME Mau Mini Minor, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Monfalcone 141, telefono 363-040. 0688
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 111. Telefonare 654-714. 0702
A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazione via Monfalcone 141, telef. 363-040. Aperto festivi. 0688
A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. 0449
A tutti prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, tel. 363-040, 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300-S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipo aperto festivi.
ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. 0137
ALFA GT, come nuova. Giulia 1300 TI, coupé Flavia vere occasioni. Madama Cristina 93. 0381

A 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Anglia Torino, BMW 700, Flaminia coupé, Opel, Giulia Alfa spider, Appia. Corso Casale 22 angolo corso Agnelli 119, aperto festivi.
ABBIAMO Fulvia coupé HF, Mini, 124 spider, Giulia super, GT, 1500 C gas, 850 coupé, spider. Volta 8, telefono 548-881. 0523
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, vota e realizzare il massimo: Lincarauto, corso Principe Oddone 66, 300 metri stazione Dora. 0731
ALFA Romeo Cortina commissionaria presentazione nuovi modelli e prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, telefono 519-882
ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521, vende, permuta, rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio cloche, Giulietta spider con cupoletta, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1300, Renault R 4 L, R 8, Sunbeam Alpine con garanzia, IM 3 pelle, Simca 1500 con gas, Flavia coupé, Fiat coupé 5 marce, 2300 berlina scuro, Maserati 3500 GT. 0780
ASSICURIAMO rateizzando: 500, 27.200; 850, 35.300; 1100, 39.800. Telefonateci 653-087.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.
AUTONOLEGGI Autopiscina tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-914.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0602
AUTORIMESSA Pio V 33 vende 1500 C, 1300 S, 850, 850 coupé, 600 D, 500 giardiniere, Flavia, Volkswagen. 0498
AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 231-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4; 2600 sprint, Flavia coupé 1,8; Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE, GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 30 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0871

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 820.000 vendesi rateizzando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallipoli. 0318
BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. 0622

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30. 0342
COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CONTROLLO «68» UN SISTEMA PER PROVARE LE FAVOLOSE CITROEN ID/DS TOTALMENTE REVISIONATE E GARANTITE DALLA CASA. A PARTIRE DA L. 790.000. PERMUTE, RATEAZIONI. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COUPE' Kadett km 8000 causa partenza vendo o cambio. Tel. 488-213.
DA 200.000 a 1.000.000, 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive.
DAIMLER automatic, 2500 S '62. Alfa sprint 1600, IM 3. Italcar, corso Turati 63, anche mattinate festive. 0830
FERRARI 275 GTB km 15.000 originali privatamente vendo cambio. Telefonare 485-274. 0825
FLAVIA coupé 1800, altra berlina, ottime. Saluzzo 118. Telef. 690-621.
FLAVIE coupé, Giulia GT, berline ogni tipo. Corso Dante 131.

ALFA Romeo GT 1965 fine privato vende. Via Nizza 50. 0822
ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroën, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. 0353
ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. 0494
ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia TI, Giulia GT Sprint, Spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040 aperto festivi.
AUTO Grassi Saluzzo 29: oltre ottime Volkswagen 1200, 1300; Fiat 500, 600, 1100, 1800 prezzi moderati. 0685
AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, I 4, IM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni. 0798
AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario rateizza permute. 0798
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Vastissimo assortimento automobili usate, rateazioni, garanzia.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas. via Pinelli 14, telefono 488-277. 0442
BMW 1800, Opel Kadett lusso, Flavia coupé, Fulvia, Giulia 1300 TI, Fiat 1500, 124, 1100 R, 1100 D, 850 S, 600 D, 500 F, Innocenti IM 3, I 4, Appia 3ª, Sunbeam Alpine vendo, permuto, rateizzo. Tel. 510-462.
BMW 1800, 1800 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67. Italcar, corso Turati 63. 0830
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-818.
CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato; comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive.
CITROEN DS 19 ultimo tipo con garanzia vendo - cambio. Tel. 215-543.
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 215. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30
COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Telef. 652-004.
CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, ottimo stato, via Vigone 44

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto della Vostra auto, mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento Vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A109530
FIAT 850 '65 unico proprietario ottime condizioni L. 450.000 dilazionabili. Telefonare 892-951.
FULVIA coupé luglio '66 km 9000 effettivi perfetta unico proprietario vende. Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. 0456
FULVIA coupé Rallye semestrale, bianca, altra blu, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefonare 953-183, Torino
FULVIA GT verde Ostenda semestrale vendesi. Telef. 797-758 pasti.
GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fiora, Chieti 10. Telefono 888-890. 0339
GAS liquido metano installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamai. Costantino 28, telefono 850-853.
GIULIA GT Junior mesi tre vendesi privatamente. Telef. 768-710 pasti.
GIULIA recente pochi km, trasferimento estero, vendo urgentemente. Visibile corso P.pe Oddone 66.

GIULIA sprint GTA, 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2100, 2300, Giulietta, 600 multipla, 1100 familiare, 1500 familiare, Kadett familiare; Rekord, Kadett, 850 coupé. Via Cigna 3. A111912
GIULIA super 6 mesi nuovissima privato vende. Via Nizza 50.
IM 3, grigio metallizzato accessoriata dilazioni permute. Toraudo, corso Belgio 108. 1001
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodesiatani, corso Grosseto 55. 0354
INNOCENTI A 40 S combinata '64 unico proprietario come nuova dilazioni permute. Toraudo, corso Belgio 108. 1001
INNOCENTI combinata A 40 1966. Fiat 125 trimestrale, Triumph Spitfire spider bellissimo. Saluzzo 118, telefono 690-621. A107975

LE VICHINGHE SEMESTRALI. DIPENDENTI. CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 9 BIS, TELEFONI 515-888, 541-300

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro Commissionaria Innocenti Via Carlo Alberto 36-38.
NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz. Concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622
OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive. 0494
OCCASIONISSIMA vendo a privato 124 Sport km 3000 reali. Telefonare 485-274. 0825
OCCASIONISSIME familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni multiple garantite vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. 0688
OCCASIONISSIMI furgoni 600 T come nuovi, 1100 T 3, T 2 impianti gas, prezzo buono. Via Lionetto 30.
PRETTI S. Donato 79, tel. 755-103 prenotazioni Alfa Romeo, Fiat, Lancia permute rateazioni. 0756
PRETTI S. Donato 79, dispone svariati tipi vetture usate rateazioni comprese assicurazione garanzia. Telefonare 758-227. 0756
PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731
PRIVATO vende cambia Fulvia GT accessoriata di sei mesi. Tel. 293-992
PRIVATO vendo cambio 124 coupé, km 4000, unico proprietario, accessoriata. Visibile corso Grosseto 55.
PRIVATO vende cambia 1500 C, km 16.000, impianto gas liquido. Visibile corso P.pe Oddone 66.
PRIVATO vendo 125 pochi chilometri accessori. Via Lionetto 38.
ROULOTTES Lavarda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Seva da lire 23.000 Corpio. Giulio Cesare 157
ROULOTTES Nardi. Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539.
ROULOTTES. Prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefonare 644-640, 644-076.
SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0985
SECA commissionaria Fiat-Seva: via Nizza 30, tel. 652-862. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta consegna. 0148
SPIDER 850, spider Innocenti, spider 1500-1600, spider Flavia. Garanzia, anticipo, spese rateazioni. Corso Dante 131. 0770

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 66, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé; Renault 4 L, garantite, Corso Ferrucci 80. 0522
SPIDER 1500 L. 330.000 ottime condizioni. Telefonare 892-951.
TAUNUS 17 M quadriporte bronzo metallizzato come nuova occasione magnifica. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0484
VENDESI furgoncino 600 Sucera '66 seminuovo. Saluzzo 118, tel. 690-621
VENDO Appia seminuova, Giulia 1300; Simca 1000 '65, 1300, 1800 servofreno, diversi 103 D, H, Export, 850, 750, 500 giardinette, Alberti. Cigna 3, cortile. Visitateci.
VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. 0494
VOLTURIAMO: 500, 9800; 600 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419
124 berlina perfette condizioni 730 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 ang. via Gallipoli.
500 giardiniera 1966 blu scuro unico proprietario. Telefonare 892-951.
850 bianca mesi 6 km 5000 vendo 625.000. Telefonare 350-148.
1500 spider veramente in ottimo stato, pochi km, vendo permute. Telefonare 215-643. 0823
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A108665

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A. L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni, Borgarello, C. Vittorio 57, Comerana 2. 0448
COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldelli, nuovi ciclomotori Ciao, nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.
MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Cavallo, corso Giulio Cesare 157.
VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. 2001

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Beggiti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. 01032
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistiamo metalli varie. Telefonare 337-778. A111890
A.A. SGOMBERO solai cantine, acquisto oggetti vari antichi. Telefono 257-284. 1001
A.A. SIPARIETTE, via Canonica 15 telefono 650-571 porte pieghevoli assortimento completo.
A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0495
A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 0479
ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309
ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 0849
ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 531-918. 0893
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0187

ASSORTIMENTO barocco, maggiolini, veneziano, trumò, specchiere, consolli. Trapani 34, Salomone.
ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici nuove occasioni, Registratoricassa facilitazioni sconti. Corso Degasperi 73; tel. 500-825.
ATTENZIONE! Al Supermet Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 5 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo, telefono 738-785. 0425
ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).
BRILLANTE grani 41 puro taglio perfetto privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».
CAMERA matrimoniale Barocco, carsonese Rinascimento, grande cucina gas, stufe riscaldamento. Telefonare 481-161. A108297
CAPPOTTI lana signora assortiti nelle misure e colori L. 9500. Cortile via Paolini 8, Torino. 0829
CAPPOTTI uomo lana assortiti nelle misure e colori L. 9800. Cortile via Paolini 8, Torino. 0829
COMPERO pianoforte occasione contanti. Telefonare 393-559.
CONTATORI monofase e trifase tutte tensioni e amperaggi vende Saracco, corso Vercelli 66. 1001
DIPINTI importanti ottocento moderni collezionista acquista contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 27518
FORNITURE omaggi natalizi. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 877-039, Torino. 24110
LETTI cancellati grate in ferro battuto officina Murri telefono 287-628.
LIBRERIE soggiorno componibili. Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento. Via Passalacqua 6. Telefono 531-918. 0481
MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo: Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271, Asti. 0059
MACCHINE scrivere calcolatrici Olivetti ed altre marche, nuove e d'occasione da L. 12.000 in poi. Augusta, via Cavour 8. A111504
MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, telefono 480-810.
MOBILIFICIO Orep: 20 rate camere da 139.000 alle lempse poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0286
MOBILIFICIO ritiro sgombero vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, carrozzelle malati, aerosol elettromedicali. Rota, tel. 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0853

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento, prezzi minimi, cambi. Po 25. Capitani, tel. 553-381.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
RACCOLTA giornali (Stampa) dal 1935 al 1960: vendo. Rivolgersi: Comolatti Maurizio, viale Fasano 17, Chieri. A110216
VENDO 150.000 pellicola contro 100 mila attrezzatura pellinatrice. Telefonare 674-539 pasti. A108262
VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regines», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-875. Nuovi modelli salotti, divani, letto pranzo, matrimoniali, poltrone letto modello 134. Finalli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica. 0490
ZILETTA porta pieghevole 11.000 mq plessale, rivestimento plastico misure a vertine. Telef. 568-979.
100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.